

## INDICE

### DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9/09/2014

#### **PUNTO 1 ODG: Comunicazioni**

Presidente Bruschi - commemorazione Consigliera Sara Lapi	pag.	6
Sindaco Biagiotti - idem c.s	pag.	7
Presidente Bruschi – commemorazione Alfredo Martini	pag.	10
Sindaco Biagiotti – idem c.s.	pag.	12
Presidente Bruschi – elezioni presidenti Commissioni Consiliari 14	pag.	
Presidente Bruschi – comunicazione Corte dei Conti su rendiconto di gestione 2012	pag.	15
Presidente Bruschi – spostamento data Consiglio Comunale	pag.	16
Sindaco Biagiotti – profughi ospiti in viale Togliatti	pag.	16

#### **PUNTO 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 10/6/2014 2014.**

Votazione	pag.	20
-----------	------	----

#### **PUNTO 3 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 3/7/2014 2014.**

Votazione	pag.	20
-----------	------	----

#### **PUNTO 4 ODG: Surroga Consigliere Comunale.**

Presidente Bruschi	pag.	20
Votazione	pag.	20

#### **PUNTO 5 ODG: Surroga componente 2^ e 4^ e 5^ Commissione Consiliare.**

Presidente Bruschi	pag.	21
Votazione	pag.	21

#### **PUNTO 6 ODG: Elezione della Commissione Elettorale Comunale per il quinquennio 2014-2019 - Integrazione membro supplente.**

Presidente Bruschi	pag.	22
Votazione	pag.	22

#### **PUNTO 7 ODG: Approvazione del Regolamento Comunale sulla cremazione e sulla destinazione delle ceneri, a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R.T. n. 66 del 12 novembre 2013.**

Assessore Eller Vainicher	pag.	22
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.	25
Consigliere Mariani (PD)	pag.	26
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	26
Assessore Eller Vainicher	\	pag. 27
Votazione	pag.	27

**PUNTO N. 8 ODG: Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - IMU: approvazione variazioni a seguito della conversione in Legge del D.L. 47/2014.**

Presidente Bruschi	pag.	27
Assessore Eller Vainicher	pag.	27
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	28
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag.	28
Assessore Eller Vainicher	pag.	29
Consigliere Mariani (PD)	pag.	30
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.	30
Presidente Bruschi	pag.	31
Votazioni	pag.	31

**PUNTO N. 9 ODG: Tassa sui Rifiuti (TARI) - Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI al seguito della conversione in legge del D.L. 16/2014. Approvazione delle tariffe.**

Presidente Bruschi	pag.	31
Assessore Eller Vainicher	pag.	31
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag.	32
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag.	34
Consigliere Mariani (PD)	pag.	34
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.	35
Consigliere Corsi (SEL)	pag.	36
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag.	36
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag.	37
Consigliere Mariani (PD)	pag.	37
Consigliere Baronti (Sesto Siamo noi)	pag.	38
Votazione	pag.	38

**PUNTO N. 10 ODG: Attribuzione ai Comuni a titolo non oneroso dei beni di proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, terreni adiacenti la sede della Motorizzazione Civile in località Osmannoro, aree ex alveo torrente Gavine in Via San Piero a Quaracchi e in Via del Ponte all'Asse in località Osmannoro.**

Assessore Eller Vainicher	pag.	39
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	40
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.	40
Consigliere Soldi (PD)	pag.	40
Consigliere Baronti (Sesto Siamo noi)	pag.	41
Assessore Eller Vainicher	pag.	42
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	43
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.	43
Consigliere Mariani (PD)	pag.	44
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag.	44
Votazione	pag.	45

**PUNTO N. 11 ODG: Presa d'atto della rideterminazione del piano di ammortamento dei mutui stipulati fra ASD Sesto Rugby e Istituto per il Credito Sportivo per Euro 394.966,00 e per Euro 55.034,00 assistiti da garanzia fideiussoria da parte del Comune**

**per esecuzione lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'impianto sportivo di rugby di proprietà del Comune di Sesto Fiorentino, posto in Via della Quercia n. 37.**

Assessore Eller Vainicher	pag.	45
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	46
Assessore Eller Vainicher	pag.	47
Consigliere Mariani (PD)	pag.	48
Consigliere Tauriello (Forza Italia)	pag.	48
Consigliere Baronti (Movimento Sesto 2014)	pag.	49
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	49
Votazione	pag.	50

**PUNTO N. 12 ODG: Ratifica della deliberazione n. 153 della Giunta Comunale, avente per oggetto: Bilancio di Previsione Armonizzato 2014-2016. Variazioni con applicazione quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato, rideterminato al 1° gennaio 2014. Variazione n. 2014/15.**

Assessore Eller Vainicher	pag.	50
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag.	52
Votazione	pag.	53

**PUNTO N. 13 ODG: Mozione per la riapertura della strada provinciale n. 130 Panoramica di Monte Morello, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Consigliere Tauriello (Forza Italia)	pag.	53
Consigliere Giorgetti (PD)	pag.	55
Consigliere Tauriello (Forza Italia)	pag.	56
Assessore Di Matteo	pag.	56
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.	57
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag.	58
Consigliere Mariani (PD)	pag.	59
Consigliere Tauriello (Forza Italia)	pag.	59
Consigliere Baronti (Sesto Siamo noi)	pag.	60
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.	60
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag.	61
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag.	61
Consigliere Mariani (PD)	pag.	61
Consigliere Tauriello (Forza Italia)	pag.	62
Votazione	pag.	63

**PUNTO N. 14 ODG: Mozione di carattere urgente sull'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08 sul canone di depurazione riscosso impropriamente da Publiacqua SPA, presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.**

Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	63
Consigliere Mariani (PD)	pag.	64
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	66
Consigliere Mariani (PD)	pag.	67
Presidente Bruschi	pag.	68
Consigliere Mariani (PD)	pag.	68
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	69

Assessore Eller Vainicher	pag.	69
Consigliere Soldi (PD)	pag.	73
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.	75
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag.	76
Presidente Bruschi	pag.	77
Votazione	pag.	78

**PUNTO N. 15 ODG: Mozione fondi 8 per mille destinati all'edilizia scolastica presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.**

Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag.	78
Consigliere Mariani (PD)	pag.	79
Votazione	pag.	80

**PUNTO N. 16 ODG: Mozione in merito all'attribuzione di immediata validità ai matrimoni tra persone dello stesso sesso, contratti all'estero, presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra, Ecologia e Libertà.**

Consigliere Madau (SEL)	pag.	81
Consigliere Mariani (PD)	pag.	81
Consigliere Baronti (Sesto Siamo noi)	pag.	82
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag.	84
Consigliere Madau (SEL)	pag.	84
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag.	85
Consigliere Biagiotti (PD)	pag.	85
Consigliere Baronti (Sesto Siamo noi)	pag.	86
Consigliere Corsi (SEL)	pag.	86
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag.	87
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag.	89
Consigliere Mariani (PD)	pag.	89
Consigliere Muscas (Movimento sesto 2014)	pag.	90
Presidente Bruschi	pag.	90
Votazione	pag.	91

**PUNTO N. 18 ODG: Interrogazione in merito al servizio WI-FI nel parco dell'Oliveta presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.**

Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	92
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag.	93

**PUNTO N. 19 ODG: Interrogazione in merito al mancato funzionamento dei servizi WI-FI presente nel parco dell'Oliveta, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag.	93
Assessore Di Matteo	pag.	94
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag.	95
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag.	95

**PUNTO N. 20 ODG: Interrogazione in merito alle scelte strategiche da parte dell'Amministrazione Comunale sul tema della mobilità, accesso e sosta nel centro cittadino, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 96
Assessore Di Matteo	pag. 96
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 98
Assessore Di Matteo	pag. 98

## COMUNE DI SESTO FIORENTINO

### (PROVINCIA DI FIRENZE)

#### CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 SETTEMBRE 2014

Presiede la seduta il Presidente dle Consiglio Comunale Sig.ra Bruschi Gabriella, assistita dal Vice Segretario Generale Dott. Gennai Stefano.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Zambini Lorenzo, Bicchi Valentina, Di Matteo Michela, Martini Sara, Taiti Tamara, Eller Vainicher Luca.

La seduta inizia alle ore 14,49.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

<b>Biagiotti Sara</b>	<b>Sindaco</b>	<b>presente</b>
<b>Mariani Giulio</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Kapo Diana</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Bruschi Gabriella</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Pecchioli Claudia</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Giorgetti Andrea</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Stera Aurelio</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Soldi Maurizio Ulivo</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Sacconi Antonio</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Busato Claudia</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Biagiotti Simonetta</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Guarducci Andrea</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Garrone Luca</b>	<b>PD</b>	<b>assente</b>
<b>Vanni Tommaso</b>	<b>PD</b>	<b>presente</b>
<b>Chirici Laura</b>	<b>PD</b>	<b>assente</b>
<b>Baronti Riccardo</b>	<b>Sesto Siamo noi</b>	<b>presente</b>
<b>Quercioli Maurizio</b>	<b>Lista Quercioli</b>	<b>presente</b>
<b>Licciardi Gaetano</b>	<b>Lista Quercioli</b>	<b>presente</b>
<b>Madau Jacopo</b>	<b>S.E.L.</b>	<b>presente</b>
<b>Corsi Beatrice</b>	<b>S.E.L.</b>	<b>presente</b>

<b>Policastro Giovanni</b>	<b>Movimento 5 Stelle</b>	<b>presente</b>
<b>Ceccherini Mauro</b>	<b>Movimento 5 Stelle</b>	<b>presente</b>
<b>Loiero Davide</b>	<b>Forza Italia</b>	<b>presente</b>
<b>Tauriello Maria</b>	<b>Forza Italia</b>	<b>presente</b>
<b>Muscas Fabrizio</b>	<b>Movimento Sesto 2014</b>	<b>presente</b>

**PUNTO N. 1 - Comunicazioni.**

Parla la Presidente Bruschi:

<< Buonasera a tutti. Scusate i minuti di ritardo che abbiamo sull'inizio dei lavori, dovuti ad un problema tecnico sulla registrazione, che stanno cercando di risolvere. Un attimo solo di pazienza, che mi comunicano se possiamo continuare.

Allora, grazie per la vostra partecipazione a questo Consiglio. Sinceramente, non è facile cominciare oggi, perchè diciamo che questa estate noi abbiamo avuto due lutti, che hanno coinvolto la cittadina di Sesto Fiorentino. E corre l'obbligo oggi di ricordare queste due persone che, anche se, molto diversi fra loro, versi hanno fatto parte della nostra comunità in una maniera molto attiva: Sara Lapi e Alfredo Martini.

In conferenza dei capigruppo, e conseguentemente in accordo con il Sindaco e la Giunta, è stato deciso di iniziare il Consiglio con un breve pensiero rivolto a loro, affidato a me come Presidente del Consiglio Comunale in rappresentanza di tutti i Consiglieri, ed al Sindaco Sara Biagiotti in rappresentanza, ovviamente, della comunità sestese.

Sara Lapi era una di noi. Avevamo condiviso la campagna elettorale con la scorsa primavera. Eletta Consigliere nelle file del Partito Democratico. 28 anni laureata in ingegneria biomedica, faceva parte di quei giovani preparati e determinati che mettono a disposizione degli altri le proprie competenze.

Aveva scelto di rimanere in Italia credendo nelle possibilità che il nostro paese ed il nostro territorio mettono a disposizione. Aveva poi fondato una start up nata dall'incubatore del Polo Scientifico che realizza dispositivi medici.

La sua timidezza, la sua riservatezza, probabilmente come spesso accade, nascondeva la sua determinazione. Preferiva ascoltare, ma era sempre pronta ed arguta nelle sue osservazioni.

Aveva deciso di mettersi a disposizione della comunità. A disposizione di Sesto. Aveva deciso che il suo impegno doveva andare verso la collettività e con il suo entusiasmo era riuscita a coinvolgere molti giovani, uno

dei quali mi ha confidato: ha riportato molti di noi a votare. Ci ha convinto che la politica può essere ancora coinvolgente e a disposizione di tutti.

Vedere il posto di Sara vuoto ci riempie di tristezza per la perdita di questa giovane, avvenuta in questa maniera così assurda.

Il posto non rimarrà vuoto a lungo, i lavori continueranno, ma sono convinta che questo lei vorrebbe, questo lei ci chiede di continuare nel nostro impegno, di portare avanti le nostre convinzioni, le nostre idee come lei avrebbe continuato a fare.

Passo la parola al Sindaco Sara Biagiotti. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Saluto la madre Cristina e il padre Andrea e lo zio di Sara, che sono qui presenti con noi oggi, a ricordare, scusate l'emozione, la nostra giovane amica Consigliera che siede lì, in quel posto, dove ora ci sono dei fiori.

Non è facile oggi iniziare il Consiglio Comunale, come diceva appunto Gabriella prima, in queste circostanze. Siamo, abbiamo vissuto un luglio, la fine di luglio un momento tragico per tutti noi e soprattutto per la famiglia, per il fratello Matteo e per tutti gli amici. Scusate.

Sara è una persona veramente eccezionale. Io l'ho conosciuta durante la campagna elettorale e insieme abbiamo fatto un percorso. L'abbiamo conosciuta ai banchini, veniva insieme a suo fratello Matteo e insieme abbiamo costruito un percorso, un progetto di città. Lei era una persona entusiasta, amava la vita. Amava questo rapporto con i giovani e aveva un grande interesse verso i giovani e credeva in loro, credeva in quello che potevano fare e realizzare.

Pochi giorni prima, insomma, dell'evento mi ricordo che venne da me in ufficio perchè era stata nominata come Consigliere Delegato per le smart city, per l'innovazione tecnologica, venne da me per propormi un progetto, che aveva visto sul sito del Ministero, del MIUR, per le Fab-Lab, di cui avevamo parlato durante la campagna elettorale. E quindi mi disse: guarda, dice, scade. Il progetto scade il 10 di settembre, cioè proprio domani, e quindi se si vuole partecipare sarà molto difficile perchè è un progetto ambizioso, poi insomma le risorse al livello nazionale sono sempre scarse, però ci possiamo provare. Possiamo metterci a lavorare e cercare di trovare una idea, insomma, buona per poter partecipare anche noi a questo progetto.

Purtroppo, lei non ha potuto contribuire alla redazione, ma la sua idea è stata determinante. Ed insieme, e devo ringraziare anche gli uffici che nel mese di agosto si sono dati da fare per stilare questo progetto, che abbiamo presentato, l'abbiamo approvato in Giunta la scorsa settimana e domani scadono i termini. E' stato inviato e presentato al Ministero per questa Fab-Lab, che è proprio una idea di mettere a disposizione la divulgazione scientifica dei giovani. E questo credo che sia un'ottima idea. Non so se riusciremo ad ottenere le risorse, però diciamo è un primo passo che ci porta nella direzione di andare, appunto, verso un modello di cui Sara era portatrice, che aveva un interesse forte e determinante in questo settore.

Sara era una ragazza ed è una ragazza che lascia un segno, che quando veramente si è conosciuta non si può non ricordarci di lei. Ed io credo che il suo grande spirito e la grande passione, che ci ha trasmesso, noi lo dobbiamo e ci sentiamo di doverlo trasmettere agli altri, perchè questa sua passione per le materie scientifiche, per l'innovazione tecnologica, pensate cioè proprio a pochi passi da qui, al Polo Scientifico Universitario, in questo incubatore, era nata la sua idea, il suo progetto che poi si è sviluppato in una start-up e che vede, insomma, tanti progetti essere parte importante e che nascono proprio sul nostro territorio. Nei giorni scorsi, se avete visto le cronache locali, c'era questo progetto dell'incubatore degli **spazzini dello spazio**, no? Che è un progetto che è lì e che vive e nasce dentro l'incubatore scientifico.

Quindi, io credo che la sua testimonianza sia una testimonianza che ci rimane per sempre nei nostri cuori e come Amministrazione, che abbiamo avuto la fortuna di conoscere per questo impegno, che lei ha dedicato a questa passione, a questa passione politica, alla attività politica che l'ha vista in una parte della sua vita così attiva. Mi ricordo che all'inizio, quando, insomma, le fu chiesto di partecipare era un po' titubante, perchè era un mondo un po' diverso dal suo. Però, c'è stata subito questa grande passione, questa grande volontà di scoperta, di cambiamento, cioè di partecipare davvero ad un processo di rinnovamento, che è in atto nel nostro paese, per dare una spinta, un impulso ognuno con le proprie idee, i propri contributi, con quello che può mettere a disposizione, però tutti insieme fare un percorso.

Beh, in questo percorso, noi portiamo avanti le idee che sono quelle che vanno avanti, anche dopo di noi, no? Dopo tutti noi, dopo tutti noi ci saranno sempre le idee che vanno avanti. Ed io credo che questa giovane così



brillante, con una carriera così importante, che l'avrebbe aspettata, penso che sia un grande momento di, un grande input e quindi un grande stimolo per il nostro futuro e per tutto quello che possiamo fare per la nostra città e per tutto quello che possiamo trasmettere alle giovani generazioni ed ai più giovani dell'importanza del credere nel sé stessi, nel credere in un futuro migliore, in un futuro diverso, in un futuro che davvero può dare una spinta positiva.

Sara poteva scegliere, per la facoltà che ha fatto, per gli studi, per la passione, per la grande capacità ed intelligenza, di fare qualunque cosa e quindi di andare all'estero, di avere grandi opportunità. E invece aveva scelto di mettere su la start-up qui a Calenzano, e quindi vicino a noi.

Questo è il segnale della volontà di fare rinascere il nostro paese. Dei tanti giovani che vogliono fare rinascere il nostro paese. E quindi io credo che tutto questo deve essere con noi e ci deve accompagnare per sempre nella vita di tutti noi, nel nostro percorso che faremo, anche politico. Perché davvero è importante sentirsi tutti quanti portatori di qualcosa di nuovo, di cui Sara era certamente la punta di diamante.

Noi metteremo in atto, insieme alla famiglia e a tutte le iniziative, che vorrà fare la famiglia, iniziative non solo per il ricordo della figura e della persona, ma proprio per questa trasmissione ai giovani di questa volontà di sapere, di conoscenza, di interesse.

Anche l'Università, ed io ne parlai anche a luglio, si è resa disponibile in ogni passo, in ogni processo. Ne parlai con il pro rettore, il Dottor Bellandi, che conosceva Sara e che quindi si mostra un grande interesse in tutto questo. Per cui, veramente la più grande disponibilità da parte dell'Amministrazione perché l'intraprendenza, l'iniziativa, l'intelligenza, la capacità di mettersi a disposizione e la capacità davvero di avere questa grande visione e questo sguardo rivolto ai giovani, che Sara, pur giovanissima, ha sempre avuto, ci porti tutti quanti insieme ad essere da stimolo per i più giovani, che, magari, a volte non hanno questa volontà, questa spinta che in alcuni non c'è e che invece vengono contagiati da questa spinta positiva di Sara.

Per cui, questo è un ricordo, un piccolo ricordo che inizia un percorso per il ricordo di Sara Lapi e per la sua, appunto, la sua memoria di una giovane Consigliera, che in poco tempo ha dato tanto, ha lasciato un segnale importante anche in questa Amministrazione. E quindi un abbraccio stretto alla famiglia da parte del Sindaco, della Giunta, di tutti i Consiglieri e di tutta l'Amministrazione, di tutta la città perché, con Sara

Lapi, un pezzo di città importante è andato via. Grazie.  
>>

Parla la Presidente Bruschi:  
<< Propongo ora un minuto di silenzio in ricordo di Sara.

***Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Facciamo una breve pausa, prima di continuare. >>

**BREVE INTERRUZIONE**

**RIPRESA DEI LAVORI**

Parla la Presidente Bruschi:  
<< Ricordare Alfredo Martini non è un compito facile. Di lui, credo, sia stato scritto tutto il possibile in questo periodo. Io ho avuto la fortuna di conoscerlo e di condividere con lui un pezzetto di cammino. Era prima di tutto un uomo di sport. Lo sport ha attraversato per intero la sua vita. Fin da giovane, prima come atleta, dirigente, commissario tecnico, presidente di federazione. Da commissario tecnico ha vinto con i suoi atleti sei oro, sei argento, sei bronzo, ma credo che il pregio più grande è stato quello di riuscire a trasferire nella vita di tutti i giorni i principi e i valori che accompagnano lo sport. Uno sport sano, lui credeva ad uno sport leale, senza nessun tipo di scorciatoie. Mi è sempre rimasto impresso una telefonata alla quale ho assistito dopo che Armstrong fu trovato positivo al doping, e lui diceva: ***noi siamo in debito con le persone, non possiamo portare la gente, i bambini lungo le strade, farsi applaudire e poi dire che quella vittoria non è meritata.***

Ha sempre avuto la memoria fresca, lucida. Tutti i momenti che amava ricordare della sua vita sportiva li collocava nel contesto sociale e politico del momento in cui erano avvenuti, riuscendo sempre a fornire uno spaccato della società molto precisa. Attraverso lo sport noi si può tracciare sempre quella che è, lo sport è lo specchio della società in cui viviamo. Ma lui non era pessimista, era sempre proteso a guardare il futuro. Non era rassegnato. Credeva profondamente nei giovani e

coglieva tutte le occasioni, che gli si presentavano, per parlarci, per confrontarci. Non mancava mai ad un invito con le scuole perchè credeva fermamente che i giovani rappresentano il futuro. Diceva che bisogna guardarsi indietro perchè il passato serve per non commettere gli errori, ma che non bisogna perdere tempo. E' doveroso guardare al domani per tutti quei ragazzi che aspettano le cose che migliorino.

Ha fatto parte attiva della vita sestese, come partigiano, anche se, sinceramente, di quella parte della sua vita non è che amasse molto raccontare. E, ogni tanto, raccontava qualche episodio, ma molto raramente.

Ha fatto parte della vita sestese come Consigliere Comunale, come Assessore allo Sport. Un uomo con la schiena dritta, come l'ha definito il giornalista di Repubblica, Mura, e proprio per questo amato da tutti i suoi concittadini, che hanno voluto partecipare ai suoi funerali in maniera numerosa.

Come lo ricordano i suoi atleti non c'è bisogno di soffermarsi. Ne hanno dato esempio portando la bara a spalla da questa stanza alla Pieve di San Martino, Moser, Argentini, Saronni, Frondiast. Il rispetto che tutti gli atleti, anche i più giovani, avevano di Alfredo lo hanno dimostrato in occasione del Mondiale 2013, svoltosi qui a Firenze per merito suo. La squadra è venuto a trovarlo prima della gara a casa sua, ma non era una semplice visita di cortesia, di rispetto come si fa ad uno, ad una persona importante del ciclismo. Era un incontro fatto di ascolto, cercando di capire gli ultimi suggerimenti ed incoraggiamenti che lui sempre dispensava a tutti i suoi corridoi. Quel Mondiale del quale era orgoglioso, per quella salita, una delle più dure e belle che lui si ricordava nell'edizione del Mondiale, ma che diceva che non avrebbe inciso sul finale, perchè la discesa, quella sì, che avrebbe deciso il Mondiale. E anche questa volta credo che mai parole furono più veritiere.

Permettetemi solo di ricordarlo credo con l'ultima apparizione pubblica, in occasione del suo 93° compleanno, quando è stato presentato il libro **"La mia vita è una ruota"**. Si è presentato con il volto tumefatto da una caduta in bagno, ma ha esordito dicendo: **credetemi, sto meglio di quello che sembro**. E ha continuato dicendo che dobbiamo dimostrare che la vita bisogna viverla anche nei momenti più disagiati.

Da quel libro **"La vita è una ruota"** che io, chi non l'avesse letto vi invito a leggerlo perchè racconta veramente quella che è stata la storia di Alfredo. Vorrei finire il mio intervento con un passaggio, dove lui dice: **non ho mai cercato complicità. Complicità è una parola che non mi piace. Mi bastano trasparenza, pulizia,**

*lealtà, che poi spesso diventano le fondamenta di un rapporto superiore, fino ad arrivare anche all'amicizia. Prima di un atleta, ma anche prima di un giornalista o di un presidente c'è un uomo ed è a quell'uomo che cerco di guardare.*

Grazie Alfredo.

Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Alfredo Martini, qui ci sono le figlie Silvia e Milvia e il portavoce, Marco Mordini, che l'ha seguito per una vita nella sua intensa attività, era un sestese vero. Cioè proprio un sestese che cresciuto a Sesto e che rappresenta Sesto. L'ha rappresentato nel mondo, lo ha rappresentato nella sua storia. E' un uomo che ha 93 anni, una vita intera, un secolo, no? Con Alfredo Martini si potrebbe raccontare il secolo della nostra storia, di passaggi, no? La sua vita è proprio la testimonianza del passaggio della storia d'Italia. Dalla guerra alle privazioni, alla lotta partigiana, alla rinascita, all'impegno civile con la sua attività di Assessore e Consigliere Comunale. Ai grandi momenti della ribalta poi della storia del ciclismo quando, per vent'anni, è stato commissario tecnico della Nazionale. Io non me ne intendo di ciclismo, ma ha vinto di tutto, quello che si poteva vincere lo ha vinto. E quindi un grande della storia del ciclismo, e che ha dato, insomma, un segnale importante, ha fatto appassionare l'Italia ad uno sport faticoso, perchè la salita in bicicletta è dura, quindi è uno sport veramente faticoso.

E quindi è un uomo che rappresenta la nostra storia, e abbiamo avuto la fortuna che quest'uomo, che rappresenta la storia d'Italia, che ha incarnato la storia d'Italia, sia stato un cittadino sestese, un cittadino che a Sesto ha proprio preso la sua linfa. Ci siamo incontrati l'anno scorso alla Cena del Porcellino, insieme a Silvia, e gli diceva che io sono, scusate questa cosa personale, sono la moglie del nipote di Gote. E quindi del macellaio di Colonnata che gli vendeva la carne alla mamma di Alfredo per potersi allenare. Perchè andare in bicicletta all'epoca, non è come ora che si mangia di tutto e che quindi, anzi, bisognerebbe anche mangiare meno. All'epoca, per chi faceva quella attività lì, insomma anche l'alimentazione aveva la sua importanza e quindi la carne non è che si mangiasse tutti i giorni. Per cui, era proprio un essere, un crescere in una Sesto di prima della guerra, insomma, e poi del tempo di guerra, in cui

c'era questo senso di solidarietà tra i sestesi. Questo senso di appartenenza. Questo senso di darsi una mano l'un l'altro.

E Alfredo questo senso poi di potersi veramente sentire uniti e di lottare insieme l'ha sempre avuto. E questo l'abbiamo sentito anche nella commemorazione, che c'è stata qui alla Pieve di San Martino, tra coloro che lo conoscevano di più, no? Quando lui cercava, anche tra gli atleti che non si potevano sopportare, di cercare di farli andare d'accordo. E quindi perchè è dall'unione che nasce la forza, dalla volontà di stare insieme, dalla volontà davvero di darsi una mano, che si possono ottenere dei risultati positivi per il nostro futuro.

Alfredo aveva, era un uomo che aveva un grande senso e un impegno civile, che ha mostrato sia mettendosi a disposizione dell'Amministrazione, di cui appunto è stato Consigliere e Assessore, ma proprio anche un impegno civile dedicato ai giovani, al credere ai giovani, al loro futuro, all'impegno, alla lotta che i giovani devono fare. E per questo nelle scuole andava spesso, no? Per poter parlare a loro e trasmettere quel grande portato di esperienza, che lui aveva e che ha fatto di lui un personaggio che oggi, veramente, possiamo consegnare alla storia non solo di Sesto e della Toscana, ma veramente del nostro paese. La nostra Amministrazione è disponibile, insieme a quello che la famiglia vorrà fare e alla Federazione del Ciclismo, che cura l'immagine e la figura di Alfredo Martini, vorrà fare, perchè davvero un personaggio la persona di Alfredo Martini ha dato tanto, ha rappresentato tanto ed è importante che sia un esempio per il mondo dello sport, per il mondo dei giovani, per un mondo dello sport che, a volte, negli anni è stato un po', come dire, messo sotto accusa per alcune pratiche non proprio lecite, che anche Alfredo combatteva. E noi, invece, bisogna dare un segnale veramente di grande volontà, quando ci si avvicina al mondo dello sport, perchè il mondo dello sport deve essere un mondo sano, un mondo che forma, un mondo che permette una crescita dei giovani, una crescita sana e che gli dà questo proprio senso di socialità, di socializzazione.

Io penso che con Alfredo Martini noi possiamo dare un messaggio con una vita, che si è spesa per tutto questo. E il messaggio, che noi vogliamo dare, è un messaggio positivo. Alfredo Martini, diceva, qui ho una frase scritta, no? **Chi va in bicicletta pensa, sorride, fischiotta. Invece chi va in macchina si intristisce, si incattivisce.**

Noi bisogna andare in bicicletta perchè bisogna sapere qual è il sacrificio, la fatica, perchè solo sapendo qual è il sacrificio e la fatica di ottenere e di raggiungere

i nostri obiettivi, poi ci si godono ancora di più e si riesce ad apprezzarli, ad andare avanti e a trasmetterli, a trasmettere veramente quel senso positivo che la vita ci pone davanti.

Noi, come Amministrazione appunto, salutiamo la famiglia. Stasera ci sarà, tra l'altro, una iniziativa a Firenze alla quale parteciperò anche come Sindaco. Ci sarà una biciclettata nelle vie del centro della città di Firenze. E quindi un grande ricordo di Alfredo che vogliamo che nei prossimi tempi, quando la famiglia e la Federazione lo vorrà, si possa concretizzare in atti anche per Sesto F.no, che è la sua città, la sua città natale e che lo ha visto vivere una vita per poi compiere degli atti importanti nel mondo del ciclismo e non solo. Quindi, grazie davvero a tutta la famiglia. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Anche per ricordare Alfredo, propongo un minuto di silenzio.

***Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Ora sospendiamo i lavori per cinque minuti. >>

**BREVE SOSPENSIONE**

**RIPRESA DEI LAVORI**

Parla la Presidente Bruschi:

<< Invito i Consiglieri a riprendere posto nei banchi, per cortesia. Così cominciamo i lavori del Consiglio Comunale.

Allora, cominciamo ora i lavori normali del nostro Consiglio Comunale cominciando dalle comunicazioni.

Prima di dare la parola al Sindaco, ai gruppi che intendono fare delle comunicazioni, devo io provvedere ad informarvi di alcune cose.

La prima cosa vi confermo che il 14 luglio si sono tenute le commissioni per l'elezione del Presidente. La convocazione era stata fatta l'8 luglio e il risultato delle elezioni è stato questo:

nella Prima Commissione Consiliare, Affari Generali, Personale, Decentrato, Partecipazione Bilancio,

Finanze e Patrimonio è stata eletta come Presidente Biagiotti Simonetta.

Nella Seconda Commissione Consiliare, Urbanistica e Assetto del Territorio, è stato eletto Presidente Soldi Maurizio Ulivo.

Nella Terza Commissione Consiliare, Tutela dell'Ambiente, Edilizia Pubblica, Lavori Pubblici, Trasporti, Viabilità, Polizia Urbana è stato eletto Presidente Giorgetti Andrea.

Nella Quarta Commissione Consiliare, Pubblica Istruzione, Beni ed Attività Culturali, Sport e Tempo Libero, Diritto alla Salute, Politiche e Solidarietà, Casa, Rapporti con la ASL Società per la Salute, è stata eletta Presidente Pecchioli Claudia.

Nella Quinta Commissione Consiliare, Servizi Pubblici Comunali, Industria, Commercio ed Artigianato, Agricoltura e Forese, Caccia, Pesca e Turismo, Problemi del Lavoro, è stato eletto Presidente Kapo Diana.

Nell'ultima Commissione, la 6<sup>a</sup> Commissione Consiliare, Commissione di Controllo e Garanzia che, per Statuto, va ad un Consigliere di minoranza, è stato eletto come Presidente Licciardi Gaetano.

L'altra comunicazione, che mi corre l'obbligo di fare, è per quanto riguarda la Corte dei Conti.

Voi avete già ricevuto il materiale, che io ho inviato a tutti via mail, ma poichè, in genere, si dà comunicazione nel primo Consiglio utile, quindi questo perchè rimanga anche a verbale del Consiglio stesso.

La comunicazione che noi, la prima comunicazione che noi abbiamo ricevuto è in data 18 luglio, dove per oggetto veniva indicato **"Rendiconto 2012 - Controllo monitoraggio ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167 della Legge Finanziaria 2006 e dell'art. 3, comma 1, lettera e) del Decreto Legge n. 174/2012 convertito dalla Legge 213/2012 - Valutazioni delle misure correttive alla pronuncia specifica di accertamento"**.

In questo caso veniva richiesto, ci veniva informato che c'era una adunanza pubblica fissata per il 23 luglio 2014, con la richiesta se il Sindaco o chi per lui avesse intenzione di partecipare a detta seduta. Nello stesso giorno, in data 18 luglio, il Comune, nella persona del Dottor Stefano Gennai, che è il responsabile del settore finanziario, ha provveduto a rispondere alla lettera della Corte dei Conti che, in data 30 luglio, ha mandato quella che è la sentenza, la delibera. Anche questa vi è stata inviata il 6 agosto via mail a tutti i Consiglieri in maniera che avete potuto leggerla nel dettaglio. Leggo solamente quella che è la delibera della Corte dei Conti, dove dice:

sulla base di quanto segnalato dall'Ente degli orientamenti e dei provvedimenti assunti circa il mancato accantonamento del Fondo Svalutazione Crediti al termine dell'esercizio e le difficoltà rilevate nella gestione dei flussi di cassa, la sezione, pur ritenendo non rimosse le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2012, prende atto degli intenti rappresentati e dei provvedimenti adottati dall'ente, finalizzati ad evitare il ripetersi delle irregolarità rilevate.

In considerazione di quanto esposto, la sezione richiama l'ente ad indirizzare il Bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame, unitamente all'analisi dei questionari, che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione ai successivi atti di Bilancio. Tutti i dettagli voi li avete ricevuti poi in posta elettronica.

Non ho ancora finito. Una delle ultime comunicazioni, noi abbiamo previsto il prossimo Consiglio Comunale per il 25 settembre. Già c'era stato ventilato in Conferenza dei Capigruppo di un possibile slittamento. Il Consiglio Comunale si farà il 29 di settembre. Domani riceverete la comunicazione ufficiale da parte degli uffici. Però, almeno così, ne siete al corrente per potervi organizzare.

Il Consigliere Policastro poi si è fatto portavoce, diciamo a nome di tutti i Consiglieri, come aveva detto in Conferenza dei Capigruppo, di contattare il Dottor Giannetti della A.O.N per l'assicurazione e ha fissato un incontro per il 22 settembre alle ore 17,00. Anche di questo poi riceverete comunicazione ufficiale da parte degli uffici con la conferma dell'appuntamento. Io ho finito, passo la parola al Sindaco se ha delle comunicazioni per il Consiglio. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, innanzitutto, saluto il Consiglio. Ora, purtroppo, questa seduta del Consiglio Comunale è stata anticipata da un, insomma un inizio non proprio felice, no? Con le due commemorazioni di persone diverse, ma che ci portano insomma un grande dolore nel cuore entrambe per motivi diversi. E quindi, insomma, non è stato facile iniziare questo Consiglio di oggi.

Quindi, saluto tutti i Consiglieri presenti, la Presidente, gli Assessori per questo rientro e quindi per riiniziare la nostra attività del mese di settembre.



Allora, come avete visto dai giornali ecc, dai comunicati stampa, che abbiamo fatto, alla fine del mese di luglio, sono arrivati a Sesto i profughi. Un gruppo di 60 profughi all'inizio, che adesso sono ospitati nella struttura di Viale Togliatti e quindi mi premeva farvi una breve comunicazione sull'attività, che abbiamo svolto in questo mese e mezzo e quindi darvi anche il punto della situazione in cui siamo oggi, per informare appunto il Consiglio. Il sabato 19 luglio sono arrivate sul nostro territorio 60 profughi, provenienti da varie nazionalità. Profughi, che erano sulla banchina del porto di Salerno e che erano in attesa di trovare una collocazione. Abbiamo ricevuto dal Prefetto una comunicazione per trovare una sistemazione temporanea, che potesse trovare una prima accoglienza proprio per sopperire a questa urgenza. Erano circa 1.500 i profughi sulla banchina di Salerno e quindi ogni Comune si doveva trovare, far carico di alcune situazioni, che certamente non erano facili da gestire. Da Tripoli, questi il percorso, che hanno fatto, da Tripoli sono arrivati a Salerno e poi in autobus dalla Campania sono arrivati in Toscana nella notte tra il sabato e la domenica.

Noi li abbiamo accolti in un primo momento nella Scuola Gobetti, come sapete, che era una scuola che da programma era oggetto di manutenzione, doveva essere rifatta una tinteggiatura e delle opere idrauliche, e quindi le opere idrauliche avrebbero dovuto partire il 21 di luglio e quindi sono state slittate e le abbiamo fatte successivamente quando poi, nei primi del mese di agosto, la struttura è stata liberata. Quindi, sono stati accolti in un primo momento lì nella Scuola Gobetti e la gestione dei profughi era stata affidata da parte della Prefettura a Caritas. Con la Prefettura il Comune di Sesto e Caritas abbiamo firmato una convenzione, che rientra tra le convenzioni che, normalmente, la Prefettura fa in queste situazioni per la gestione, appunto, dei profughi.

Dal sabato 15 luglio, il giorno praticamente il giorno successivo già 9 erano già partiti per altre destinazioni, e ad oggi nella struttura sono presenti 44 profughi. I 44 vengono, quelli che sono rimasti, tre dal Bangladesh, 10 dal Gambia, 5 dalla Nigeria, 24 dal Pakistan, 1 dal Senegal e 1 dalla Sierra Leone. Quelli che provengono dal Pakistan sono tutti lavoratori che erano a Tripoli e che lavoravano a Tripoli e che con la guerra sono scappati, sono fuggiti e quindi sono lavoratori di Tripoli insomma, e fanno, noi abbiamo un elenco delle competenze di ognuno e si tratta di imbianchi, carpentieri, meccanici, saldatori, muratori. Insomma, tutti lavori manuali, che venivano svolti. Ma

anche gli altri svolgevano nei loro paesi mansioni di questo tipo.

Successivamente, noi abbiamo provveduto ad incontrare proprio il 24 luglio e poi il 29 luglio le associazioni. Abbiamo contattato tutte le associazioni presenti sul territorio per un aiuto e per trovare una soluzione e dare una risposta immediata, perchè era evidente che nella scuola Gobetti non potessero rimanere proprio perchè la scuola doveva essere resa disponibile per l'inizio dell'anno scolastico, come lo sarà il prossimo 15 di settembre. Abbiamo fatto, appunto, un incontro con le associazioni e abbiamo chiesto loro una mano, un supporto e anche abbiamo proceduto poi all'individuazione di un nuovo spazio, che è di proprietà comunale, come voi sapete, che è la ex sede dell'associazionismo sestese, che è stata, era frazionata in due lotti: un primo lotto era rientrato interamente nella disponibilità del Comune e l'altro era in proroga, in disponibilità invece dell'associazionismo sestese fino al giugno 2015. D'accordo con l'associazionismo sestese, che si è reso disponibile in questa operazione, è stata liberata quella struttura, e il sabato 2 agosto abbiamo provveduto insieme a tutte le associazioni, che ringraziamo come amministrazione, alla sistemazione della struttura di Viale Togliatti martedì 5 agosto abbiamo effettuato la presa in carico, insomma, dei profughi in quella struttura, con l'aiuto di tutte le associazioni, che si sono rese disponibili e di cui abbiamo un elenco e sono 52 associazioni presenti sul nostro territorio, che vanno da tutte le associazioni di volontariato, i centri civici, i circoli ARCI, le parrocchie, la Protezione Civile. Tutti quanti si sono resi disponibili ognuno per le proprie disponibilità e competenze.

Abbiamo fatto un altro incontro, il 1° di settembre, e in questo abbiamo concordato di fare un protocollo, che la Giunta ha approvato e che poi andremo a firmare con le associazioni, con chi lo vorrà firmare, per poter mettere nelle condizioni i profughi rimasti sul territorio di poter dare il loro contributo, attraverso le associazioni di volontariato, a delle piccole opere di manutenzione, che possono essere svolte sul nostro territorio o a quelle piccole attività di volontariato che le associazioni ci possono proporre attraverso specifici accordi con il Comune.

Quindi, nei prossimi giorni procederemo in tal senso e quindi, diciamo, concluderemo questa prima fase del processo di avvio di questa fase, di integrazione dei profughi.

I profughi, come sapete, sono in attesa di avere il permesso da parte della Questura ed il riconoscimento

dello status. E quindi sono accompagnati in tutto questo percorso, sono accompagnati nella redazione della documentazione e quindi tutto un percorso che viene fatto attraverso la convenzione appositamente stipulata con la Prefettura. E quindi, in questo senso, sono seguiti dalla Caritas attraverso anche la Prefettura per tutta la parte che riguarda le procedure burocratiche e la conoscenza dei meccanismi, che sono presenti nel nostro paese, ed in Europa per poter accedere a tutti i permessi che sono necessari. Vengono messi nelle condizioni di poter telefonare a casa o di contattare parenti, amici in Europa, per poter poi successivamente, per chi lo vorrà, raggiungere i propri congiunti. E quindi mi pare che in questa prima fase il Comune di Sesto tutto, ed in particolare il mondo delle associazioni, si sia reso disponibile ad una gestione condivisa di un fenomeno certamente importante, che interessa il nostro paese e tutta l'Europa, e che abbia dato prova di grande coraggio da una parte, ospitando un numero certamente importante sul nostro territorio; e dall'altra il senso di solidarietà e di civiltà che sono propri del popolo sestese e che, insieme, vogliamo continuare per portare quelli che attualmente sono rimasti, 44 profughi, in fondo al loro percorso di integrazione. Questa è la comunicazione, che mi premeva di farvi. Poi, successivamente, via, via si informerà il Consiglio sulle altre attività, che porteremo avanti. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie. Prima di procedere per ulteriori comunicazioni, mi devo scusare, ma questo Consiglio e l'inizio, come ha detto il Sindaco, è stato un po' provante, ci ha messo alla prova e mi sono scordata di fare l'appello. Quindi, abbiate pazienza, provvederà ora il Dottor Gennai a fare l'appello e a verificare il numero legale. >>

Parla il Vice Segretario Dott. Gennai:

<< Buonasera a tutti. Allora, è una pura formalità perchè la vostra presenza è registrata tramite la smart card, quindi. Però va fatto. >>

***Il Vice Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti.***

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie. Ci sono ulteriori comunicazioni da parte della Giunta? Da parte dei Consiglieri? Allora, possiamo cominciare con la nomina degli scrutatori: Stera, Busato e Policastro. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< **PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 10/6/2014.**

Allora, passiamo all'approvazione del verbale della seduta consiliare del 10 giugno 2014.

Allora, per questa delibera si procede subito alla votazione. Allora, votanti 23, favorevoli 23. Quindi, il verbale della seduta del 10 giugno è approvato. >>

La Presidente Bruschi:

<< **PUNTO N. 3 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 3/7/2014.**

Passiamo all'approvazione del verbale della seduta consiliare del 3 luglio. Anche questo lo metto subito in votazione.

Votanti 23, favorevoli 23. Quindi, anche il verbale della seduta consiliare del 3 luglio è approvato. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, passiamo al Punto n. 4 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 4 - Surroga Consigliere Comunale.**

L'atto, che siamo chiamati ora a deliberare, è la surroga del Consigliere Comunale.

Dunque, diciamo nelle liste del Partito Democratico, dopo il decesso di Sara Lapi, viene chiamata a sostituirla la prima dei Consiglieri non eletti che, in questo caso, è Laura Chirici. Quindi, con questa delibera si procede alla surroga della Consigliera. E si chiede di convalidare l'elezione della Consigliera Laura Chirici, che non è oggi presente perchè aveva già fissato le ferie in questo periodo, come di diritto, e quindi si scusa per non essere presente.

Metto in votazione la surroga del Consigliere Comunale. Votanti 23, favorevoli 23.

Per questa delibera dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Votanti 23, favorevoli 23.

La Consigliera Laura Chirici mi ha mandato due righe da leggere al Consiglio Comunale, proprio perchè sapeva di non poter essere presente.

***A tutti i Consiglieri, al Sindaco e alla Giunta.***

***In occasione della ripresa delle attività del Consiglio Comunale, non potendo essere presente alla seduta odierna***

*per motivi familiari, invio a tutti i Consiglieri, al Sindaco ed alla Giunta un augurio di buon lavoro. Vorrei, inoltre, esprimere il mio sincero dolore per i motivi che hanno portato alla mia surroga in Consiglio Comunale. Subentrare ad una giovane donna, Sara Lapi, scomparsa in modo così tragico ed improvviso mi crea profondo disagio. Non sarà in alcun modo possibile sostituirla, ma nell'affrontare questo nuovo compito cercherò di portare il mio contributo con spirito costruttivo, nel rispetto della fiducia, che mi è stata data con il voto del 25 maggio. Rinnovo a tutti l'augurio di buon lavoro. >>*

Parla la Presidente Bruschi:

<< PUNTO N. 5 - Surroga componente 2<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Commissione Consiliare.

L'altro atto, che andiamo ora ad approvare, è la sostituzione del Consigliere Comunale nelle commissioni competenti. Nel Conferenza dei Capigruppo è stato deciso, siccome si tratta proprio di sostituire, di mettere la nuova Consigliera Laura Chirici nelle Commissioni dove Sara era presente, e quindi non avviene nessun, chiamiamolo, rimpasto nelle varie commissioni. E' stato deciso, per sveltire i lavori, di provvedere ad una votazione palese senza la scheda.

Quindi, io propongo di votare commissione per commissione. E si tratta della 2<sup>^</sup>, della 4<sup>^</sup> e della 5<sup>^</sup>. Quindi, prima voterei diciamo la surroga all'interno di ogni singola commissione e da ultimo l'immediata eseguibilità dell'atto.

Allora, cominciamo dall'elezione componenti della 2<sup>^</sup> Commissione Consiliare Urbanistica ed Assetto del Territorio. Si procede alla votazione per l'elezione della Consigliera Chirici all'interno di questa commissione.

L'esito della votazione: 23 votanti, 23 favorevoli.

Si procede con la votazione dell'elezione come componente della 4<sup>^</sup> Commissione Consiliare.

Si può procedere alla votazione. 23 votanti, 23 favorevoli.

Si procede ora all'elezione come componente della 5<sup>^</sup> Commissione Consiliare. 23 votanti, 23 favorevoli.

Provvediamo ora a votare l'immediata eseguibilità dell'atto. 23 votanti, 23 favorevoli. >>

Parla la Presidente Bruschi:

**<< PUNTO N. 6 - Elezione della Commissione Elettorale Comunale per il quinquennio 2014-2019 - Integrazione membro supplente.**

L'ultimo atto, che ci compete, è l'elezione della Commissione Elettorale Comunale per in quinquennio 2014-2019 e l'integrazione della nuova Consigliera come membro supplente.

Si può procedere alla votazione. 23 votanti, 23 favorevoli.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità. 23 votanti, 23 favorevoli. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Procediamo con il Punto n. 7 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 7 - Approvazione del Regolamento Comunale sulla cremazione e sulla destinazione delle ceneri, a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R.T. n. 66 del 12 novembre 2013.**

Questo Regolamento lo illustra l'Assessore di competenza, Eller. A lei la parola, Assessore. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Buonasera. Allora, per ogni delibera io leggo qualcosa. Poi, se ci sono domande, in realtà gli approfondimenti sono già stati fatti in commissione, però a vantaggio di ciascun Consigliere. Si cerca di, il principio sarebbe questo: ridurre, sono atti formali, atti amministrativi. Quindi, i regolamenti evidentemente hanno la loro ragione d'essere, però cercheremo sempre più di, tra virgolette, volgarizzare, cioè rendere più comprensibile possibile l'atto amministrativo, che ha una sua storia, c'è un perchè, va tutto bene, però poi alla fine rischiamo di non capire. Questo a vantaggio quindi di tutti.

In questo senso si prepareranno poi informalmente delle note, che tanto nella commissione al livello tecnico, come è stato fatto dal dirigente, e poi al livello politico-amministrativo, sia per quanto possibile chiaro l'argomento.

Questa delibera, chiedo anche quali sono i tempi, io sinceramente non mi studiato se ci sono tre minuti, un minuto, cinque minuti. Dieci. Siccome uno dei principi è quello della trasparenza, della chiarezza, della simmetria informativa, che ci deve portare a pubblicare

tutto, a sapere tutto, sin dai tempi delle norme, rendere quindi accessibile, ma anche chiara ogni materia, e questo è un nostro credo convinto. Utilizzerò, magari, metà tempo. Poi, se c'è qualche domanda, anche per lasciare al dibattito. Quindi si parla di una manciata di minuti. Tant'è, tanto per chiarire, si parla di una o due cartelle, perchè sennò mettersi a navigare fra tutte le norme e i codicilli, rischiamo di ammazzare le persone, per modo di dire, il tempo va via.

Allora, il Consiglio Comunale approva il nuovo Regolamento sulla cremazione, adottato in applicazione della Legge Regionale Toscana 66/2013. Quindi, formalmente, è un adeguamento. La cremazione nel nostro Comune, nel 2013, sono 86 richieste su circa 400, 87 richieste su circa 400 decessi. In percentuale quindi è il 22%. Ma ai familiari sono state affidate in quattro casi per la dispersione. Nel 2014 sono già state presentate 7 richieste di affidamento e 5 di dispersione. Quindi, a questo punto, con il Regolamento, adeguandosi alla normativa, la competenza per il rilascio dell'autorizzazione affidamento alle ceneri del defunto ai familiari e alla dispersione delle stesse, questa autorizzazione è del Comune. Quindi, è un passo avanti per questa pratica.

La procedura da seguire, per procedere alla dispersione, è nei luoghi indicati dalla legislazione regionale: in montagna, fiumi, laghi, mari ed altre aree naturali, redendo necessario il nulla osta del Comune in cui le ceneri vengono effettivamente disperse, che può essere diverso da quello del decesso. Quindi, in questo senso, anche qui si apre a diritti diciamo inviolabili della persona, anche post mortem. Infatti, l'autorizzazione, il principio quindi che c'è una continuità della vita anche se si muore, no? Nella volontà, nell'essere. Oggi, tra l'altro, è una giornata triste anche in questo senso, oltre che sui progetti però anche disporre di sè stessi. L'autorizzazione alla cremazione viene rilasciata dal Comune di decesso sulla base della volontà testamentaria espressa dal defunto. In mancanda di disposizione, la volontà può essere manifestata dal coniuge o da parenti più prossimi secondo l'art. 74 del Codice Civile. Per coloro i quali al momento della morte risultano iscritti ad associazioni riconosciute, che abbiamo fra i propri fini quello della cremazione dei propri associati, è sufficiente la presentazione di una dichiarazione in carta libera, scritta e stata, sottoscritta dall'associato di proprio pugno, nella quale risulti la volontà di essere cremato.

L'ufficio al rilascio è l'Ufficio di Stato Civile. Le urne, contenenti le ceneri, possono essere tumulate



all'interno del cimitero, conservate in appositi spazi cimiteriali, inumate in un'area appositamente individuata all'interno del cimitero, consegnate al soggetto affidatario, quindi l'affidamento dell'urna con le ceneri, ed infine disperse in luoghi naturali o in luoghi a ciò destinati dal Comune.

I soggetti, che possono richiedere l'affidamento, si sono ricordati prima. Resta l'ultima, credo, interessante sotto questo profilo, questione dove può avvenire allora il caso dell'autorizzazione alla dispersione, perchè stiamo parlando in definitiva di questo. Nel territorio comunale la dispersione è possibile:

- nel cosiddetto cinerario comune.
- In area a ciò destinata posta in uno dei cimiteri del territorio comunale.

- Nel torrente Chiosina nel tratto presente sul territorio comunale in prossimità del ponte di Via di Baroncoli.

- In un'area appositamente individuata in prossimità del ponte sul torrente Chiosina. Quindi, torrente o area.

- E' sempre possibile, inoltre, procedere alla dispersione nei luoghi indicati dalla legislazione regionale:

in montagna a distanza di oltre 200 metri da centri ed insediamenti abitativi;

in mare ad oltre mezzo miglio dalla costa;

nei laghi ad oltre 100 metri dalla riva;

nei fiumi in aree private.

Ora, questa è una sintesi ripeto, poi rifacciamoci al Regolamento. E' tanto per dare il senso di ciò di cui stiamo parlando. Io non sono un esperto e quindi sto semplicemente indicando la combinazione fra normativa regionale e regolamento, che si adegua.

La dispersione è vietata nei centri abitati come definiti dal Codice della Strada.

In aree private può avvenire, però al di fuori dei centri abitati.

All'aperto con il consenso dei proprietari e non può dar luogo ad attività aventi fini di lucro. Quindi, non possono nascere imprese che destinano un luogo per questa pratica di onore dei defunti e del defunto e delle sue ultime volontà, non solo patrimoniali, ma anche sul proprio corpo fisico e terreno.

Infine, in ogni caso sono stato nei tempi, nei cinque minuti più o meno, in ogni caso di dispersione sia che avvenga a Sesto Fiorentino o in altri Comuni della Toscana, deve essere richiesto il nulla osta al Comune in cui le ceneri verranno effettivamente disperse, che può essere diverso da quello del decesso.

Spero, più o meno, di avere dato il senso, ripeto, della cosa. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie a lei, Assessore. Dichiaro aperto il dibattito, se ci sono interventi? Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Grazie Presidente. Io intendo solo segnalare all'Assessore un problema pratico, che è un problema di servizio e, in questo caso, essendo la materia abbastanza delicata per i parenti ecc, ecc, è giusto farlo sapere. Io, come medico rappresentante dei medici di Sesto, da anni diciamo sto cercando di ottenere una applicazione del Regolamento, di cui si sta parlando e che si dovrebbe applicare e, in realtà, nella nostra città non è applicato.

Nel senso che nel Regolamento troverete che l'autorizzazione per la cremazione deve essere autorizzata sulla base di un certificato medico. Questo certificato medico è un certificato che può essere rilasciato, in qualche modo dal medico curante e dal medico necroscopo. Allora, succede che in realtà gli unici a, diciamo, per fare il certificato sono i medici curanti, cioè i medici di famiglia, ai quali però è, diciamo, dato l'onere di recarsi presso la sede ASL, cercare il medico funzionario, trovarlo, firmare, timbrare un foglio con il proprio documento e poi riportare il documento alla famiglia del defunto. Ora, spesso, anche se le pratiche della cremazione diciamo vanno, in qualche maniera, nei giorni non è immediata la cosa, ma diciamo ci sono dei giorni di attesa, succede spesso di non trovare il medico, di avere qualche intoppo ecc. Così la famiglia per giorni rimane nell'attesa ansiosa del rilascio di questa autorizzazione del certificato. Tutto questo perchè da parte della ASL i medici necroscopi non intendono firmare questa autorizzazione, purchè anche se l'autorizzazione è prevista esplicitamente dal Regolamento.

Il motivo addotto è che, siccome c'è da riempire una scheda, (parola non comprensibile) diciamo la morte per cause violente o quant'altro, non loro non sarebbero in grado di fare questo tipo di accertamento. In realtà non è vero perchè la lista, dove sono escluse queste cause, viene preventivamente fatta dal medico di famiglia. Quindi, diciamo, c'è una serie di rallentamenti, di ritardi nel rilascio di queste autorizzazione, sono anche sfociati in discussioni, diatribe con i familiari ecc. Perchè i ritardi sono, diciamo, poi attribuiti alla amministrazione della ASL ecc. Ma, in realtà, c'è da

rispettare solamente un passaggio. Dentro il regolamento lo troverete. Io credo che, un'ultima cosa dico, mi sono interessato come rappresentante dei medici presso la sede ASL, mi è sempre stato detto che era il Comune che non accettava questo tipo di duplice autorizzazione. In realtà, lo ritrovo scritto pari, pari nel Regolamento e credo che lo debba accettare e sia doveroso anche che si faccia l'Assessorato, come dire, promotore di un chiarimento con i dirigenti della ASL e della sua salute perchè questo venga una volta per tutte sancito. Io lo dico oggi, stasera perchè appunto c'è l'approvazione del Regolamento. Avrei potuto fare una interrogazione o altro, ma stasera credo che la sollecitazione va verso l'Assessorato e spero che nei prossimi giorni l'Assessorato, appunto, riesca a chiarire questo aspetto con i dirigenti della ASL. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Altri interventi? Se non ci sono ulteriori interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, molto velocemente, per annunciare naturalmente un voto favorevole. Si tratta, come è stato detto dall'Assessore, ovviamente di un adeguamento normativo, quindi niente su cui ci sia bisogno di fare altri approfondimenti. Mi sembra uno spunto interessante anche quello di Muscas. Quindi, con questo, diciamo soltanto che il nostro voto, ovviamente, è favorevole. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Mariani. Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Ovviamente per gli stessi motivi detti da Mariani, si tratta del recepimento di un regolamento e di una serie di norme del legislatore regionale. Favorevole. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Policastro, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< I 5 Stelle dà parere favorevole, anche perchè speriamo di recepire in vita in commissione, magari anche affrontare altri aspetti sul regolamento, che ci piacerebbe nei 5 Stelle approfondire più in commissione, poi dopo magari esporlo in Consiglio nei prossimi mesi. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie a lei. Se non ci sono..ah, Assessore Eller. Vuoi rispondere? Sì, Assessore Eller. Sì, sì ne ha facoltà di rispondere. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Sì, accolgo la sollecitazione che cercheremo, al livello tecnico, ne stavo parlando prima con il Segretario in funzione oggi, per chiarire come sta questa faccenda. Tutto ciò che, giustamente, serve a sburocratizzare e a velocizzare in situazioni estremamente complicate, come quella che capita chiaramente vanno affrontate.

Quindi, cercheremo di capire, ora la parte della scheda tecnica, le cause ecc, naturalmente le lascio a chi ne ha competenza. Però, chiederemo chiarimenti per poter poi riferire successivamente. Grazie ancora. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, metto in approvazione la delibera. Votanti 23, favorevoli 23. La delibera è approvata. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora al Punto 8 dell'ordine del giorno. Si tratta del:

**PUNTO N. 8 - Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - IMU: approvazione variazioni a seguito della conversione in Legge del D.L. 47/2014.**

Lo illustra sempre l'Assessore Eller. A lei la parola, Assessore. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Sì, grazie. Come è stato già chiarito in commissione si tratta, anche in questo caso, di un adeguamento alla normativa. Riguarda, come l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti. Sostanzialmente, questo accade non perchè questo Comune sia in ritardo nell'adeguarsi, semplicemente che approvando il Bilancio di Previsione con sollecitudine, buona tradizione qui, i successivi adeguamenti normativi, che incidono sui regolamenti, che devono essere già stati approvati in sede prima, sono allegati obbligatori al Bilancio, evidentemente vanno integrati, modificati e quello che è. Quindi, in questo caso non facciamo altro che modificare questa parte. In particolare, l'articolo 9 bis, convertito blà, blà, blà, IMU immobili posseduti dai cittadini residenti all'estero. Che con modificazione, le

parole da **"unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti"** fino a **"non risulti locata"** sono soppresse togliendo la facoltà ai Comuni di poter equiparare gli immobili posseduti da cittadini residenti all'estero all'abitazione principale.

Questo, purtroppo, crea anche qualche problema. Insomma abbiamo avuto anche qualche conguibus al livello tecnico, però questo è. E quindi non possiamo sottrarci, adeguiamo il Regolamento. Poi vedremo, in occasione del prossimo Bilancio di Previsione, che cosa eventualmente è possibile fare sotto questo profilo. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio l'Assessore. Se ci sono interventi per questa delibera? Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Forse ora è poco inerente la modifica della legge, del Decreto Legge, però manifestiamo il nostro dissenso nella applicazione dell'IMU perchè la riteniamo incostituzionale al livello, per vari motivi: per esempio, è una tassa che non è progressiva, non rispetta il (parola non comprensibile) di reddito dei cittadini. E' poco inerente, però in previsione futura ritengo giusto già manifestare la posizione perchè sapete benissimo che la nostra posizione, appunto, è contro l'IMU perchè la riteniamo una tassa iniqua. E poi le fasce più deboli, più avanti, quando ci sarà modo di ristabilire, è giusto che vengano riviste, ricorrette e, appunto, aprire un dialogo anche in commissione, eventualmente, per poter riuscire a salvaguardare i cittadini meno, che possono appunto meno pagare questa tassa. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Ah no, interventi. Mi sono venuti tutti e due. Sempre per intervento o per dichiarazione? Anche lei? Bene. Allora, siamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< No, siccome appunto c'è stato anche l'intervento di Policastro, per precisare. Anche, date le caratteristiche della comunicazione dell'Assessore, si tratta di recepire tecnicamente una indicazione della legge, quindi noi non abbiamo niente in contrario a votarlo. La votiamo ecc. Tengo presente che anche noi però avremo, sulla base poi della discussione sulle caratteristiche, che questa tassa

dovrà avere, ecc, in Consiglio Comunale, ne discuteremo in Consiglio Comunale, in quella occasione ci riserviamo ovviamente posizioni diverse, anche cioè un auspicio, di poter portare la nostra posizione all'attenzione di tutti. Ecco, e in quel caso lì, non diciamo che siamo a priori contrari, ma ci sarà da discuterne. Per ora, comunque, il voto è a favore. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Prima di passare la parola al Consigliere Mariani, do la parola all'Assessore Eller, che voleva rispondere al Consigliere Policastro. Mi scusi che non l'avevo vista. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Sì, semplice. Una questione concettuale, se è possibile. Nella piena libertà, ovviamente, delle posizioni, però io tenderei a chiarire che l'imposizione è sugli immobili e non sul reddito. Ora c'è una grossa querelle, però sostanzialmente in Italia è debole l'imposizione sugli immobili a vantaggio delle Amministrazioni Locali. Anche se guardiamo proprio a spettro europeo.

Viceversa perchè l'immobile è certo, è sul territorio e genera un impatto e la necessità di erogare i servizi. Ciò che non va bene, tante volte, è l'eccessivo carico fiscale per altri tributi sull'immobile e l'eccessivo carico fiscale sul reddito delle persone fisiche e dell'impresa. Allora il punto, forse, è riequilibrare l'imposizione cercando di ridurla sui redditi, aumentarla in parte sui consumi, ma non toglierla sugli immobili. Tradotto in parole povere: se in famiglia io pago qualche imposta per l'immobile in famiglia, le imprese, ma nello stesso tempo riesco ad incidere sulle altre imposte riducendole sia sugli immobili, che relative ai redditi, o sui consumi che sono certi, forse contribuisco a quel riequilibrio di carattere impositivo che in Italia è distorto e sul quale bisogna lavorare. Allora, un difetto, che colgo anch'io, perchè in Italia l'imposizione fiscale è molto alta, le imprese sappiamo, sui giovani che aprono giustissimo, tanto non a caso gli 80 Euro del Governo sono serviti a ridare fiato alle famiglie, a chi aveva i redditi più bassi, però un errore o qualcosa che non va tanto bene perchè è distorto, è distorsivo, non può impedire l'azione di quello che è un principio costituzionale per gli enti locali, che è l'autonomia finanziaria. Quindi, possiamo metterla così: ci vuole un effetto travaso. (Parola non comprensibile) da una parte, compensare, mettere agevolazioni, vedere le situazioni sociali deboli, ma non cancellare l'IMU.

Io ricordo, non faccio polemica, che sulla battaglia, la battaglia dell'IMU tra virgolette si sono spese delle parole in altre campagne elettorali, si è detto da parte di alcuni esponenti politici, togliamo l'IMU magari per spostare un po' di voti, altre cose. Però, cerchiamo ora, che siamo in una fase di avvio della legislatura, sia qui, tra virgolette, del mandato sia a Roma, di avere un pochino più di elementi per poter poi, magari, fare delle proposte. Spero di essermi spiegato. Comunque, sulle occasioni di scienza delle finanze ci sarà, sulla materia di scienza delle finanze e dell'autonomia dei comuni ci sarà occasione di approfondire molto volentieri comunque. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Do la parola a Mariani Giulio, al Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì. Niente di più strettamente, insomma, a quello che andiamo a votare, si tratta semplicemente anche qui di un adeguamento normativo, che tende a facilitare quella che è la condizione dei cittadini italiani, che in questo momento sono all'estero e per questo anche qua, insomma, non credo ci sia nemmeno così tanto da approfondire il tema. Certo, ecco, andare a parlare del problema dell'imposizione fiscale in questo paese ce ne sarebbe da scrivere interi. Condivido le parole dell'Assessore. Anch'io credo che, insomma, l'imposizione sull'immobile sia giusta per quanto riguarda proprio un assetto di idea che si ha chi deve andare a chiedere anche risorse ai cittadini, e meglio prenderle da quella parte piuttosto che andare e continuare a prenderle nelle tasche degli italiani per quanto riguarda altri tipi di tassazione. Però, davvero, credo che sia importante davvero attenerci a quelli che sono con l'ordine del giorno dei lavori, per questo su questa delibera tecnica, ovviamente, il voto è favorevole. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Mariani. Ha chiesto la parola il Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< L'Assessore Eller, da uomo pratico, ha appena detto che con il sistema fiscale che abbiamo, con il Catasto che abbiamo comunque rimane qualcosa di pratico da tassare e questa è la realtà. E' la realtà che, come dice l'Assessore, poi fanno, causano sul territorio una serie di servizi. Il problema è che i servizi poi li paghiamo

anche attraverso altri tributi. E quindi, voglio dire, la (parola non comprensibile) su questo capitolo, su questo argomento io credo che a partire da oggi l'Amministrazione la dovrà fare anche perchè poi i soldi, che vengono e che, giustamente, gli enti locali devono in qualche maniera trovare per garantire alla popolazione i servizi, provengono da questi cespiti.

Siamo interessati a capire poi nel prosieguo della discussione come verranno utilizzati. E' lì che si giocherà un pochino la partita. Riequilibrare? Benissimo, siamo d'accordo. Sottoscriviamo fin da oggi il riequilibrio, credo che ci sia da lavorare perchè all'interno dei documenti, che io ho visto, di questo riequilibrio c'è ben poco. Ben poca traccia. E quindi credo che sarà utile ed importante per questo Consiglio Comunale e per tutti presentarsi ai cittadini di Sesto, in futuro, con le idee chiare sulla tassazione e sull'utilizzazione dei soldi.

Riguardo agli aspetti tecnici della delibera (parola non comprensibile) di questo, il mio gruppo vota a favore. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Mi rimane l'intervento del Consigliere Mariani, ma credo che sia un errore. Ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto? Metto in votazione la delibera.

23 votanti, favorevoli 19, contrari 4.

Per questa delibera c'è anche da mettere in votazione l'immediata eseguibilità.

Votanti 23, favorevoli 21, contrari 2. La delibera è approvata. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora al Punto n. 9 all'ordine del giorno, che riguarda:

**PUNTO N. 9 - Tassa sui Rifiuti (TARI) - Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI al seguito della conversione in legge del D.L. 16/2014. Approvazione delle tariffe.**

Anche questa delibera viene illustrata dall'Assessore Eller. A lei la parola. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Grazie ancora. Sul tema TARI ne abbiamo parlato anche di questa in commissione. Sostanzialmente le variazioni al Regolamento sono conseguenza di mutamenti legislativi intercorsi sempre nel periodo successivo. Ora, sarebbe



entrare nel merito, come siamo rimasti d'accordo in commissione, approfitteremo magari del mese di ottobre, ne abbiamo parlato stamani anche con il dirigente, con la responsabile, la Dottoressa Cinzia Cao, poi lo allarghiamo all'ambiente, magari dedicheremo una seduta della Commissione Bilancio per affrontare il tema del Regolamento, quindi le utenze domestiche, non domestiche, i vari fattori correttivi ecc. Oggi ci limitiamo a presentare, anche in questo caso, l'adeguamento perchè la data poi di scadenza sarebbe il 30 di settembre, se non erro, anche per l'adeguamento, perchè è legata. Quindi, invito, non è, ritorna la situazione della TARI che consentiva riconoscere una agevolazione della parte variabile della tariffa, nei confronti di coloro che producono assimilabili. Questa esenzione è stata soppressa. La sostituzione, il termine riciclo. Ora, sappiamo tutti dai tempi del Decreto Ronchi, chi inquina paga, tutte queste cose. E' una TARES, TARI, TIA, TIA 1, TIA 2, l'IVA diretta in Bilancio ecc. Diventerebbe una (parola non comprensibile) di mostro discuterla ora. In commissione, ripeto, ne abbiamo parlato non è che cambi molto rispetto alle volontà espressa dal Consiglio Comunale in occasione del Bilancio di Previsione. Quindi, sono delle modifiche di adeguamento obbligatorie, che varrebbero comunque ope legis, perchè, come sapete, nella gerarchia delle fonti, chiaramente, qualsiasi cittadino se noi gli dicessimo il Regolamento ci potrebbe impugnare, dicendo: ma la legge, ecc. Come ho ricordato anche in commissione, a settembre andare a rivedere ulteriori cose, però l'impegno ad affrontare e a sviscerare, tenendo conto anche del decorrere del tempo, del mutamento delle situazioni delle condizioni, è quanto mai opportuno anche per un Consiglio Comunale, nonchè per una Giunta che è nuova e che è giusto che accenda i riflettori e comprenda meglio certe cose, anche nella prospettiva dei prossimi anni, come d'altra parte è giusto avere negli anni passati confermato alcune interpretazioni di una materia che, vi assicuro, ai Comuni ha creato non poche difficoltà. Quindi, vi ringrazio. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie a lei, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Già, diceva giustamente l'Assessore, ne abbiamo un po' affrontato nella Commissione Bilancio una prima, un primo approccio della questione. Però, non posso fare a meno di intervenire in questa sede, in sede di Consiglio perchè

la TARI presenta un elemento fondamentale sia della tassazione, ma anche delle prospettive. Ecco, su questo punto noi vogliamo porsi un problema: la TARI sono tariffe alte, molto alte. Si è parlato in commissione di rivedere anche la modulazione a seconda delle caratteristiche di chi le deve pagare, su quale tipo di caratteristiche basare la tassazione stessa. Ma, a me sembra ci sia a monte un elemento ancora più di fondo: quella tassa serve a coprire le spese di raccolta dei rifiuti. Secondo me, si deve cambiare approccio con la raccolta dei rifiuti. Se noi andremo a costruire l'inceneritore nei prossimi anni, sono 140, 150 milioni, se non sbaglio, 120 ora tanto si spara una cifra, comunque siamo ad un livello molto alto, quella cifra andrà spalmata sulla tassa per i cittadini. Finché continueremo a considerare i rifiuti come cosa da buttare o da bruciare, ovviamente i costi aumenteranno, oggettivamente. Quindi, questa tassa ha la prospettiva di crescere all'infinito. Dobbiamo cambiare. Noi crediamo dobbiamo cambiare approccio alla questione. Dobbiamo pensare a come cominciare a considerare i rifiuti come materie prime, come possibilità di recupero. Se noi consideriamo, come un valore vero, quelle sui rifiuti, come la possibilità di usare questi rifiuti per una riutilizzazione e un riciclo nell'economia, a quel punto lì probabilmente si crea un circolo virtuoso, che ci permette anche di (parola non comprensibile) le tariffe dei rifiuti. E' lì il punto di fondo.

Io accolgo con molto piacere la proposta che ha fatto l'Assessore in Commissione, glielo ho già fatto, dato anche atto. Un primo incontro con la Quadrifoglio relativa ovviamente alle tariffe per quanto diceva la sua proposta. Io avrei intenzione anche di sottoporre alla Quadrifoglio l'attenzione, questo aspetto qua. Perché se non si affronta nel concreto questa prospettiva, è inutile. Si può anche cambiare, far pagare un circolo 10 Euro in meno e un riccone 10 Euro in più, ma la tassa aumenterà, la tassa è quella. Noi dobbiamo affrontare la questione dei rifiuti in maniera diversa. Scusate, senno' mi ripeto, per questo noi voteremo contro a questa delibera. Non perché la delibera in sé ci sembra così sbagliata, anche essa si tratta di un adeguamento, come si diceva alla Legge Nazionale. Però, su questo argomento, a mio avviso, c'è bisogno, c'è bisogno di un segnale e noi, ecco, questo è il segnale che vogliamo dare: un voto contro proprio in questa direzione. Grazie.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Ci sono altri interventi? Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Grazie. Anche noi, Movimento 5 Stelle, non siamo d'accordo a monte sulle prospettive che questo Regolamento (parola non comprensibile). Queste norme non hanno l'obiettivo, non seguono l'obiettivo di una riduzione, di un disincentivo nei rifiuti, premiando chi meno produce e più ricicla. La prospettiva per noi non può che essere quella della raccolta porta a porta spinta, con tariffa puntuale, l'unico modo per incentivare i cittadini ed imprese ad un compartamento, ad un approccio nuovo e virtuoso al tema dei rifiuti. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altri interventi? Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, soltanto per, prima delle dichiarazioni di voto, cercare soltanto di stabilire magari anche un principio di come riteniamo si debbano anche svolgere i lavori. Credo che su tutti quanti i temi, che vengono affrontati, si possa sempre andare a parlare anche spingendosi molto più in là di quello che effettivamente si vota. Però, poi quando davvero abbiamo anche la (parola non comprensibile) di dire ai cittadini quello che effettivamente stiamo andando a votare con molta precisione, senza fare confusione, senza distogliere l'attenzione da quello che davvero è oggi in votazione. Le modifiche, che vengono date a questo regolamento, intanto sono normative nazionali che vengono ricevute. Anche in commissione il dirigente ce l'ha spiegato molto bene e ci ha detto come, effettivamente, da ora non abbiamo più la possibilità, purtroppo, di variare una parte che era detta appunto parte variabile proprio per questo e su quelle agevolazioni non c'è più la possibilità di intervenire. E poi, appunto, però onde non fare nè demagogia nè confusione su quello che è in essere e che stiamo per andare a votare, il Regolamento parla chiaro: se si va a vedere quali sono gli elementi del Regolamento, che vengono modificati, sono quelli relativi ai rifiuti speciali. Questi ultimi, come sappiamo tutti quanti, non sono in oggetto di essere trattati nè dal termovalorizzatore, nè vengono messi a Case Passerini. Perciò, davvero, mi sembra giusto anche riportare su quello che è il tema, che è quello del Regolamento, sul quale ovviamente poi, in fase di dichiarazione di voto, diremo la nostra. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Mariani. Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Dichiarazione di voto? >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< No, no, no interventi. Ancora siamo agli interventi. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Ah. L'intervento allora lo ritiro. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono allora altri interventi prima di passare alle dichiarazioni di voto? Assessore Eller, vuole eventualmente replicare a quanto? >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Concordo con quanto ha detto il capogruppo del PD in termini di merito. Evidentemente, stiamo parlando di un'altra cosa. Inoltre, ribadisco che ci sarà però l'occasione per affrontare a spettro più ampio tutto l'argomento. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie a lei. Allora ora passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Per questo e la questione sulla TARI, differentemente da quella di prima, è anche un pochino più delicata anche secondo noi. Nel senso che è la dimostrazione proprio che spesso ne vengono messe per fare cassa e non tanto per ottenere, come dire, l'introito relativo alla tassa stessa. E quindi anche su questo terreno si giocano una serie di questioni e di rapporti politici e di rapporti con i cittadini. Le scelte dell'Amministrazione, sulla politica dei rifiuti, non sono state convincenti secondo noi negli ultimi anni. E' vero che questa delibera è una delibera tecnica e l'Assessore Eller ha definito, come dire, l'approccio in questa fase a questo tipo di problemi minimali, semplicemente diciamo applicativa di normative, che sono normative nazionali. Ma è anche vero che gli aspetti, ogni volta che si tocca questi aspetti qui si (parola non comprensibile), ovvero il rapporto con la cittadinanza. Faccio un esempio: nella delibera è presente, per esempio, il fatto che non sono applicabili ai fondi, immobili e quant'altro, anche se su questi immobili e fondi non sussistono utenze. Cioè sono quelli

vuoti. Non producono rifiuti perchè se non hanno energia elettrica, non hanno l'acqua e non hanno cose, però nel Regolamento nostro, nostro quello che applichiamo, c'è scritto che questi non sono esentabili. Allora, questo mi fa riflettere e mi fa dire che queste sono realtà, tasse vere e proprie che portano un nome, ma sono in qualche maniera applicate anche per altri motivi. E sappiamo che la politica sui rifiuti non è stata una politica condivisibile, su questa delibera, proprio per dare un segnale, noi ci asteniamo e aspettiamo poi il sì delle attività della Giunta e delle Commissioni. >>

Parla il Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Ha chiesto la parola la Consigliera Corsi Beatrice. >>

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< Buonasera a tutti. Io capisco che il Consigliere Mariani ci indichi non prettamente pertinenti i nostri interventi in questo caso su una delibera effettivamente tecnica, ma comprenderete che è anche nostro dovere, dovere della nostra coalizione portare, ogni qualvolta ce ne sarà occasione, l'attenzione su una prospettiva che per noi è sbagliatissima, un approccio che considera il rifiuto mera spazzatura e che, quindi, secondo noi, va completamente ribaltata. Per cui, noi, ogni qualvolta ce ne sarà occasione, riporteremo appunto alla ribalta, ovviamente, la nostra battaglia contro l'inceneritore. Noi lo continuiamo a chiamare inceneritore, perchè una società intelligente deve per forza raccogliere il quanto di sfida e orientarsi al riuso, al riciclo e non al bruciare, all'incenerimento.

Annuncio il nostro voto contrario a questa delibera. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Ceccherini, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Sì, grazie. Io volevo rassicurare il Consigliere Mariani che qui non c'è nessuno che fa confusione, nessuna demagogia. Semplicemente per coerenza, onestà intellettuale con la nostra, appunto, opposizione riguardo alla gestione, al trattamento dei rifiuti, riteniamo, pur essendo questo un adeguamento a queste normative, che arrivano dall'alto diciamo, riteniamo che per coerenza non siano appoggiabili, ecco. Nel senso è inutile che io, che sono contrario all'inceneritore, mi venga chiesto se preferisco bruciare rifiuti a 300 gradi anzichè a 500, cioè è un argomento che, a priori, non

interessa perchè secondo me è sbagliato. Quindi, noi ribadisco il nostro voto contrario. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Do la parola al Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Grazie signor Presidente. Come abbiamo già detto, come gruppo di Forza Italia, in campagna elettorale, e l'abbiamo sempre ribadito anche nella scorsa legislatura, il Centro Destra è sempre stato contrario alla questione del termovalorizzatore, ma, come ribadisco un'altra volta il concetto, è una scelta ormai già fatta, già presa, e ormai che andrà avanti.

Per tutta una serie di ragioni, di votazioni, di pareri che istituti tecnici-politici hanno già appreso ormai da anni. Quindi, e ritornando comunque, quindi la discussione, a mio parere, deve essere conclusa e (parola non comprensibile) oramai. Almeno questo è il mio modo di vedere.

Secondariamente, prendendo appunto spunto da quella che è la discussione nel merito dell'atto, che si va a votare, parlando anche con la Tauriello, che era presente in Commissione, quando parliamo di adeguamenti tecnici, molto spesso in mezzo al tecnico c'è anche un po' di politico. Dato che, appunto, parlando e confrontandosi con lei abbiamo, ci siamo sollevati reciprocamente una serie di dubbi su questo atto, che andiamo a votare, il Gruppo Consiliare di Forza Italia voterà contro. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, soltanto per annunciare il voto favorevole e ricordare comunque, ecco, (parola non comprensibile) della quale sentiamo anche parlare molto spesso in questi giorni proprio ai telegiornali, in cui viene descritta come una tassa confusionaria, in cui c'è un gran caos normativo anche al livello nazionale. In realtà, quello che stiamo andando ad approvare è la correzione di una norma, che comunque mantiene, riconferma quella che è una politica di tassazione molto bassa su questa tassa. E, per quanto riguarda anche a Muscas, che in realtà quella che noi riteniamo essere una tassa relativa soltanto ai rifiuti, il motivo per cui anche una abitazione vuota, senza nulla all'interno paghi un piccolo contributo, è perchè lì dentro, in realtà, non ci sta soltanto la tassa sui rifiuti, ma con quella vengono, è una tassa nella

quale rientra poi la spazzatura delle strade, con la quale viene fatta anche la manutenzione del verde pubblico, insomma la potatura, la politura dei tombini. Quindi, sembra anche qua che sia soltanto strettamente legato a questo tema e per questo volevo dire di non fare un gran mescolone, perchè si tratta ovviamente di un tema molto correlato con quello che è il tema dello smaltimento dei rifiuti, coinvolge anche tantissimi altri aspetti della nostra città. Comunque il voto, ovviamente, è favorevole. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ha chiesto la parola il Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto siamo noi):

<< Grazie Presidente. No, anch'io mi associo con le (parola non comprensibile) che ha fatto Mariani, perchè ritengo che sia un adeguamento tecnico, per il quale anche noi dichiariamo il nostro voto favorevole. E quindi queste osservazioni, seppur in alcuni casi condivisibili, vanno affrontati in apposita sede ed in commissione. Io ringrazio l'Assessore per l'impegno, che diciamo ha dimostrato in commissione, sulla disponibilità a rivedere per gli anni prossimi il regolamento. E' evidente che qualsiasi tipo di adeguamento non è possibile farlo perchè tutto quello che è già stato scritto e ci ha detto l'Assessore nel Bilancio Preventivo, non è assolutamente pensabile oggi, alla fine dell'anno, fare qualsiasi modifica. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Baronti. Se non ci sono altri interventi, metto la delibera in votazione.  
23 votanti, favorevoli 14, contrari 8, astenuti 1.

Per questa delibera è prevista anche l'immediata eseguibilità. Quindi, metterei in votazione.  
23 votanti, 14 favorevoli, 8 contrari, 1 astenuto. La delibera è passata. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora al Punto n. 10 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 10 - Attribuzione ai Comuni a titolo non oneroso dei beni di proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, terreni adiacenti la sede della Motorizzazione Civile in località Osmannoro, aree ex alveo torrente Gavine in Via San Piero a Quaracchi e in Via del Ponte all'Asse in località Osmannoro.**

Assessore Eller, a lei la parola per l'illustrazione della delibera. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Allora, di nuovo grazie. Abbiamo parlato anche di questo argomento in commissione. Sostanzialmente, con l'Agenzia del Demanio, riceviamo dei terreni per cercare di valorizzarli. Sotto il (parola non comprensibile) i vantaggi, che abbiamo, sono l'acquisizione di beni a titolo non oneroso. Anche le spese, dovute per il diritto di proprietà, sono a carico dell'Agenzia del Demanio. Voi, naturalmente, sapete che tutto questo rientra all'interno di un processo di trasferimento e valorizzazione che riguarda non solo questo caso, ma che riguarda tutta un'altra serie di beni. Quindi, si può definire un tassello all'interno di un puzzle molto più complesso.

La possibilità di un ricavo economico, dovuto all'alienazione delle porzioni, potrebbe arrivare a 66 mila Euro, 66.500. C'è anche un uso che può essere importante per la Motorizzazione, sono dei pizzicotti di terreno dell'Osmannoro. E quindi chi meglio di noi può valorizzarli rispetto all'Agenzia del Demanio che, chiaramente, non ha la conoscenza, il presidio del territorio come il nostro Comune. Ma questo vale naturalmente in tutta Italia. Poi, se entro il terzo anno dal trasferimento, gli immobili non sono utilizzati dal Comune, quindi valorizzati mediante alienazione, devono essere restituiti allo Stato. Qui ci possono essere delle piccole spese di compravendita, 1.100 Euro ad atto, per avere contezza, per il Bilancio, la parte economica, quella patrimoniale, come si è detto in commissione, cerchiamo di ogni operazione di vedere vantaggi e svantaggi, ma anche l'impatto finanziario, economico e patrimoniale perchè ricordo che il Bilancio, per armonizzazione, minimo è tre anni, ma può essere anche quinquennale. Quindi, è bene sapere che cosa accade, non limitarsi alla singola competenza.

Poi ci può essere la questione dell'utilizzazione onerosa perchè c'è una riduzione se ci sono dei canoni di concessione, ma sono piccolezze. In definitiva, tutta l'operazione si può dire che, al netto delle spese, potremmo avere un beneficio di circa 60 mila Euro. Quindi, invito ad un voto favorevole. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Dichiaro aperto il dibattito, se ci sono interventi? Consigliere Policastro. >>



Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..una precisazione all'Assessore. In commissione parlammo che ormai non (parola non comprensibile), giusto? Però non vorrei che nei prossimi anni, magari qualcuno, avesse idea magari di cambiare utilizzo del suolo per permettere, appunto, per fare cassa di consumare suolo a discapito del territorio e magari far cassa per (parola non comprensibile) problemi del Comune. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Muscas, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Devo dire che su questa delibera, nonostante la discussione in commissione, anche stasera le spiegazioni dell'Assessore Eller, non sono chiarissimi, a mio parere, i motivi che hanno, in qualche maniera inducono il Comune a prendersi questi terreni.

La valorizzazione. Si è parlato in commissione di possibili acquirenti, diciamo possibili acquirenti in posti della zona o quant'altro, ma tutto questo è da verificare, a mio parere. Quindi, diciamo, prendersi in carico dei terreni che dovrebbero valorizzarsi, ma non sappiamo in realtà se questo sarà, è già di per sé un atto un pochino così arbitrario. Il Comune non ho l'idea, per lo meno non è stato, tutto può essere, che cosa se ne potrà fare di questi terreni.

Questi terreni poi fanno parte, cioè sono localizzati in una zona che domani, per la realizzazione dell'aeroporto, potrebbe essere in qualche maniera interessata con lavori idraulici e quant'altro. C'è un corso d'acqua, un fosso lì vicino ecc. E quindi, voglio dire, per tutti questi dubbi, perchè poi non vorrei che lo Stato alla fine decidesse di non riprenderseli, e le spese poi per quelle opere, che verranno fatte nella zona, venissero messe in testa, in capo al Comune di Sesto Fiorentino. Per questo noi siamo contrari. Poi, nelle dichiarazioni di voto mi esprimerò. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ha chiesto la parola il Consigliere Soldi. >>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Grazie, grazie Presidente. Non volevo intervenire perchè la delibera mi sembra che sia una delibera che il Consiglio Comunale dovrebbe, in toto invece, acquisire a piene mani. Perchè? Perchè mette a disposizione della città la possibilità di mettere a reddito, quindi poi di poter vendere, così come diceva l'Assessore Eller, alcune

particelle di terreno, che stanno sul territorio del Comune di Sesto Fiorentino e che per mille ragioni non fanno parte della disponibilità dell'Amministrazione. Quindi, non volevo intervenire, ripeto, però visto alcuni interventi, che sono stati fatti dai Consiglieri prima, volevo semplicemente ricordare due aspetti. Allora, il primo: la destinazione urbanistica dei terreni viene decisa dal Consiglio Comunale. Cioè non c'è la Giunta che, per conto suo, decide se un terreno da agricolo diventa industriale o abitativo, tanto per capirsi. E quindi, in Consiglio Comunale, possiamo dire la nostra. Davide, ne abbiamo dette tante nella precedente legislatura. E quindi vorrei tranquillizzare tutti, non c'è nessuna speculazione edilizia chissà su che cosa. E' semplicemente la messa a disposizione dell'Amministrazione da parte diciamo dello Stato, per poter valorizzare questi terreni e fare un minimo di (parola non comprensibile). Punto. Non ci sono altre cose strane dietro. Senza nessun costo per l'Amministrazione, così come ha detto l'Assessore Eller, se non eventualmente delle pratiche burocratiche che, chiaramente, l'Amministrazione si prende in carico, ma che dopo due anni, se ho capito bene, ritorna in proprietà dello Stato se il Comune, o tre anni, se il Comune non li ha, diciamo così, valorizzati. Quindi tre anni. Tre anni, ecco grazie Assessore. E quindi, io non vedo le difficoltà del Consiglio, dei Consiglieri di trovare cose che non sono trasparenti o cose sulle quali chissà che cosa possiamo fare. E' il Consiglio Comunale che decide come destinazione urbanistica di queste aree. Quindi, cioè l'abbiamo noi, cioè le vediamo noi le carte e le approviamo noi nei limiti della maggioranza e quello che la città ha deciso che poi le forze politiche, all'interno del Consiglio Comunale, poi decideranno di fare. Ecco, era semplicemente questo. Grazie.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ha chiesto la parola il Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):

<< Grazie Presidente. No, noi in Commissione abbiamo ben, secondo me, per lo meno io ho capito bene, da come ha spiegato l'Assessore, a che cosa si riferiscono le particelle che verranno acquisite dal Comune. A parte quella della Motorizzazione Civile, mi sembra che le altre due siano necessarie per il completamento di una cessione di due fogli, (parola non comprensibile) già precedentemente, e che servono per dare l'avvio ai lavori di due aziende, che sono sul territorio sestese, Assessore. Quindi, a parte, secondo me, la cosa positiva

dell'introito economico derivante dalla vendita di queste due particelle, perchè la vendita di queste due particelle, le due aziende potranno fare le sue opere, le sue giuste opere di sviluppo per le quali hanno già pagato qualcosa.

Secondo. La cosa in più, che potremmo fare, è quella di cercare di fare una valorizzazione non soltanto, visto che sono determinanti queste due particelle, non soltanto da un punto di vista economico, l'ha già quantificato l'Assessore, ma anche vedere se c'è la possibilità, quando si fanno in genere queste operazioni con le aziende, che sono sul territorio sestese, anche di fare una valorizzazione di ricaduta sull'occupazione dei cittadini sestesi, a fronte del beneficio che queste aziende avranno con la costruzione e con l'ampliamento dei propri insediamenti produttivi. Ecco, grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Baronti. Ci sono altri interventi? Prima di passare alle dichiarazioni di voto, do la parola all'Assessore Eller. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Sì, semplicemente per dire: uno, sul tema urbanistico sarà il Sindaco Sara Biagiotti, che ha anche le deleghe naturalmente, a farlo se sarà il caso.

Secondo. Ringrazio il Consigliere Soldi perchè mi ha dato una mano nel chiarire, avendo anche esperienza precedente Assessore.

Terzo. Ringrazio comunque tutti, ma l'operazione è conveniente. Cioè ho cercato di ricordare che avviene al livello nazionale, che l'Agenzia del Demanio trasferisce a titolo non oneroso ed anche le spese di trasferimento, a tre anni. L'idea di valorizzazione è proprio questo: è quello di avvicinare il Comune composta popolazione, territorio ecc. Quindi, è un rapporto sinergico, che credo indipendentemente dai governi, che si sono succeduti negli anni, più o meno, c'è stato al livello tecnico, no? L'Agenzia del Demanio, delle Entrate ecc, per cercare di, vale per qualunque cosa di far vedere ai Comuni che cosa loro hanno e se quindi possono fare qualcosa. Se alla fine non va bene, molto semplice: c'è un rischio, l'ho detto, perchè su questo anche con gli uffici cerchiamo di vedere non solo i vantaggi, ma anche gli svantaggi, più trasparenza di così, veramente, che se va male l'operazione questi pizzicotti di territorio, c'è magari da ritrasferirglieli indietro, ma noi ci auguriamo, come è stato detto, e concordo, di aiutare l'impresa, il lavoro, l'occupazione. Cioè che facciamo sennò? Ci immobilizziamo? Qui non c'entra nulla, chiudo

con questa questione di speculazione, di storia, non c'entra veramente nulla. Sennò vediamo fantasmi anche là dove non ci sono, veramente. Quindi, io invito tutti a votarla perchè è una cosa che mi sembra possa valere un voto da qualsiasi Consigliere. Grazie dell'attenzione. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Eller. Assessore, mi scusi. Grazie. Chiedo se ci sono, a questo punto, interventi per le dichiarazioni di voto. Passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie. Mi rivolgo all'Assessore: il mio era solo un messaggio per il futuro. Ho capito benissimo quello che in commissione ci siamo detti. Apprezzo sia il fatto che vada, appunto, a fare cassa, che appunto se la ditta Ferragamo poi svilupperà posti di lavoro ancora meglio. Quindi, non fraintenda il mio (parola non comprensibile). Può avere dato possibilità di fraintendimento, ma non era dovuto a quello. E' più che altro un messaggio per il futuro e annuncio il voto favorevole. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Policastro. La parola al Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Va beh, grazie delle rassicurazioni da parte di tutti. Questo è un dato ed io non ho fatta nessuna dietrologia ed intendo farla, ovviamente, non è questo il problema di pensare a cose recondite che qualcuno ci abbia in testa oggi e in qualche maniera poi attuerà domani. Non era questo, diciamo, il mio richiamo. Il mio richiamo, più che altro è dato, diciamo, dal meccanismo in sè, dal meccanismo in sè che diciamo comunque orientato verso ditte del territorio, che faranno quello che devono fare, e fin qui ci si arriva. Però è stato anche detto, è stato anche ricordato che poi in Consiglio si vota sulla destinazione urbanistica. I Consigli possono votare in un senso o in un altro, possono votare anche per non valorizzarlo, per tenerlo e per fare altre cose. In questo senso, forse, peccherò di troppa preoccupazione, ma vista l'ubicazione dei terreni e visto, diciamo, la prospettiva nei prossimi anni di lavori che verranno lì e nella zona (INTERRUZIONE)..con sovertimenti anche di tipo idraulico e quant'altro, io credo che questa operazione su questi terreni abbia un alto margine di rischio per questo spirito e in questo senso, in questo caso qui io mi asterrò dall'approvare la delibera. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, soltanto per annunciare un voto a favore e, anzi, riconoscere il coraggio anche dell'Amministrazione, perchè valorizzare un terreno che, appunto, è del Demanio, a titolo non oneroso, insomma riteniamo possa essere la scelta giusta anche per dare, appunto, un colpo di reni in un momento economicamente sempre difficile, ma per cercare di dare respiro ed incentivare davvero anche il lavoro e l'impresa. Quindi, un voto favorevole. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Mariani. Ha chiesto la parola il Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Un (parola non comprensibile) informativo, mi scuso se faccio questo intervento ora in dichiarazione di voto, lo so che non è usuale, però vorrei chiedere una cosa all'Assessore Eller, perchè mi sono ricordato una cosa, dato che anche l'Assessore Soldi partecipa assiduamente alle Commissioni Urbanistiche e quindi qualche notiziola, qualche cosa ancora me la ricordo, Assessore, ex Assessore, buon amico Soldi.

No, io volevo sapere i terreni, acquisiti gratuitamente da parte dell'Amministrazione Comunale, del Comune, a che mi ricordo sono, qualora vengano alienati e l'alienazione va a buon fine, non tutto il ricavato entra nelle casse del Comune, ma una percentuale. Quindi, presumibilmente, ecco, il 25%? 75%? No, no, appunto. 25% viene preso dal Comune e il restante..al contrario? 75% dal Comune e il 25% invece dallo Stato. No, no quindi non sono 60 mila Euro in totale che verrebbero acquisiti, ma il 75% di questi? Tanto per far chiarezza anche nell'esposizione che lei ha detto, ecco, Assessore. Era solo per sapere meglio.

A detta di ciò, quindi, per chiarire anche meglio il dibattito appunto, il Gruppo di Forza Italia voterà in astensione. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Bene, Consigliere Loiero, le abbiamo concesso la divagazione. L'argomento era stato trattato in commissione e l'Assessore aveva già chiarito anche queste percentuali. Comunque, grazie.

Ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto? Allora, metterei in votazione la delibera. Allora votanti 23, favorevoli 20, astenuti 3.

Per questa delibera c'è anche l'immediata eseguibilità, quindi metto in votazione.  
Stessa votazione, votanti 23, favorevoli 20, astenuti 3. Quindi, la delibera è approvata. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Metto ora in votazione il Punto n. 11 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 11 - Presa d'atto della rideterminazione del piano di ammortamento dei mutui stipulati fra ASD Sesto Rugby e Istituto per il Credito Sportivo per Euro 394.966,00 e per Euro 55.034,00 assistiti da garanzia fideiussoria da parte del Comune per esecuzione lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'impianto sportivo di rugby di proprietà del Comune di Sesto Fiorentino, posto in Via della Quercia n. 37.**

Illustra la delibera l'Assessore Eller. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Allora, irritualmente, solo una battuta: ma è un terreno si vende, è gratis, a caval donato non si guarda in bocca, insomma. Poi se lo vendo ad 80, se lo vendo a 40, ma è tutto di guadagnato. Scusatemi un attimo, ma mi perdonerete. Ce lo danno.

Allora, anche questa naturalmente è stata illustrata, però vorrei un attimo decantare, come vale la pena perchè questa delibera, perchè c'è dietro una logica a vantaggio di tutti i Consiglieri. E' il rapporto pubblico, pubblico associazionismo. Perchè questo riadeguamento della fideiussione è semplicemente, perchè sono stati fatti degli investimenti su proprietà del Comune, da parte in questo caso della A.S.D Sesto Rugby, ma il principio, ce la fa il Comune, ecco una bella sinergia, un'altra collaborazione. Nel non vedere quella divisione netta fra pubblico e privato, poi c'è il privato speciale, c'è naturalmente, però è quello di attivare tutte le energie, imprenditoriali, il volontariato, il terzo settore, l'associazionismo, quindi anche lo sport, perchè noi questi impianti, rispetto ad una concezione vecchia, arcaica, proprietaria, il pubblico ha i beni e li utilizza ecc, e sopra spesso c'era troppa spesa pubblica, è quello invece di darli in gestione, farli valorizzare, avere quindi un beneficio come platea ed utenti di questi impianti e nello stesso tempo, alla fine, avere di

ritorno un patrimonio più ricco, che aumenta l'offerta, e quindi in questo senso tutto il territorio, non vale solo per il Comune di Sesto F.no, vale per tutti i Comuni evoluti, tutto il territorio è, come si suol dire, un territorio che è migliorato. Questo, tecnicamente, è solo l'adeguamento perchè poi già sono stati fatti dei (parola non comprensibile), l'ente finanziatore è un istituto di credito sportivo, che ha questa finalità istituzionale, addirittura a suo tempo fu presidente, se non erro, Bassanini, che ora è Presidente, già Ministro della Funzione Pubblica, ora Presidente della Cassa Depositi e Prestiti.

Loro ottengono un, sono loro che sono, il mutuo. Ottengono un mutuo a tassi più bassi, nonostante ci si inchini anche in questi giorni a Mario Draghi, perchè ci ha ridotto (parola non comprensibile) annuo storico. Però, c'è un beneficio perchè i tassi di interesse incorporano un premio di rischio. Allora, se noi garantiamo l'associazione, naturalmente paga meno. La nostra non è una fideiussione, non si spende nulla, è una garanzia di firma perchè il Comune naturalmente è visto come un debitore di ultima istanza, che può garantire. Quindi, senza spendere nulla, noi gli garantiamo questo incremento, loro fanno le opere, le completano in questo adeguamento. E' all'interno dell'arco temporale della convenzione. Io invito, come ricordo, per memoria, tanti anni fa proprio in questo Comune, quando si iniziò con la Sestese Calcio, ripeto sono tanti anni fa, ci fu l'unanimità su queste iniziative perchè, veramente, credo che meritino (parola non comprensibile) da parte di ciascuno.

Naturalmente, resto a disposizione per domande e chiarimenti, ma gli approfondimenti si sono fatti in commissione. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio l'Assessore Eller per il suo intervento. Ci sono interventi su questa delibera? Consigliere Policastro.>>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Che più mi turba di questa iniziativa lodevole al Comune è il fatto che, se dovesse fallire questo rugby, il problema rimane che i soldi toccherà rimetterceli al Comune, giusto Assessore? E' lì che, secondo me, cade la buona iniziativa della tutela del nostro Bilancio. Quindi, non è facile digerire questo modo di fare anche investimenti, perchè dato che è vero che uno cede la struttura alla società, però è pure vero che il rischio del mutuo è fino al 2028. Quindi, molta (parola non

comprensibile) per il futuro, con tanti rischi e tanti punti interrogativi che potrebbero, eventualmente, ritorcersi contro l'Amministrazione. Questo è il nostro dubbio che principalmente ci assale. Appunto, se ce lo vuole chiarire, magari.

In commissione, forse, non l'approfondimmo perchè non ebbi lo spunto giusto. Ora, di settembre, rileggendo appunto tutta la proiezione del mutuo, le pongo appunto la questione. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Ci sono altri interventi su questa delibera? Se non ci sono altri interventi darei la parola all'Assessore Eller per la replica. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Capisco c'è un rischio. Allora: uno, noi utilizziamo dei margini relativi all'indebitamento. Il nostro Comune da dieci anni ha l'indebitamento valore assoluto stabile, dai 5 ai 6 milioni. E questa è una grande virtuosità. Perchè questo Comune aveva il 120% di indebitamento, tanti anni fa. L'ha ridotto al 20. Ora, crescendo i numeri a parità, è circa il 10%.

Come interessi, rispetto all'8% si paga meno dell'1% come plafond. Però, ce lo vincola perchè noi, eventualmente, se non paga la società. Però, ecco la verve: una società sportiva, che si prende, ma qualunque, io lo dico per qualunque società e vale in tutta Italia, si prende il rischio di accollarsi un mutuo e la fatica, la gestione, il volontariato, quindi allargando gli spazi, la fruibilità, non ultimo incorporando nel bene del Comune il mutuo che paga. Perchè mi fa le opere, 400-500 mila euro, si prende il rischio in prima persona, ora io voglio fare tutti gli scongiuri perchè sennò, giustamente, sono anche di rugby mi danno una botta e mi sistemano, ma se dopo dieci anni non ce la dovessero fare, noi, dopo avere fatto un mutuo di 400-450 mila Euro, ora l'ammortamento prima si paga più interessi e poi capitali ecc, ma per capirsi: se io fra, già sono alcuni anni passati, ricevo un bene che vale il doppio perchè metà l'hanno belle e pagato loro. Ed io vado a pagare un debito che è con il Credito Sportivo, si è fatto come Comune debiti, mutui con il Credito Sportivo, ad un tasso estremamente conveniente.

Cioè veramente, ma lo dico in amicizia, in franchezza, non c'è nè fregatura nè bluff. E' una cosa santa e benedetta, che noi dovremmo moltiplicare, perchè responsabilizza le associazioni e gli dà, come un buon padre, tra virgolette, di una buona famiglia, gli dà però



la garanzia come fa lo Stato per aprire delle imprese, come si fa blà, blà. Mi sembra un modo collaborativo molto utile.

Ora, io ci ho messo verve nel caso specifico per offrire una filosofia, che, evidentemente, con difficoltà di investimenti, il Patto di Stabilità ecc, sempre più in tutti i campi, il Vice Sindaco Assessore alla Cultura, ma potrei continuare, in tutti i campi dobbiamo promuovere. Perchè questa è una delle chiavi di volta per superare la crisi. Ecco perchè ci ho messo la verve, non solo per far sport ecc. Quindi, veramente, con tranquillità se è possibile direi di votarla.

Scusate se tolgo qualche minuto in più. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Passerei, a questo punto, alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per le dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi prenotati, per cui metto in votazione. Ah no, Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Solo per ribadire come, appunto, questo sia davvero nel DNA di questo Comune, da anni, quello di andare ad incentivare le associazioni. Perchè diceva veramente bene l'Assessore: io credo che sia sacrosanto che il Comune si prenda la responsabilità di aiutare chi, in un momento così difficile, si assume il rischio effettivamente in un momento così difficile, di fare un investimento forte. Ma dall'altra parte il Comune, semplicemente dando delle garanzie, quello che ottiene è un'opera effettiva a costo zero, soprattutto un servizio di qualità per tutti quanti i cittadini. Ecco, su questo non è gestione di come si devono utilizzare, insomma, anche i soldi pubblici e non so che altro debba fare un Comune. Ecco in questo modo, praticamente, a costo zero diamo un ulteriore servizio, una ulteriore opera a tutti quanti i cittadini. Quindi, con convinzione sosteniamo questa iniziativa dell'Amministrazione e votiamo a favore. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (FI):

<< Grazie Presidente. Noi diamo un voto a favore proprio per sottolineare, diciamo, la fiducia che vogliamo dare all'attività di questo rugby. Anche se, vivendo proprio in un periodo di grande crisi, sotto tutti i punti di vista, ecco dare fiducia, dare un segnale di questo genere penso sia positivo per tutti, anche per la

comunità intera. Quindi, Forza Italia darà un voto positivo. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< La parola al Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto siamo noi):

<< Sì, grazie Presidente. Anche noi esprimiamo un voto favorevole perchè, sicuramente, siamo perfettamente d'accordo che la valorizzazione dello sport è da promuovere, come ha sempre fatto il Comune e come è stato ricordato nei vari interventi. E sicuramente anche questo tipo di collaborazione, come diceva l'Assessore, pubblico-privato, ha fatto sì che l'associazione abbia (parola non comprensibile) quest'opera peraltro in tempi anche (parola non comprensibile), io abito lì vicino quindi li ho abbastanza seguiti i lavori. E magari se questo, la stessa tipologia di intervento fosse stata fatta anche, non dall'associazione, ma magari dall'Amministrazione con tutti i vincoli che le varie normative prevedono, sicuramente sarebbero stati magari anche tempi anche sempre più lunghi. Quindi, che ci sia stata questa assunzione di responsabilità da parte dell'associazione, sostenuta anche dal Comune, fa sì che sia stata realizzata un'opera e poi anche, in questo momento, muta perchè non c'è soltanto l'onere della costruzione, ma c'è anche quello della manutenzione. Quindi, in questo momento esiste un'opera su un territorio del Comune di Sesto, per il quale il Comune non ha speso un euro e che in qualsiasi, diciamo, facendo anche gli scongiuri, disgrazia, va ad avere sicuramente un valore, un terreno valorizzato perchè comunque un campo c'è, ci sono tutte le strutture collegate. E quindi riteniamo che questa sia, diciamo, un'opera da valorizzare e da promuovere anche per altre associazioni, che in questo momento magari se la sentono di ampliare le attività sportive. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Baronti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Allora, volevo dire all'Assessore che è stato più convincente oggi in Consiglio che forse l'altra volta, io, non le ho posto (parola non comprensibile) in Commissione a modino. Annuncio il voto favorevole e capisco anche la situazione in cui stiamo vivendo in Italia. Quindi, per promuovere lo sport, le attività, forse trovando sempre questo lungo modo di vedere, al

2028, che è molto lontano, secondo me, e molto rischioso. Magari accorciando i tempi di tutti quanti i finanziamenti da parte delle associazioni, perchè il rischio rimane, ma l'iniziativa è sempre buona. Quindi, annuncio voto favorevole. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la delibera. Allora, presenti 23, favorevoli 23.

Anche per questa delibera c'è l'immediata eseguibilità. Quindi, metto in votazione. Votazione 23 votanti, 23 favorevoli. La delibera è stata approvata. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passo ora al Punto n. 12 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 12 - Ratifica della deliberazione n. 153 della Giunta Comunale, avente per oggetto: Bilancio di Previsione Armonizzato 2014-2016. Variazioni con applicazione quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato, rideterminato al 1° gennaio 2014. Variazione n. 2014/15.**

Illustra la delibera l'Assessore Eller. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Io, allora, grazie ancora. Chiedo venia se stasera c'è l'overdose, c'è l'overdose. Molto semplicemente, data anche l'ora, c'è un ricco ordine del giorno, per cui non voglio sacrificare le altre cose.

Direi che l'approfondimento, i temi di Bilancio si approfondiranno meglio in occasione degli equilibri generali di Bilancio, così abbiamo una visione più complessiva che permette ad ognuno di vedere le varie interconnessioni.

Questa, tutto sommato, è una variazione abbastanza semplice, che vede tre cose:

uno, sulla spesa corrente c'è una variazione permutativa. Quindi, non è un aumento della spesa. Non ci sono aumenti delle entrate. C'è un lavoro fine di taglia e cucì son le risorse, mi sembra siano 100 e rotti mila Euro, ora non mi è arrivata quella tabellina, te correggimi se, Segretario, dirigente tutto quanto. Più di 100 mila Euro. Quindi è normale, siamo a settembre, gli indici tarano, in un Bilancio comunque ampio tarano le necessità e le stornano tra un capitolo e l'altro ecc.

All'interno di questo è stata fatta una economia di 20 mila Euro, come è stato spiegato in commissione, perchè l'Ufficio Legale ha dei rischi di soccombenze, però invece di stornarli, li abbiamo portati a fondo di riserva. Su questo un dettaglio, che affronteremo meglio in sede di equilibri generali di Bilancio, il fondo di riserva è un po' carente. Mettiamola per ora così, senza entrare in dettagli. Per cui quei 20 mila Euro ci permettono di avvicinarci alla meta che per il 29 di settembre deve essere pronta anche sul Fondo di Riserva. L'idea di riserva però la metterei anche in positivo: il fondo di riserva per le spese correnti, se noi, come si fa nelle banche quando vanno tutti a chiedere i soldi, si calcolano i fondi di riserva per la liquidità. Se io metto a sistema, evito che ogni settore, servizio abbia un piccolo fondo di riserva, li mettiamo insieme con un fondo di riserva un po' più capiente, probabilmente riduciamo i fondi che, giustamente, ognuno si tiene per rischi vari di spese ecc. Quindi, sotto questo profilo cerchiamo di ottimizzare. Poi, in tempo reale, naturalmente il fondo di riserva lo stanziava la Giunta, ma viene comunicato al Consiglio, naturalmente nei limiti di legge: il fondo di riserva va dallo 0,30% minimo al 2%. Noi ce l'abbiamo basso allo 0,3%, bisogna cercare di alzarlo per obbligo di legge, e poi, forse, riaverlo un pochino più capiente. Quindi, alla fine, magari togliamo mezzo punto percentuale sparpagliato, aumentiamo solo di un altro 0,3 il fondo di riserva in questo modo. Però, questo lo affronteremo anche in funzione del Bilancio di Previsione.

Ve lo volevo accennare perchè anche su questo sono tutte virtuosità, senza nulla togliere alle virtuosità. Si cerca di essere per necessità, delle volte, di necessità virtù di essere ancora più virtuosi.

La terza cosa è il Patto di Stabilità. Ci ri-matura consistente di un paio di milioni perchè, come è stato accennato, ci sono delle difficoltà sulle entrate, per la parte investimenti. Quindi, noi lo contraiamo in termini di entrata, poi perchè ne abbiamo parlato, le alienazioni, (parola non comprensibile) insomma ci sono alcune criticità. Noi, per prudenza, lo abbassiamo un pochino perchè altrimenti cosa succede? Che se è troppo capiente in entrata, è alla pari un paio di milioni in meno in entrata, un paio di milioni in meno in uscita. Dopo di che, perchè sennò rischiavamo di pagare, potevamo tendere, tendere eh, siamo in fase di previsione, di gestione, potevamo tendere a pagare un pochino di più, forse a riscuotere meno, mi si creava un disallineamento del Patto di Stabilità cassa. Allora, come si fa? Si conserva, si cerca di ridurre l'entrata, per ridurre

anche un pochino la spesa e nei prossimi due mesi, quindi non è una sofferenza enorme per le ditte, per i pagamenti, perchè insomma cerchiamo di rientrarci, vediamo un po' di monitorarlo in modo più stretto e poi, eventualmente, con le successive variazioni, dagli equilibri generali di Bilancio, le eventuali variazioni di ottobre, all'assestamento generale c'è modo di ritoccarlo.

Cioè se le entrate di cassa ci saranno, state pur tranquilli che noi si aumentano le uscite e si dà il via alla cassa. E' una prudenza, che bisogna avere, perchè siamo nel secondo semestre dell'anno. Vi ringrazio. Di nuovo signori Consiglieri, scusate. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore Eller. Dichiaro aperto il dibattito. Se ci sono interventi, per cortesia. Nessun intervento? Se non ci sono interventi, passo direttamente alle dichiarazioni di voto. Consigliere Quercioli per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Buonasera ancora. Niente, molto velocemente. Noi votiamo contro a questa delibera non perchè non riconosciamo lo sforzo fatto, anzi poi mi soffermo un attimo. E' una delibera che riguarda il Bilancio, è una delibera che coinvolge complessivamente le scelte dell'Amministrazione, e noi siamo all'opposizione in questa fase, noi voteremo contro.

Però, ecco, mi preme sottolineare la chiarezza con cui sono state espresse le questioni. Mi preme dare atto, diciamo, all'Amministrazione di avere impostato la discussione anche in sede di commissione consiliare. Quindi, ecco, questo volevo affermarlo, mi pareva giusto affermarlo, fermo restando appunto che, ovviamente, le questioni di Bilancio sono questione forte. E' la questione fondamentale dell'Amministrazione. Noi non ci riconosciamo, non abbiamo contribuito alle scelte, che sono state fatte e di cui si parla, quando ne discuteremo vedremo, però non ci sembra di poter condividere queste cose. Però, ecco, dando atto allo sforzo che l'Amministrazione sta facendo per definire con chiarezza le scelte e le prospettive. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi, metto in votazione la delibera.

Allora, votanti 23, favorevoli 14, contrari 7, 2 astenuti.

Anche per questa delibera c'è l'immediata eseguibilità. Quindi, metto in votazione. Stessa votazione 23 votanti, 14 favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti. La delibera è stata approvata. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< **PUNTO N. 13 - Mozione per la riapertura della strada provinciale n. 130 Panoramica di Monte Morello, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Passiamo ora alla mozione presentata dalla Consigliera Tauriello Maria per il gruppo di Forza Italia. Per questa mozione, che la Consigliere illustrerà, vi è stata consegnata una cartina per meglio capire la posizione geografica delle strade di cui si parla. A lei, Consigliera Tauriello, la parola.

Ah, scusate, prima di cominciare, ovviamente mi ero distratta per la cartina, ma la mozione riguarda la riapertura della strada provinciale n. 130, la panoramica di Monte Morello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (FI):

<< Grazie signor Presidente. La strada provinciale n. 130, panoramica di Monte Morello, portava tutto il traffico proveniente dal Mugello verso la Piana Fiorentina e Prato e collegava Firenze a Sesto su un itinerario turistico. Questa strada è stata interrotta da una frana che ha origine nel 2011. Di conseguenza, tutto il traffico, si riversa ad oggi nella viabilità secondaria, creando delle situazioni di pericolo e di disagio alla popolazione di quella zona di Sesto ed alle attività commerciali del luogo. Sono onorata di farmi portavoce di una parte di cittadini sestesi, che lamentano di non essere ascoltati. Alcuni di loro sono qui presenti. Via della Fontaccia, Via di Feliceto, Via Buca della Neve, Via delle Palaie sono tutte strade che appartengono al Comune di Sesto Fiorentino e ad una zona i cui abitanti sono considerati privilegiati per il fatto di vivere nel verde di Monte Morello, in un territorio riconosciuto come sito di interesse regionale. Così non è perchè, oltre alle numerose problematiche connesse ai servizi, da Monte Morello i suoi abitanti sono quasi isolati sia da Sesto che da Firenze.

La vicenda della frana, poi, è il colpo di grazia di una lunga serie di problemi legati al territorio in cui vive

parte della comunità sestese. Ma di questo parleremo però in altre occasioni.

Ho incontrato più di una volta questi nostri concittadini, e vorrei sottolineare che parlo di una sezione elettorale ben precisa, che è a maggioranza, forte maggioranza di Sinistra. In questi incontri ho trovato gente stanca, volti rassegnati e spenti, anime arrabbiate. Nei loro occhi ho letto la sfiducia e anche lo sconforto come di chi si sente abbandonato dalle istituzioni, con le tante promesse ricevute durante le campagne elettorali.

Con la frana, oggi, la situazione è veramente drammatica. Attività commerciali riguardano la vita quotidiana. Tutto ciò che riguarda la vita quotidiana, quindi famiglie in difficoltà per tutti gli aspetti che riguardano servizi, servizi scolastici, attività commerciali in ginocchio, per non parlare anche delle emergenze sanitarie. Ad esempio, quanto impiega una ambulanza per raggiungere Via (parola non comprensibile)?

Ed ancora voglio parlarvi del traffico stradale. Lavoratori pendolari, merci che provengono ogni giorno dal Mugello, traffico che si deve riversare della frana sulla viabilità secondaria. Queste cartine, che vi ho consegnato infatti sono, è per avere il quadro chiaro della situazione.

Queste stradine secondarie, che vengono utilizzate, sono più comunali e vicinali, non certo idonee a sopportare un volume di traffico così elevato e nemmeno a permettere un doppio senso di marcia, cosa che ora avviene.

La manutenzione di queste strade non è curata, gli incidenti sono frequenti. Questi cittadini attendono delle risposte certe, serie, rapide, che ridiano loro fiducia nell'Amministrazione Comunale da troppo tempo insensibile alle loro grida di aiuto e riportino la zona collinare di Sesto a riprendere la sua vitalità.

Per tutte queste ragioni, che vi ho appena descritto, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a chiedere alla Regione Toscana quali risorse sono state messe a disposizione e quali interventi sono stati previsti per iniziative a difesa del territorio e a prevenzione e messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico dell'area (parola non comprensibile). Allora Provincia, o a chi per essa, se sono state individuate le cause specifiche, che hanno determinato la frana. Quali sono in dettaglio queste cause, e quali (parola non comprensibile) sono stati o saranno attuati per la riattivazione della circolazione stradale su detta arteria. Ed infine, quali tempi si prevedono per la riapertura della strada.

In attesa, però, della riapertura chiediamo al Sindaco ed alla Giunta di attuare direttamente e con urgenza tutti i provvedimenti necessari, tecnici ed organizzativi, attraverso gli organi comunali competenti per il miglioramento della circolazione stradale e per scongiurare ogni possibile situazione di pericolo sulla viabilità secondaria, precedentemente indicata. Vi ringrazio. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio la Consigliera Tauriello per l'illustrazione della mozione. Ha chiesto la parola il Consigliere Giorgetti. >>

Parla il Consigliere Giorgetti (PD):

<< Mi sposto perchè sembro sotto interrogatorio. Parlo, ovviamente, per il Gruppo del PD, ma parlo anche in qualità di Presidente della Terza Commissione. Ringrazio, appunto, la presentazione della mozione, però già all'indomani della mia rielezione a Consigliere, parlai proprio con il Sindaco della importanza di una rapida soluzione della via panoramica, perchè per tutti i cittadini, credo, anche di Sesto, oppure appunto anche per i residenti nella zona Mugello e nella zona appunto anche lì di Pratolino Bivigliano, dico questa strada ha una grossa importanza. Ovviamente, ci siamo attivati, sono stati presi contatti, credo, anche appunto da parte dell'Assessore con la Provincia. E' sicuramente critico ancora, appunto, il passaggio dopo Provincia, l'Area Metropolitana, le spese più o meno che sono state rilevate, perchè c'è già un progetto della Provincia, di avanzata realizzazione, che dovrebbe essere l'importo dei lavori pari a 370 mila Euro. Non è una cosa anche di facile gestione da un punto di vista economico, proprio perchè la situazione è in divenire, ma risottolineando l'importanza del tema e risottolineando che a tutti noi, cittadini di Sesto, oltre che noi appartenenti appunto all'Amministrazione Pubblica, sta a cuore questo problema, io penso, poichè è già prevista per lunedì 15 una seduta della terza commissione, di rimandare, appunto, il problema e riaffrontarlo in maniera più adeguata il 15, dando risalto, appunto, al fatto che il problema è stato sollevato, ma (parola non comprensibile) anche il fatto che è un problema, che sta a carico, cioè a cuore a tutti, come rapida soluzione. Quindi, ritiro, cioè invito il ritiro della mozione e per affrontare il problema in commissione.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliera Tauriello. >>



Parla il Consigliere Tauriello (FI):

<< Sì. Ringrazio il Consigliere Giorgetti. Io penso che ogni azione, compiuta da questo momento in poi, è assolutamente importante e positiva. Credo che, invece, non sia, questa mozione debba essere votata perchè i cittadini si aspettano una risposta chiara alle domande della mozione, e viene considerata un vero atto di democrazia. Per cui, io insisterei nel votare questa mozione. E, a partire da questo momento, tutte le azioni, che saranno compiute in virtù e della riapertura della strada, sono sicuramente bene accette. Anzi, noi siamo contenti e felici di quanto abbiamo ascoltato. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio la Consigliera Tauriello. La mozione rimane all'ordine del giorno. Ha chiesto la parola l'Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Sì. Buonasera a tutti. Io, diciamo, sto già lavorando con la Provincia per cercare di portare avanti, per portare avanti il ripristino della strada. Rispetto a quanto veniva indicato nella mozione, abbiamo, cioè quali erano le cause del dissesto e quindi volevate sapere: l'area, diciamo, che è franata intorno al chilometro 7 più 200, per circa 100 metri, è un'area che insiste su una paleo-frana, cioè su una frana che, praticamente, era una frana antica e si è riattivata. Perchè si è riattivata? A causa di intensi fenomeni meteorologici, che all'interno di questo coltre superciale ci sono delle zone, che sono più impermeabili, e che quindi non consentono il passaggio delle acque.

Quindi, diciamo, la soluzione è un intervento importante, come ha detto il Consigliere Giorgetti, che consiste nella sistemazione del versante, nella regimazione delle acque a monte della strada, e poi la realizzazione di una trincea drenante che consenta il passaggio dell'acqua, diciamo, in uno strato che ne consente, diciamo, più facilmente il passaggio sotto la strada.

L'intervento, è un intervento importante, e la Provincia, in questo momento di passaggio, sicuramente è in difficoltà. Per questo motivo si sta cercando, cioè la Provincia aveva già studiato una soluzione di realizzare un baipass, che sarebbe un pezzettino di strada, che diciamo passerebbe oltre, diciamo, la frana e che consentirebbe anche poi di realizzare i lavori in una fase successiva. Per la realizzazione di questo baipass, la Provincia sarebbe praticamente pronta. Avevano qualche difficoltà per quanto riguarda gli espropri. Per cui, perchè di fatto, come tutti noi. Per cui,

l'Amministrazione Comunale si è resa disponibile ad anticipare, sono poche migliaia di euro che sono necessarie per gli espropri, che poi ci verranno ripristinati in Bilancio in una (parola non comprensibile) successiva.

Questo per realizzare in termini molto veloci l'intervento, per lo meno il baipass, e poi nel 2015, eventualmente, programmare l'intervento più complessivo. Quindi, l'intervento di baipass sarebbe realizzato dalla ditta, che ha il global service, per cui non sarebbe necessario rifare una gara ex novo, ma sarebbe affidato direttamente alla ditta che già hanno, per cui più veloci le esecuzioni. Ora, come sempre, bisogna vedere poi il tutto in che si traduce. Però, ecco, io sono abbastanza fiduciosa. Per lo meno nella realizzazione del baipass. Per l'intervento complessivo ci può volere, effettivamente, più tempo.

Comunque, ci hanno inviato i progetti, se volete qualche aspetto tecnico, cioè analizzare più le questioni, io sono disponibile. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio l'Assessore Di Matteo. Ha chiesto la parola il Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Mah, io credo che ci siano due aspetti da sottolineare. Un aspetto è quello dei, ovviamente del rispetto dei cittadini, degli abitanti, delle soluzioni tecniche transitorie, di passaggio ecc, come diceva l'Assessore Di Matteo sono un po' in arrivo, probabilmente. Ma l'altro aspetto, che preoccupa, è questo discorso della paleo-frana diciamo. Preoccupa anche come termine, ma se vuol dire che una gran parte della collina di Monte Morello sta rischiando la frana, in questo senso qui io sono preoccupato, e vorrei che i tempi in qualche maniera fossero accorciati. Capisco le difficoltà della Provincia, capisco tutto, ma se viene giù mezza montagna, lì il problema poi a valle qualcuno lo subisce e se lo ritrova diciamo in casa.

Quindi, voglio dire, su questo aspetto della paleo-frana che tipo di operazioni, come dire, di ricognizione sono state fatte? Colgo l'occasione, non so integrare in qualche modo il ragionamento della Consigliera Tauriello, che tipo di osservazioni, che tipi di studi ci sono e quali garanzie ci sono che, a breve, medio periodo, nell'attesa che la Provincia disponga dei soldi, non succeda qualcosa. Ecco, questo vorrei sapere. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ha chiesto la parola il Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< No, anch'io solo per, così, proporre la mia preoccupazione per questa situazione. Ovviamente la solidarietà a chi vive, chi lavora sui colli. Ovviamente l'esigenza di urgenza di risolvere questi temi, anche trovare soluzioni temporanee. Però, anche volevo sottolineare, un po' faceva riferimento anche Muscas, il problema più complessivo: che quella è un'area che noi abbiamo salvato dalla speculazione, tutto Monte Morello, ma che ci rendiamo conto, e lo abbiamo anche detto ultimamente noi più di una volta, che ha bisogno di una manutenzione diversa rispetto a quella che è stata fino ad ora.

Ora, qui si tratta di questa frana e va, evidentemente, definitivo immediatamente, risolto immediatamente il problema di questa frana e va visto con chiarezza e, ecco, le domande che faceva Muscas le faccio anch'io: verificare e sapere più esattamente questo.

Però, tutto questo a me sembra dovrebbe essere inserito in un diverso approccio, che le amministrazioni, sia il Comune, sia l'Area Metropolitana, insomma chi sarà, la Provincia ormai non sarà più, l'Area Metropolitana o chi per essa, o la Regione, deve mettere all'attenzione, deve mettere l'attenzione al suo territorio.

Noi non possiamo rischiare di fare morire un parco così importante, come quello di Monte Morello. E non solo il problema delle frane, è il problema della manutenzione più complessiva, sia degli alberi, che stanno morendo, sia del rimboschimento, sia dei vari muretti e dei vari sostegni.

Noi vediamo che in tante parti, l'abbandono a se stesso di tanti settori del nostro monte rischia di, a catena, coinvolgere e scatenare poi ulteriori drammi anche alle persone e alla stessa fruizione del parco stesso. Quindi, mi rendo conto di essere, ecco questo è uno degli obiettivi che noi dobbiamo avere. Abbiamo un grande parco, lo abbiamo salvato nei decenni passati, dovremmo riuscire a qualificarlo meglio. Quindi, ad evitare che succedano le frane, ma a farlo diventare sempre di più un aspetto più vivibile e più vicino ai bisogni dei nostri cittadini. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Ci sono altri interventi? Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, soltanto un intervento, perchè, come veniva detto poco fa dai Consiglieri, insomma il tema si inserisce all'interno di un argomento molto importante e che ci sta molto a cuore, e che è quello dell'attenzione verso l'ambiente e della prevenzione da tutti quelli che sono i nuovi fenomeni, anche atmosferici, ai quali questo paese, forse, non era così tanto abituato e che negli ultimi decenni si vanno ad acuire. Certo è che a Sesto Fiorentino una tradizione di come si investa sulla tutela di questo territorio c'è. Ora, io sono sicuro questa Amministrazione continuerà a portare avanti, e lo si vede subito da come tempestivamente anche l'Assessore si è mosso. Insomma, fa piacere sapere che da subito, insomma, sul quale da subito tutti quanti i Consiglieri della maggioranza e dell'opposizione si erano interessati affinché potesse essere risolto nel più breve tempo possibile, si è vista subito la macchina comunale entrare in funzione, ed anche per un intervento, non banale, perchè quello della richiesta di espropri è sicuramente un tema che può essere anche lungo e che potrebbe, senza delle celeri risposte da parte dell'Amministrazione, potrebbe necessitare anche degli anni. Invece, si vede subito che il Comune si è mosso, si è mosso bene. Bene anche questo anticipo da parte del Comune in questo (parola non comprensibile), tanto come abbiamo visto la composizione poi della Città Metropolitana sicuramente ci darà delle garanzie anche in termini di attenzione e prevenzione ambientale. Bene questa impostazione. Io credo che, appunto, le parole del Presidente Giorgetti, che si è offerto appunto da subito di, ovviamente, inserire in calendario per la commissione subito l'approfondimento su questo tema e anche le delucidazioni, che adesso ha fornito l'Assessore, credo che in qualche modo possano rispondere anche alle domande e le richieste legittime di questo ordine del giorno, che pertanto io ritengo possa essere un valido stimolo, e credo anche il dibattito di questa sera lo sia stato, di approfondire tutti quanti insieme in questa commissione del 15 il tema, e successivamente continuiamo a lavorare affinché vengano risolti i problemi dei cittadini nel più breve tempo possibile. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Mariani. Consigliere Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (FI):

<< Volevo ringraziare l'Assessore Di Matteo per la sua risposta ed anche i colleghi Consiglieri per i loro

interventi. Volevo giusto, così, ricordare a tutti che l'area collinare del Comune di Sesto Fiorentino è l'area che, è la maggiore area rispetto a tutta l'area totale di Sesto Fiorentino. Questa cosa non ce la dimentichiamo. Quindi, è il nostro polmone, è il nostro giardino come diceva qualche anziano sestese. Il nostro giardino di Sesto.

Auspichiamo, chiaramente, in un intervento veloce, rapido, per una soluzione davvero ottimale per questi abitanti e soprattutto tutto Monte Morello e la zona collinare di Sesto Fiorentino. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Se non ci sono altri interventi per la discussione di questa mozione, passo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto siamo noi):

<< Grazie Presidente. E' apprezzabile la velocità con cui l'Amministrazione sta cercando di adottare delle soluzioni transitorie per alleviare i disagi dei cittadini, che abitano in quella zona e quindi ringrazio anch'io l'Assessore Di Matteo per avere illustrato bene e tecnicamente il problema e anche la soluzione proposta dal Comune in luogo della Provincia, che avrebbe dovuto già prendere, forse, provvedimenti.

Il nostro voto alla mozione presentata comunque sarà favorevole, perchè riteniamo che impegni l'Amministrazione su tutte le (parola non comprensibile) per la tutela di questo importante territorio, caro a tutti i sestesi e importante per la viabilità di collegamento con la zona del Mugello. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Voto favorevole alla mozione e capisco i tempi, la frana è di febbraio, se non sbaglio. Ci sono stati i periodi elettorali ecc, quindi l'Amministrazione incomincia a muoversi ora in carenza, ovviamente, anche del soggetto principale, che è la Provincia. Non invidio l'Assessore Di Matteo in questo senso qui per i rapporti che dovrà tenere, specialmente nel momento di passaggio, però credo che abbia bisogno delle sollecitazioni di tutti noi, e soprattutto fra tre, quattro mesi, non lo so, di una verifica su quello che sta andando avanti perchè, ripeto, la situazione è a rischio e sia dal punto di

vista, diciamo della circolazione, del traffico, della gente che viene anche per lavoro per Morello, ma a rischio anche soprattutto perchè esiste questo rischio di frana, che va in qualche maniera controllato ed ostacolato.

Quindi, rimandiamo. Voto favorevole alla mozione, e rimandiamo fra tre, quattro mesi il problema del controllo. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Ceccherini per la dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Sì, grazie. Anche noi del Movimento 5 Stelle dichiariamo la votazione favorevole a questa mozione, convinti che, insomma, la presentazione di questa mozione non, l'attività, l'opera, la pronta opera dell'Amministrazione verso questo argomento.

Anzi, mette un punto fermo di impegno per tutta l'Amministrazione sestese, questa tematica che si sta veramente, questo problema che si sta strascicando fin dal 2011, insomma. Grazie. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Vado io? Mah, ovviamente, per quello che avevo detto prima, anche noi votiamo a favore. Ecco, io però ho bisogno, cioè avverto l'esigenza che a breve termine l'Amministrazione, prima nelle commissioni, poi in Consiglio, affronti complessivamente la questione di quest'area perchè, come dicevo prima, io credo che, appunto, uno dei punti fondamentali del nostro territorio, che noi siamo riusciti negli anni a salvare e che vorremmo qualificare. Il voto a favore, con l'impegno che chiediamo e che se non verrà, cercheremo di sollecitare nel caso che vedessimo dei ritardi. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, una dichiarazione di voto che, mi dispiace appunto, vorrei fosse compresa fino in fondo perchè il voto da parte del Partito Democratico sarà un voto contrario, ma non perchè si ritenga che la mozione non

vada ad intervenire su un tema che non sia importante, lo riteniamo sinceramente. Però è una questione davvero di che cosa si chiede al Sindaco ed alla Giunta di impegnarsi a fare. Perché, per quanto riguarda le informazioni da fare avere, e l'impegno da parte della Giunta, come si è visto, le informazioni sono state date, gli impegni sono stati presi e non c'è niente che questa mozione ulteriormente aggiunga a ciò che è già stato fatto.

Per quanto riguarda il terzo punto, che è quello più vincolante, chiede un impegno chiaro e puntuale da parte dell'Amministrazione in taluni provvedimenti, vorrei che si capisse che visto che c'è stata espressa la volontà politica dell'Amministrazione, di assumersi la responsabilità di risolvere questo problema, porre dei vincoli in una fase, anche al livello istituzionale così fluida, in chi si passa da un organismo istituzionale come quello della Provincia, a quello della Città Metropolitana, la quale ancora, ricordiamolo, fino a gennaio del 2015 non avrà un regolamento proprio in cui si ha la chiara percezione di quali sono anche gli aiuti finanziari, che può ricevere questo Comune da parte di questo nuovo ente, ecco io ritengo che per questo motivo non sia il caso di porre ulteriori vincoli con una mozione del genere a questa Amministrazione. Comunque, davvero, che questa sia, non venga recepito come una chiusura, ma soltanto come, anzi è stato apprezzato lo spunto e nella commissione noi avevamo detto ci assumiamo la responsabilità, anzi, di convocarla e di mettere all'ordine del giorno questo tema perché crediamo sia nel cuore, insomma, di tutti quanti i cittadini sestesi. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Mariani. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello:

<< La dichiarazione di voto di Forza Italia, ovviamente, è favorevole. Più che favorevole. Io non posso credere alle mie orecchie quanto ho sentito, perché qui si sta davvero parlando di cittadini di Sesto, della nostra comunità che è in forte difficoltà dal 2011 con queste intermittenze di aperture e chiusure, di attività in ginocchio, di situazioni veramente drammatiche. Basterebbe semplicemente fare una chiacchierata con queste persone, con questa gente per capire e per toccare

con mano il disagio fortissimo e la drammaticità della situazione.

Cosa dire? Semplicemente questo: che questa mozione va letta perbene negli ultimi tre punti, cioè nella richiesta, che è scritto in italiano e ci sono scritte cose ben precise, che vanno oltre gli interventi che l'Assessore ha giustamente accennato. Quindi, leggerli un attimo e capire cosa si chiede al Comune, alla Regione ed alla Provincia. Certo non starò io qui a rileggerveli, però vanno un attimo rivisti per capire che si tratta di un'altra cosa. Chiediamo approfondimenti seri e risposte certe e sicure. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la mozione. Passiamo alla votazione.

#### **BREVE INTERRUZIONE**

Proviamo ad aspettare un minuto, se arriva il Sindaco, altrimenti mettiamo in votazione la mozione. Ah, sta arrivando. Allora, procediamo alla votazione della mozione presentata. Votanti 23, favorevoli 10, contrari 13, la mozione è stata respinta. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< PUNTO N. 14 - Mozione di carattere urgente sull'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08 sul canone di depurazione riscosso impropriamente da Publiacqua SPA, presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

Passiamo ora alla presentazione della mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, dal Consigliere Policastro Giovanni, mozione di carattere urgente sull'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08 sul canone di depurazione riscosso impropriamente da Publiacqua. A lei la parola, Consigliere Policastro, per la presentazione della mozione. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie Presidente. Questa mozione, andando per sommi capi, ha lo scopo principale di far sì che i cittadini e per assurdo anche l'Amministrazione possa riavere il torto ricevuto, che è stato un canone di depurazione che non spettava ai cittadini, agli utenti.

Qui si parla di 350-400 utenze, fra cui, come detto prima, ci sono anche utenze dell'Amministrazione Comunale tipo scuole e anche antincendio. Siccome il canone è



stato, appunto, come dice la Corte Costituzionale impropriamente preso da Publiacqua, impegneremmo l'Amministrazione, l'Assessore ed il Sindaco a far sì che si faccia, appunto, per riuscire ad incassare questi soldi che i cittadini hanno impropriamente versato. Quindi, impegnamo la Giunta e il Sindaco affinché si possono fare partecipi di questa azione nei confronti dei cittadini perchè lo riteniamo denaro appunto tolto in modo improprio da Publiacqua che, per assurdo, è anche una partecipata del nostro Comune, anche se in minima parte, però è sempre una partecipata. Appunto, volevo appunto porre la questione all'Assessore ed al Sindaco se loro, appunto, erano disponibili a farsi da garante in questa situazione anche per la gente che non può usufruire di internet, non può arrivare a certe notizie perchè, appunto, sia per l'età e sia per magari l'informazione, che non arriva, se fosse possibile farsi da tutore di questa gente che, magari, non può arrivare al ritorno dei soldi che ha impropriamente versato a suo tempo in questi anni a Publiacqua. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio il Consigliere Policastro per averci illustrato la mozione. Dichiaro aperto il dibattito. Ci sono interventi? Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, ringrazio i Consiglieri del Movimento 5 Stelle perchè hanno, credo, individuato un tema anche interessante per tutta quante la città. Io ho studiato, sinceramente, questo tema perchè non ne ero a conoscenza. E, come viene espresso nella prima parte della mozione, c'è effettivamente appunto questa sentenza della Corte Costituzionale, che appunto dice chiaramente come l'impegno di Publiacqua debba essere volto a cercare di informare i cittadini per quanto riguarda, appunto, degli importi che sono stati indebitamente presi da Publiacqua. Da questo punto di vista una rapida, insomma, ricerca così sull'importo più o meno pro capite a cui ammonta la cosa. In realtà, complessivamente, il numero è piuttosto spaventoso, nel senso sono addirittura 20 milioni di Euro in più circa che Publiacqua pare abbia preso in più rispetto a quanto (parola non comprensibile). Ma se si va a stimare pro capite a quanto ammonta la cifra, di solito si sta ampiamente sotto i 5 Euro, quindi 2-3-4 Euro. Però, ovviamente, distribuito per tutte quante le utenze di un bacino così, è evidente che poi il numero al netto fa una certa impressione.

Dunque, io reputo appunto l'ordine del giorno, la mozione anzi nella sua sostanza per l'impostazione, che ha, corretta. Quello che, appunto, mi permetto di dire è: vorrei presentare, appunto ora, magari, lo do al Presidente se qualcuno vuole le fotocopie può farlo, altrimenti io faccio girare anche un po' foglio magari si spreca di stampare e di, insomma si evita di sprecare carta, nel quale appunto si chiede gli impegni se non altro perchè, appunto, in alcuni di questi, che erano presenti nella mozione iniziale non ci trovano d'accordo, soprattutto perchè c'è un dato: andando a studiare in maniera, anche un pochino più approfondita, ci si può domandare come mai Publiacqua, che è un soggetto che comunque prende direttamente l'importo, da coloro che ricevono un servizio, non può altrettanto restituire tale somma, visto che, fra l'altro, abbiamo detto che è procapite anche una somma piuttosto esigua. Ecco il motivo è perchè la tassa viene pagata non dal soggetto, ma (parola non comprensibile) e di conseguenza Publiacqua non ha dati sufficienti per cui se io cambiassi di residenza, anzi avessi cambiato di residenza, faccio per dire, nel 2008, questi non potrebbero sapere che (parola non comprensibile) non è Giulio Mariani che ha speso quel tot di acqua, ma è il nuovo inquilino. Quindi, non avendo accesso a questi dati, loro non possono automaticamente restituire i soldi, anche perchè, ovviamente, la Corte Costituzionale si è espressa, se ci fosse stata la possibilità di evitare questo caos anche burocratico, evidentemente sarebbero venuti incontro alla richiesta legittima dei cittadini. Questo non può avvenire quindi per questo motivo. Pertanto, ad oggi, l'unico modo per ricevere questo rimborso è effettivamente farne richiesta. Per fare richiesta è sufficiente per chi ha un minimo di manualità davvero con i numeri, immettere un semplice numero seriale, che viene riportato in tutte le bollette, è veramente una procedura molto elementare. Però l'incipit, appunto, che veniva proposto dalla mozione mi sembra legittimo, ovvero sia cercare di pubblicizzare, quindi con gli strumenti informatici ed on line questa procedura affinché più cittadini possibile possano giustamente richiedere il rimborso. E però, d'altra parte, cercare di dare risposta anche a chi non ha accesso ad internet, nel senso cittadini che magari non hanno dimestichezza o non sono soliti usare internet. Pertanto, lo leggo, ma se poi ci vogliamo fermare due minuti, Presidente, per far leggere a tutti quanti correttamente questa modifica, però sostanzialmente chiederei di modificare gli impegni e scrivere:

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

- affinché gli uffici dell'URP siano in grado di assistere i cittadini per completare la pratica richiesta per dare rimborso - e dunque dare risposta, come dicevo, a chi non può avere accesso ad internet -

- a garantire la divulgazione sulle procedure da adottare per ottenere il rimborso attraverso il sito istituzionale del Comune e tutti i canali informativi a disposizione dell'Amministrazione.

In modo tale che quest'opera di trasparenza e di promozione di questo atto dovuto, nei confronti dei cittadini, venga promosso anche da tutta quanta l'Amministrazione. Quindi, questa è la proposta del Partito Democratico, pertanto di fare questa modifica. Ve lo lascio, lo consegno al Presidente. >>

**\* Esce il Sindaco.**

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, Consigliere Mariani, magari se me lo consegna facciamo fare un paio di fotocopie e poi sospenderei i lavori, due minuti, per favorire la discussione. Grazie. >>

**BREVE INTERRUZIONE**

**RIPRESA DEI LAVORI**

Parla la Presidente Bruschi:

<< Prego, cominciare a riprendere posto. Prego i Consiglieri di riprendere posto, per cortesia. Riepilogo un attimo la situazione. Sulla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, presentato dal Consigliere Mariani un emendamento sulla parte dell'impegno da parte del Sindaco e della Giunta, con due capoversi. Volevo sapere dal Consigliere Policastro, che ha presentato la mozione, la loro decisione. A lei la parola, Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Volevo dire al collega Mariani che, praticamente, il loro emendamento è simile al nostro sui punti successivi. Potremo (parola non comprensibile) il punto 1, quello che

appunto dice l'ordinanza che impegni Publiacqua. Poi, capisce bene, Mariani, che il tutto è già presente, mi sembra inutile ripetere quello che tu vuoi già proporre nell'emendamento.

Una precisazione: non sono solo pochi Euro, in alcune parti sono molto di più, anche centinaia di Euro. Ci sono anche utenze del Comune, quindi soldi pubblici che devono rientrare.

Seconda cosa. A Fiesole, per assurdo, a differenza di Publiacqua se inserisci il numero e il codice appare utenza, nome, cognome, indirizzo. Quindi, Publiacqua, se vuole, può farlo. Non ci nascondiamo in cavilli che non esistono.

E poi dovete decidere se votare a favore dell'interesse dei cittadini o votare a prescindere, politicamente o no, perchè non vi sta bene una proposta dei 5 Stelle. Altrimenti, capite, ci nascondiamo dietro un ago. E sentire anche, eventualmente, Assessore o Sindaco cosa ne pensano perchè è giusto che loro si esprimano quando si parla di interessi dei cittadini. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Solo un attimo, scusi un secondo Consigliere. Consigliere Mariani, sì, sì. Ecco, ora si è prenotato. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Io, anzi, cioè vorrei sgombrare il campo da qualsiasi posizione prevenuta e ideologica, nel senso che, pur portando avanti delle idee e non ci sono problemi nell'accettare stimoli anche se provengono dall'opposizione. Vediamo un attimino di far chiarezza perchè non vorrei poi, appunto, che, magari io non ho capito bene nel senso il punto 1 allora sarebbe recepito, che viene ritirato. Mi pare che il punto 2, 3, 4 rientrino nella formulazione, che avremmo proposto noi. In più, mi state chiedendo di mantenere anche il punto 5, che recita: affinché opportune verifiche su tutti gli immobili comunali, utenze per accettare l'esistenza effettiva del servizio di depurazione e fognatura, ed eventualmente si adoperi per richiedere i rimborsi al fine di evitare un danno erariale ad ulteriore Amministrazione. Nel senso, dice, fate una verifica anche di tutte le utenze, che sono di proprietà del Comune, affinché effettivamente se anche qui ci fossero, ecc. Allora, mi sembrerebbe una proposta sensata, nel senso in effetti anche il punto 5, se, appunto, c'è la possibilità da parte degli uffici, nei tempi richiesti, che sono anche piuttosto stringenti, di fare un'azione e di

verificare questa cosa, mi sembra recepibile come incipit e dunque mantenere quei due punti e il quinto. Giusto? Intanto, mettiamo in chiaro che siamo d'accordo che stiamo discutendo tutti su questa roba. Perchè, magari, anche cioè credo che il punto 2, 3 e 4 siano meglio sintetizzati magari dalla formulazione che avevamo adottato. Se così fosse, credo sia fattibile, vorrei capire anche appunto se...no? Non ho capito bene? Cioè parliamone, almeno ecco si arriva tutti quanti ad una conclusione. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Provo un secondo, cioè se abbiamo capito a questo punto, e poi do la parola al Consigliere Policastro. Anche lei, Consigliere Policastro, aveva detto eventualmente di annullare il punto 1 dell'IMPEGNA, mantenere il 2 e il 3, il 4 e il 5, e il Consigliere Mariani chiede una verifica all'Assessore di competenza o gli uffici per capire se il punto 5 è veramente fattibile nei termini, perchè qui c'è il termine del 30 di settembre. Giusto? >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Finisco di dirti una cosa. Avevo aggiunto anche, appunto, il punto 2 da togliere, nel senso che non sia possibile votare una mozione, in cui si richiede di impegnare il Sindaco e la Giunta ad impegnare Publicacqua SPA al rispetto dei termini. Non sta proprio nelle utenze del Comune, cioè non è possibile impegnarlo, si può stimolare, si può ulteriormente, ma sollecitare..>>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Ma bisogna muoversi, scusami eh.>>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, no, no ma le parole contano! Perchè le parole...>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore, uno alla volta! Non parlate fuori dal microfono! >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Ecco cioè sollecitare, tra sollecitare ed impegnare ci sono, cioè sono due cose diverse: l'una, politicamente, se è mossa da una idea, l'altra è infattibile. Perchè il Comune non è che impegna Publicacqua. Cioè impegna non è

una cosa fattibile. Perciò, ecco, io su questo direi che magari potremmo inserire, all'interno di, visto che si chiede di garantire la divulgazione da parte del Comune, verso i cittadini, possiamo aggiungere anche e stimolare, e invitare Publiacqua a provvedere, a sua volta, ad impegnarsi nella divulgazione fra i cittadini. Per quanto mi sembri una ripetizione perchè è la stessa Corte Costituzionale che avanza richieste, ed è Publiacqua stesso che, se avete visto, non è che non abbia fatto niente. Quindi, mi sembra un di più. Però, io sono anche d'accordo per questo, però la dicitura "impegna Publiacqua" non è recepibile, non sta nelle competenze del Comune ecco impegnare. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, sì, esatto. Cioè poi io mi rifaccio anche alla Giunta. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ha chiesto la parola il Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Voglio capire se il PD ha intenzione di votarlo perchè, o trovare scuse semantiche per non votarlo. Sarebbe giusto che si esprima anche la Giunta, visto che loro sono i primi interessati a questa mozione. Perchè si tratterebbe di 350, facciamoci chiaramente i conti, letterine da mandare ai singoli. Vi passo anch'io il file, lo potete fare pure a casa stasera, io volendo se avessi i mezzi, ma invece l'Amministrazione Comunale i mezzi per mandare 350 lettere, e i soldi non sono pochissimi si parla anche di 300 Euro per qualcuno, qualche utenza. Ci sono anche i soldi pubblici del Comune, e non è poco. E la volontà se appunto è quella di portare avanti questa mozione, oppure di bocciarla per motivi semantici. Altrimenti, non c'è coerenza, Mariani. Scusami, ma la verità è questa. Semantici. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Darei la parola all'Assessore Eller, che almeno risponde ad un paio di quesiti, che sono sorti. Assessore Eller. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Grazie, scusate. Cerco di contribuire alla discussione, perchè il tema, in sè, è più che legittimo, quindi assolutamente nulla questio. Però, cercando di recepire, allora come orientamento direi, occupandomi di partecipate, poi però sono soldi ecc.

Primo, fatemelo dire, cioè il sistema delle acque a Firenze e compagnia, i depuratori sono stati fatti, Bilancino, fatemi dire che è stato fatto un'opera egregia e tant'è che anche i mari ne hanno, l'Arno e tutto il resto ne ha un effetto positivo. Evidentemente, sono state fatte delle approssimazioni, che ledono i diritti dei cittadini a non pagare ciò che non è dovuto. Quindi, questo va bene.

Non è stato uno scherzo fare i depuratori, vi assicuro non è stato uno scherzo. E togliere la competenza ai Comuni, mettere i contatori dell'acqua, tutta una, e le dispersioni. Per riconoscere all'ATO, che è fatta dai Comuni, e a Publiacqua che lo 0,1 i Comuni, perchè c'è tutto un ragionamento dietro.

Ciò detto, ad emanare una ordinanza su questo si è chiarito.

Sul secondo punto non è una questione semantica, secondo me, guarda perchè hai anche approvato la delibera sul rugby salvandomi, se mi incontrano per la strada e mi sollevano e mi buttano. Allora, effettivamente, scusate contribuisco al dibattito anche per la Giunta in assenza...un attimo. In assenza di una risposta di cui al punto 1, secondo me ha ragione il capogruppo: impegnare Publiacqua. Allora, me l'ero segnato, semmai era scrivere il tema non è Sesto F.no e basta, riguarda tutti i Comuni, che sono serviti da Publiacqua. E in particolare dall'ATO, cioè dall'Autorità che si occupa della questione. Perchè non citiamo che l'ambito ha la funzione, che noi dovremmo svolgere come Comune, nel senso che è l'Autorità di Ambito che dà le linee, approva i piani degli investimenti, stabilisce la tariffa, controlla, blà, blà, Publiacqua che è il gestore e che, come sappiamo, è fatto per un 40% anche un socio privato che vinse la gara.

Allora, più che rivolgermi a Publiacqua, direi di sollecitare, dico pour parler eh, sollecitare ATO affinché la società di gestione, quindi a tutela di tutti i cittadini, non solo di Sesto Fiorentino. Perchè (parola non comprensibile) ci ha scritto di recente ai Comuni richiedenti: la decisione di fissare, quale data ultima per la richiesta di rimborso il 30 settembre, è stata presa dall'allora Autorità di Ambito Territoriale, seguendo le indicazioni normative. La stessa Autorità ha fissato, sempre in coerenza con il dettato normativo, che il rimborso avvenisse previa istanza.

Allora, qui c'è una contraddizione in termini perchè noi possiamo, forse, sollecitare ATO, però l'ha già detto, è l'organismo dove siedono i (parola non comprensibile), ci sono i loro delegati, ha già detto che andava bene questa data. Ora, non il 30 di settembre, io non ho guardato

tutti gli atti, però se l'ha detto vi assicuro che tra segretari e tutto il resto, pigliarsi una responsabilità di dire una cosa per un'altra, mi sembrerebbe. Però, magari, questo punto 2 di sollecitare l'Autorità, ecco, non a rivedere, a valutare se è possibile spostare i termini per evitare l'ingolfamento, no? 30 di settembre ecc, ecc, all'8 febbraio.

Poi, come scriverla bene lo lascio in questo momento a qualcun altro.

Poi, il terzo punto, affinché assegni all'URP o in alternativa. No, in alternativa, scusatemi un attimo, abbiamo un ufficio relazioni con il pubblico che è un unicum, questa è anche competenza dell'Assessore, ha anche questa parte. Allora, sportello dedicato. L'URP, proprio per sua natura, risponde al cittadino dalla A alla Z, per quanto possibile. Quindi, evidentemente, si può, si assiste il cittadino.

Ecco, espletamento delle pratiche per la richiesta di tale rimborso. Qui bisogna intendersi perché c'è un problema anche di chi ci lavora, di orari, di accesso. Bisogna tenere conto anche di tutte queste storie. Cos'è e quant'è il carico di lavoro? Fatemelo dire per rispetto di tutti. Se fossero cento richieste da evadere, in 20 giorni, sono cinque al giorno, forse è un carico possibile. Però, va richiesto, tecnicamente, a chi ne ha la competenza fra la domanda, visto che uno non può fare da casa. Fatemelo dire, perché se non si rischia di fare un ordine del giorno, non è lo spirito chiaramente, diventa velleitario perché poi fossero mille o 10 mila. Riuscire a capirlo meglio tramite Publiacqua. Io mi rivolgo al Segretario, facente funzione, come sempre, ecc.

Per l'URP ad assistere, in termini generali va bene, l'espletamento delle pratiche mi preoccupa un attimo, se non ho i numeri un capellino precisi al livello tecnico. Non è da escludere di assistere la cittadinanza, valutando, si potrebbe dire, l'espletamento delle pratiche per le categorie più disagiate. Però, (parola non comprensibile) al tema: quali sono qui? Mi rivolgo al sociale. Cioè diventa un pochino cioè alfabetizzazione o meno. Quindi, valutando si potrebbe dire: assistere la cittadinanza a valutare la fattibilità di ulteriori iniziative. Forse una formula generica, che dà, però, ai responsabili tecnici dell'URP, ai lavoratori, ai dipendenti di farsi (parola non comprensibile) e forse di promuovere, promuovere loro stessi quello che è fattibile. Farli diventare protagonisti i lavoratori e non una imposizione dall'alto. Scusatemi questo modo, ma non è per fare l'anguilla e svicolare, ma perché



veramente ci credo anche a questo modo sinergico, appunto, di lavorare.

Poi, il 4: affinché garantisca tempestivamente massima divulgazione delle informazioni sulle procedure da adottare per la ristrutturazione attraverso tutti, leverei tutti i mezzi a propria disposizione mi sembra eccessivo perchè, faccio un battuta: c'è una situazione da Protezione Civile noi usiamo anche le sirene, no? Ora, in questo caso, metterei attraverso i..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, ma se me lo vado a guardare, perchè teniamo conto di tutti gli annessi e (VOCI FUORI MICROFONO)..no, ma lo dico in modo collaborativo. Io vorrei, se è possibile, perchè oggi rischio di abusare impropriamente, però avere una ricaduta positiva di quello che è fattibile. E allora ne valuto la prefattibilità perchè se c'è una volontà di trovare una unanimità, come ho interpretato e noi siamo l'Amministrazione, che poi deve rendere fattibile, eseguibile al livello gestorio, mi dovete perdonare, ma cerco di farlo veramente, credimi, te lo dico a cuore aperto, per raggiungere un risultato, chiarire l'obiettivo e raggiungere il risultato. Non è che stessi prendendo in giro, assolutamente. Era per, delle volte uso degli esempi azzardati, giro scherzosamente, in primo me stesso, ma in senso buono.

Quindi, i mezzi, non tutti, i mezzi a propria disposizione, i consoni, gli adeguati, i mezzi, sito Internet, quotidiani, giornalino, qui bisogna vedere la scadenza se si va all'8 di febbraio. Periodico, volantaggio. Su questo cercherei di non esagerare, perchè scusami il costo di un (parola non comprensibile) fatemi anche essere, ci mettiamo a dare nelle cassette? Se fossero 200 o 300, Dottor Gennai, li mandiamo a tutti? Sì, io lo debbo tradurre perchè poi ne ho la responsabilità, come anello di congiunzione, il governo locale fra il Consiglio che è sovrano e gli apparati, la tecno-struttura. Allora, permettimi, non è per critica, cerco di vederlo per renderlo fattibile, credimi, essere efficace nell'azione. Credetemi.

Affissione di manifesti, anche questo può essere esagerato. Eventualmente, io non escludo, Giulio, se noi possiamo attraverso la banca dati dei tributi, mandare, magari a futura memoria, una mail intanto a chi ce l'ha. Perchè i costi, come vedete, sono zero ma l'impatto è molto forte. Il Sindaco ha già illustrato che vuole fare alcune cose sui tributi per renderlo un Fisco più facile, più amico, no? Ecc, venendo incontro.

Quindi tutto questo, anzi, viene incontro ad una logica, che tutti cerchiamo di portare avanti, e quanto riterrà più opportuno, eventualmente attingendo dalla lista delle

utenze. Appunto utenze potrebbe essere contribuenti, messo così, perchè noi abbiamo le banche dati.

E poi, affinchè esegua le opportune verifiche su tutti gli immobili comunali, utenze, per accertare. Allora, il patrimonio, di nuovo, il patrimonio però esiste anche un fatto tecnico: l'Assessore Ingegnere Di Matteo, perchè qui ci vogliono i tecnici che magari fa una verifica. Cerchiamo di capire anche le utenze, le colonnine antincendio, le utenze a terra nei giardini, che ci possono essere perchè non so se qui c'è un inventario di tutti gli allacci. Eh? (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, sì. Sì, infatti, sono d'accordissimo perchè bisogna averle anche per i contratti più convenienti. Perchè se uno li fa frazionati spende di più. Così si negozia meglio.

Ed, eventualmente, per richiedere i rimborsi al fine di evitare, certo, un danno erariale, ma direi anche ottenere un rimborso da ri-investire nei servizi per la città, no? Non vederlo solo in modo la Corte dei Conti cattiva. Grazie, scusate. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, io ho segnato due interventi, che sono il Consigliere Soldi e il Consigliere Muscas, e poi il Consigliere Mariani. Allora, io darei la parola ai Consiglieri, che si sono prenotati. Poi, siccome c'è un po', magari vi rimettete d'accordo sulle varie cose prima di procedere alla votazione. Consigliere Soldi. >>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Grazie, grazie Presidente. Semplicemente per ribadire un pochino quello che, in realtà, ci ha detto legata al punto 2 prevalentemente della mozione. Non è Publiacqua, cioè io sono andato sul sito, tanto per capirsi, ho fatto delle prove con l'utenza che io ho, con l'unica utenza che io ho, e poi si sono aggregati dei cittadini che avevano, ho detto: va beh, portatemi le bollette, si guarda su Internet ecc. A parte si fa in un secondo, ma capisco le difficoltà e ci mancherebbe. Cioè pienamente d'accordo nel divulgare al massimo questo tipo di, anche perchè quasi nessuno lo sapeva di quelli che mi hanno contattato, cioè mentre ero lì hanno chiesto.

Però, poi, sono andato a vedere all'interno del sito e ho cercato sia le delibere, sia tutta la documentazione perchè è scaricabile sul sito. Alla homepage di Publiacqua c'è proprio, sulla parte in alto a sinistra, in evidenza, il rimborso per il depuratore. E' l'ATO che ha stabilito, dopo essersi consultato, come dice l'Assessore, che ha avuto sicuramente da Publiacqua

l'informazione, che ha stabilito qual era il tempo ultimo per chiudere i rimborsi perchè poi c'è un tempo, per chiudere le domande, chiedo scusa, perchè poi c'è un tempo per fare i rimborsi, no? E qui che è il 31/12 credo che la chiusura dei bilanci e roba del genere. E quindi, non si può chiedere a Publiacqua, a meno che non ci si voglia prendere in giro nella mozione, no? Di fare una cosa che non è in grado di fare. Così una delibera da parte dell'Amministrazione, che impegna Publiacqua. Ci ridono dietro perchè non è possibile farlo.

Quindi, il punto 1 e il punto 2, il punto 1, come diceva il Capogruppo, va tolto perchè la delibera non è possibile farla, non ha senso e anche il punto 2 non possiamo impegnare Publiacqua. Ed all'ATO, come diceva giustamente l'Assessore, cioè l'Ambito Territoriale Ottimale è una struttura tecnico-giuridica anche e di controllo, con i suoi avvocati, che hanno letto. Io, sinceramente, un po' di fudicia vorrei dargliela. Non credo che abbiano giocato su un mese o due per risparmiare o per non rendere i soldi ai cittadini. Non ci credo a questo, non ci voglio neanche pensare su questa cosa qui.

Per cui, boh, mi sembrerebbe un po' che, di chiedere, forse, di dare meno forza alla mozione, va bene? Credo che, invece, per rafforzare la mozione e magari forse all'unanimità, anche, forse si potrebbe fare un ragionamento su queste modifiche perchè, non la pensate sempre male, non è che non vogliamo votare con voi, votiamo insieme. Nè noi votiamo con voi, nè voi votate con noi, votiamo insieme. Ed è diversa, profondamente diversa la cosa.

Quindi, a parere mio, la uno e la due lasciano il tempo che trovano, cioè perde di forza, secondo me, la mozione. Poi, se il Comune, se l'Amministrazione dice: bene, mettiamolo anche sul sito. L'URP lo fa di suo questo, perchè se un cittadino va a chiedere, magari gli danno le indicazioni per. Magari se non trovi la fila in quel momento lì, forse riescono a farti anche il collegamento perchè sono persone bravissime e volenterose riescono anche, magari se hai la bolletta. Perchè, è chiaro, senza il codice identificativo dell'utenza nessuno accede poi oltre a quelli che sono la valutazione. Io l'ho fatta, l'ho fatta anche per altre otto persone, nessuno di loro, purtroppo per loro o per fortuna, perchè poi in realtà è anche questo, nessuno aveva il rimborso attivo, diciamo così. Te lo dicono immediatamente. Metti il codice dentro, sei numeri, otto numeri, oppure una lettera prima se è il condominio, mi sembra così, e ti dicono immediatamente se hai diritto o se non hai diritto, per quali anni e per quanti soldi.

Quindi, io direi, se vogliamo fare una cosa che serve per i cittadini, chiediamo la massima divulgazione, l'URP non è necessario, scriviamolo, ma non è necessario, sarebbe come dire raccomandare i vigili se c'è qualche macchina in divieto di sosta di fargli la multa. La fanno, non è quello il problema. Garantito. Ve lo garantisco. Va bene? Ecco, io direi se vogliamo dare più forza con, magari, forse, con unanimità alla mozione, io direi i primi due punti, per me sarei per, ecco il resto poi discutiamone.  
>>

Parla la Presidente Bruschi:  
<< Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):  
<< Sì, grazie Presidente. Mah, la questione si va ingarbugliando, ma credo che sia più semplice di quanto dovrebbe essere. Primo: credo che il Comune debba dimostrare, in una occasione come questa, di essere un ente, un pool di servizi a servizio del cittadino. Prima cosa. Quindi questa è una prima, tracciando, via tracciata che tutti dovremmo seguire, in particolare. C'è una scadenza, il 30 di settembre, che riguarda la presentazione delle domande, c'è una scadenza l'8 di febbraio, mi pare, per quanto riguarda i pagamenti. Allora, credo che si possa in qualche maniera calendarizzare e dare un contributo a quello che il Comune deve fare. Deve mettere a disposizione i suoi uffici, aiutare i cittadini a vedere se hanno diritto o non hanno diritto a questo rimborso, e poi bisogna parlare di cosa significa presentazione della domanda, perchè se gli uffici recepiscono la domanda di rimborso, e questo entro i termini di legge, sono d'accordo. Cioè si presenta la domanda, io ho diritto, l'ho visto, punto e basta. Questo mi dà il tempo poi di istruire la domanda.

La domanda, allora voglio dire il cittadino però qualcuno che comunque si presenti e dice voglio questo tipo di cose lo può fare il Comune aiutando i cittadini? Solo a fare la domanda? Presentarla? Certo, se deve seguire le procedure che Publicacqua, e qui non c'è nessuna autorità immagino, che ha deciso quali sono i moduli, quanti moduli ci sono, che tipo di informazioni vanno messe dentro, se il Comune deve seguire questa strada probabilmente si perde e non ci sono le forze per farlo. Se ci si limita a dire che entro il 30 settembre, una volta che diamo una informazione capillare ai cittadini, il più possibile, si recepisce le domande, si prendono le domande e poi si valutano e gli si dà un corso nei

prossimi mesi, nei successivi mesi, allora questo è un servizio che il Comune ai cittadini lo fa davvero, ed i cittadini avranno un beneficio, cioè riscuoteranno quello che impropriamente gli è stato tolto, perchè da questo problema qui comunque bisogna uscirne. Cioè, non si può dire ma gli uffici non ce la fanno. Qui c'è un prelievo non congruo, non appropriato. E questo è un dato. Questo è un dato.

Io credo che, poi facciamo in modo che i cittadini, che hanno diritto, presentano la domanda e da quel momento in poi la domanda verrà istruita dagli uffici, il cittadino avrà le sue responsabilità ecc, sì, c'è tempo, fino a febbraio. Sennò il termine del 30 di settembre è una presa in giro. >>

Parla la Presidente Bruschi:  
<< Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Sì. Anch'io sono un po' stupito perchè dovremmo riuscire a risolvere la situazione, a prendere una cosa, una visione unanime. Perchè qui, come si diceva con Gaetano, qui ci sono i diritti dei cittadini, un minimo tutelati bisogna riuscire a tutelarli. Cioè almeno quello. Almeno quello riusciamo, cerchiamo di farlo insieme. Ecco, qui c'è gente a cui sono stati presi dei soldi. E' stato riconosciuto che devono riaverli, aiutarli. Ecco, questo è il concetto. Io non so, non voglio dire, poi ognuno di noi ha la sua ricetta ecc, ma troviamo il meccanismo per andare a raggiungere questo obiettivo, ecco.

E la cosa che fa più arrabbiare, e questo è un ragionamento più generale, è che avviene nuovamente sull'acqua. Cioè io voglio ricordare che qualche anno fa si è votato in questo paese per dire che l'acqua è un bene Comune, che l'acqua è un bene che dovrebbe essere salvaguardato come bene comune. Non mi sembra, ecco, che poi gli atti conseguenti abbiamo garantito che questa è la direzione che è stata presa in questo paese. Non so, ho come la sensazione ancora che questi diritti dei cittadini, che i cittadini hanno deciso debbono essere riportati come bene comune, poi sia stata, io credo, però è ovvio è un ragionamento generale che non voglio. Cioè lo butto là perchè mi viene spontaneo, ma mi rendo conto che stasera l'obiettivo è un altro. L'obiettivo è di dare a dei cittadini dei diritti. Poter aiutare i cittadini ad ottenere quello che hanno. Ed io vi ricordo che i cittadini on line, la maggioranza, sempre di più si

capirà come fare, anche a me è riuscito capire come funziona il cellulare. Però c'è tanta gente che ancora il cellulare e le i-mail non le manda. Insomma, io penso alla mia mamma, se lo dovesse fare lei bisognerebbe l'aiutassi io, fermo restando che la mia mamma è una persona intelligente, preparata, è una persona anche capace di fare le cose. Però, sicuramente, una domanda on line non la sa fare. Noi queste persone bisogna saperle aiutare. E probabilmente, ecco, siccome i tempi sono stretti, mi viene quasi la paura o il sospetto che si sia fatto i furbini, ecco. Siccome è vero sono poche lire, no? Tre Euro, due Euro, cinque Euro, però e sono tanti milioni. E per cui te freggi quei cinque Euro, tre Euro, i cinque Euro, i sette Euro, i dieci Euro, qualcuno diceva molti di più anche, ma anche se fossero pochi Euro cioè non è giusto che vengano tolti e vengano rimpinguati questi carrozzoni che ci gestiscono l'acqua pubblica. Basta.

Quindi, ecco, un invito un po' a tutti noi, al di là del moralismo mio, al di là delle cose che dico io, a trovare per cui si aiuti davvero le persone a risolvere il loro problema e che vada incontro anche ad una giustizia per queste persone. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, proprio raccogliendo l'invito, che ha fatto per ultimo il Consigliere Quercioli, io inviterei i capigruppo un attimino a riunirsi per cercare di trovare una formula condivisa per questo ordine del giorno. Mi raccomando, veramente, che siano pochi minuti di dibattito, magari vi riunite dietro. Certo che vengo anch'io. Bene, cinque minuti di sospensione. >>

#### **BREVE SOSPENSIONE**

#### **RIPRESA DEL DIBATTITO**

Parla la Presidente Bruschi:

<< Prego, per favore, prendere posto. Allora, la mozione è stata così modificata. Io ora provo a rileggerla cominciando dall'IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA il punto n. 1) è stato cancellato.

Io ora leggo i punti come sono stati scritti. Allora:

1) a sollecitare l'autorità competente e Publiacqua affinché sia posticipata la scadenza per le richieste di rimborso.

2) Affinchè gli uffici dell'URP siano in grado di assistere i cittadini per completare le parte richieste a tale rimborso.

3) A garantire la divulgazione sulle procedure da adottare per ottenere il rimborso attraverso il sito istituzionale del Comune e tutti i canali informativi a disposizione dell'Amministrazione.

Punto 4 che rimane uguale, cioè questo qui sarebbe l'originale punto 5 della mozione. Quindi, l'attuale punto 4 è quello il punto 5 della mozione originale. Torna così come l'ho letto?

Detto questo, siamo a posto, lo posso mettere in votazione così com'è questa mozione? Metto in votazione il documento con gli emendamenti, che sono stati effettuati. Il Sindaco è dovuto partire perchè ci aveva un impegno stasera alle otto. C'era un ricordo di Alfredo Martini a Firenze e quindi era stata invitata e è dovuta andare via per essere presente.

Si procede alla votazione. Allora, attualmente allora i votanti sono 22 e la mozione è stata accolta con 22 voti favorevoli. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< PUNTO N. 15 - Mozione fondi 8 per mille destinati all'edilizia scolastica presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

Passiamo al Punto 15 dell'ordine del giorno, che è la mozione Fondi 8 per mille destinati all'edilizia scolastica presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle. Illustra la mozione il Consigliere Ceccherini, a lei la parola. >>

**\* Esce il Consigliere Stera.**

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Grazie. Allora, come voi tutti certamente sapete il Parlamento ha varato il provvedimento che può consentire ai cittadini di destinare l'8 per mille all'edilizia scolastica. Questo dando attuazione ad un emendamento

presentato dal Deputato 5 Stelle Francesco Cariello, inserito nella Legge di Stabilità 2013 è diventato (parola non comprensibile) dicembre 2013. Si tratta di una misura molto importante perchè le nostre scuole hanno assoluto bisogno di un processo complessivo di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento antisismico. Rapporto Ecosistema Scuola 2013: oltre il 60% degli edifici scolastici sono stati costruiti prima del 1974, data di entrata in vigore della normativa antisismica. Il 36% delle scuole necessita degli interventi di manutenzione urgente. Il 40% non ha il certificato di agibilità. Il 38,4% si trova in area a rischio sismico e il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi. Anche le tante scuole pubbliche, presenti sul territorio di Sesto hanno bisogno di interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza, ed è per questo che siamo con questa mozione a sollecitare il Sindaco Biagiotti a fare richiesta allo Stato, entro il termine massimo del 30 settembre, per avere diritto ad accedere ai fondi dell'8 per mille del gettito IRPEF indirizzati all'edilizia scolastica.

Il Movimento 5 Stelle, al livello parlamentare, vigilerà sulla reale spartizione e destinazione in base ai pesi, che sono stati attribuiti alle varie tematiche. Come fatta da altri, infatti, non abbiamo mai saputo realmente a chi, in questi anni, hanno destinato l'8 per mille e se ne erano veramente destinatari.

Naturalmente, anche noi del Movimento 5 stelle di Sesto Fiorentino, vigileremo affinché gli interventi, che ne conseguiranno, vadano nella direzione del risparmio dei soldi dei cittadini e di interventi volti al risparmio energetico e alla bioedilizia. Tanto per capirsi, non sull'onda degli interventi di ampliamento fatti alla scuola Cavalcanti. Ecco, tanto per dare un riferimento.

Concludo, dicendo che questa è sicuramente una mozione che va nell'interesse di tutti i cittadini, e confido che verrà votata da tutte le forze politiche, sia di minoranza che di maggioranza. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio il Consigliere Ceccherini per l'illustrazione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, per dire, appunto, che anche qua ho studiato attentamente e ci siamo, appunto, intanto siamo partiti dalla valutazione che, per fortuna, l'impianto delle scuole e la condizione delle scuole a Sesto Fiorentino,



per fortuna e non per caso a Sesto Fiorentino è ben diversa da quella che è la media naturalmente nazionale. Ma anche se si va in zone di eccellenza, per fortuna, possiamo dire che l'impegno delle amministrazioni ci sembra totale da garantire un alto livello della qualità delle scuole. Questo non significa, ovviamente, che non ci sia tanto ancora da fare, che non si possa naturalmente migliorare. Quindi, io capisco l'intento positivo della mozione, malgrado ecco, parlandone anche con il gruppo, la proviamo a sintetizzare così: fossi stato un deputato del Partito Democratico non credo che avrei votato a favore perchè all'interno della Legge di Stabilità si garantisse che una parte dell'8 per mille potesse essere destinata a questo. Avrei chiesto al mio Governo che si fosse impegnato togliendo a qualcos'altro, perchè la scuola che è pubblica, pubblica deve rimanere e pubblici quindi devono essere, a mio avviso, gli investimenti da parte del Governo soprattutto quando è un Governo di Centro Sinistra. Per cui, nel merito della cosa, se fossi stato davvero, laggiù ovviamente per fortuna di molti non ci sono, quindi non è toccato a me, però naturalmente adesso lo strumento c'è, lo strumento è utile, avvaliamocene, cioè cerchiamo di avvalercene e la domanda, speriamo appunto, se sarà approvato dalla maggioranza del Consiglio Comunale, sarà apportata. Abbiamo dato una occhiata, anche con il Vice Sindaco, negli scorsi giorni, e anche l'importo grosso modo a quanto potesse ammontare. Abbiamo visto che, in realtà, per quello che è stato il 2013 l'importo complessivo, in tutta Italia, è stato di 400 mila Euro, grosso modo, che ovviamente è un importo risibile se soprattutto si considera che da nord a sud arriveranno moltissime richieste. Questo non significa che magari non sia quella di Sesto la proposta, quindi anticipo anche una dichiarazione di voto favorevole per la mozione. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Metto in votazione la mozione del Movimento 5 Stelle. Chi è andato via? Ah, allora il Consigliere Stera è uscita. Abilitati 21, votanti 21, favorevoli 21, quindi la mozione è stata approvata. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, a questo punto ci sarebbe l'altra mozione. Sì, allora in Conferenza dei Capigruppo abbiamo detto che non affronteremo argomenti nuovi alle otto, per non andare troppo a lungo. Avevamo preso l'impegno di, senz'altro,

arrivare fin qui, la scadenza del 30 di settembre. Ora, sono venti alle otto, per me se vogliamo andare avanti con la mozione presentata dal Consigliere Madau, o..è la mozione in merito all'attribuzione di immediata validità ai matrimoni tra persone dello stesso sesso, contratti all'estero, presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra, Ecologia e Libertà.

**PUNTO N. 16 - Mozione in merito all'attribuzione di immediata validità ai matrimoni tra persone dello stesso sesso, contratti all'estero, presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra, Ecologia e Libertà.**

Allora, io proverei, andiamo avanti la mettiamo in discussione. Questa mozione è (parola non comprensibile) dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia e Libertà, dal Consigliere Jacopo Madau, che prego di illustrarcela. >>

Parla il Consigliere Madau (SEL):

<< Allora, velocemente. Allora, credo che l'atto, che andiamo a votare, con questo atto credo che il Consiglio Comunale debba dare un messaggio forte e chiaro, che va nella direzione giusta in quanto a diritti civili. Si tratta di un ordine del giorno già passato al vaglio da molti Consigli Comunali e in quasi la totalità è stato approvato, in città come Bologna, Napoli, Roma, Milano e Torino. Nei primi giorni di luglio è avvenuta nel Comune di Napoli la prima trascrizione di un matrimonio omosessuale. Come abbiamo sottolineato nel documento, c'è una sentenza della Cassazione ed una ordinanza del Tribunale di Grosseto, che confermano, dal punto di vista giuridico e legislativo, la bontà del testo, che andiamo a votare. Credo, inoltre, che con questa mozione possa, che questa mozione possa essere un segno di maturità per il Centro Sinistra e più in generale di tutto il panorama politico sestese, che, passo, passo, deve far sì che la cittadinanza goda degli stessi diritti, senza che vi siano discriminazioni di alcun tipo. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio il Consigliere Madau. Do la parola al Consigliere Mariani, che ha chiesto di intervenire. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, per dire che volentieri discutiamo di questa mozione, sulla quale il Gruppo del Partito Democratico si

trova d'accordo e sul quale, appunto, auspichiamo anche che nel più breve tempo possibile anche il Governo Nazionale possa imprimere insomma un cambio di passo sul tema dei diritti, come, fra l'altro, è anche stato annunciato e che speriamo davvero dalla seconda metà di settembre possa partire e avere un seguito. Perché, davvero, poi questi che sono, questi registri che vengono fatti nei vari Comuni acquisiscono più, davvero, un ruolo simbolico, più che pratico e di acquisizione reale dei diritti, perché purtroppo in questo paese ancora oggi, senza una legge nazionale che lo consenta, una coppia omosessuale, che comunque chieda e ufficializzi la propria unione, ancora non ha gli stessi diritti di una coppia eterosessuale.

Posto questo e posto che va tutto, per noi va tutto molto bene, l'unica cosa che chiederei è, visto che, appunto, avevo dato una occhiata nella parte in cui si dice (parola non comprensibile) direttiva, e mi ero domandato quale potesse essere la formulazione giusta per essere recepita anche correttamente dagli uffici, i quali, una volta interrogati, mi avrebbero chiesto di utilizzare questa (parola non comprensibile) che anche per me sembrava analoga a quella proposta da Madau, però ecco neanche io lo sapevo. Ve la leggo: praticamente, mi chiederebbero di sostituire, anziché scrivere da "il Sindaco art. 10 DPR" quella parte lì, riscrivere così:

**"invita l'Amministrazione, per tramite del proprio servizio anagrafe, stato civile ed elettorale, a provvedere alla trascrizione nell'archivio di cui all'art. 10 DPR" di nuovo.**

Quindi, con questa cosa che invece non ho scritto a mano, ho scritto tra l'altro perbene, se accolta. Per il resto, per il Gruppo del Partito Democratico va bene così, quindi anche il voto favorevole se recepita. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ha chiesto la parola il Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):

<< Grazie Presidente. La famiglia dell'ordinamento della Repubblica non prevede il matrimonio fra persone dello stesso sesso. E qualcosa si è mosso soltanto al livello locale con l'istituzione dei registri delle Unioni Civili aperti sia agli etero che agli omosessuali. Chi si iscrive è equiparato alle coppie sposate, per quanto riguarda alcuni provvedimenti di competenza comunale, come quelli legati alla casa, ai servizi sociali, ai trasporti ed al tempo libero.

Pur nel rispetto dei principi di non discriminazione, sulla base dell'orientamento sessuale, sottolineati dalla convenzione europea sui diritti dell'uomo, (parola non comprensibile) Nizza e da diverse risoluzioni del Parlamento Europeo, non riteniamo la questione prioritaria, per la quale occorrerebbero mesi di faticose mediazioni. Riteniamo la mozione, così come proposta, più ideologica che tocca solo una minoranza delle persone che, proprio perchè tale, merita rispetto e senso di responsabilità. La questione deve essere affrontata più in modo approfondito, ricordando che la famiglia è la cellula della società, è il fondamento di un modo di stare insieme che appartiene alla nostra cultura. Nella mozione si fa riferimento solo all'art. 28 della Legge 218 '95. Ricordiamo che tale articolo fa parte del capitolo 4° della legge stessa intitolato ai rapporti di famiglia, dove si sancisce specificatamente che la promessa di matrimonio e le condizioni per contrarlo sono regolate dalla Legge Nazionale di ciascun nubendo o dalla legge italiana, che in questo momento non prevede tale istituto per le persone dello stesso sesso.

Al di là dei matrimoni, in Italia non esiste nemmeno una legge contro l'omofobia, che speriamo veda presto la luce. Volersi riferire soltanto all'art. 28 è limitativo. Il nostro dovere è quello di dare risposte non ideologiche ai reali problemi della gente. Al capo 4° della Legge 218, contenente all'art. 28 implicherebbe anche il dovere di affrontare i temi, come quello della separazione, scioglimento del matrimonio, riconoscimento del figlio naturale, rapporti tra figli e genitori. Argomenti oggi degni di un complesso approfondimento per le coppie dello stesso sesso. Senza assunzioni di responsabilità in tal senso, si rischierebbe di licenziare un provvedimento monco ed ancor di più con un sapore meramente ideologico, senza garanzie o tutele che non possono essere demandati ad una direttiva del Sindaco, al mero scopo di iscrizione all'archivio di Stato Civile, ma affrontate da una apposita legge dello Stato.

Il fatto che quello delle Unioni Civili non sia una priorità, è poi dimostrato anche dai numeri. Basti pensare che solo nel Comune di Firenze, che conta quasi 400 mila abitanti, nel 2013 il numero delle iscrizioni è stato di 8 coppie e credo tutte eterosessuali. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altri interventi? Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):  
<< Mah, non spetta a me replicare al Consigliere Baronti, ma voglio dire qui il problema non è in termini giuridici, qui si tratta di esplicitare la volontà di una comunità nei confronti di una minoranza e su questo siamo d'accordo, che però diciamo non per il fatto di essere minoranza debba perdere il proprio diritto. Il proprio diritto che, voglio dire, fin quando la legge italiana non sarà a posto, come dici te, sicuramente nessuno si sposterà in Comune. Ma ci sono tanti modi attraverso i quali le comunità, gli uffici comunali, le Amministrazioni, i Sindaci, la gente, e Consigli Comunali possono in qualche maniera manifestare la loro volontà. E qui si tratta di manifestare una volontà di una comunità nei confronti del riconoscimento di diritti di una minoranza. Io la vedo così, punto e basta. Non ci vedo dietro tutta una serie di costruzioni legali per cui bisogna aspettare la modifica della Costituzione per stabilire che due persone, che vogliono stare insieme, debbano stare insieme. E debbono avere i diritti delle persone che stanno insieme, con buona pace della famiglia. La famiglia ce n'è tanti tipi per me. Per te potrà non essere così, però voglio dire non per questo ci sono tanti modi, non per questo vengo a dirti la tua famiglia non sta bene così com'è fatta. E questo credo che le persone omosessuali ecc, penso lo debbano, abbiano il diritto di pretenderlo. Ecco, questo solo voglio dire e credo che l'atto che il Consiglio Comunale si appresta a fare, votando questa delibera, sia un atto di semplice civiltà. Di semplice civiltà lo definisco così, lasciando da parte per un attimo e per un momento davvero tutte le questioni legali che, sicuramente, andranno verso battaglie grosse, perchè questo paese lo sappiamo che poi tutte le grandi conquiste sono passate attraverso grosse battaglie di posizione, di cultura, ecc, ecc. Ci sarà la battaglia? Bene, la combatteremo, ma voglio dire intanto si tratta di capire se questa comunità è orientata, in qualche maniera, verso il riconoscimento di diritti a minoranze. Punto. Io la vedo esclusivamente così e quindi annuncio il voto favorevole alla mozione. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Ha richiesto la parola il Consigliere Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (SEL):

<< Un attimo per dire che accogliamo l'emendamento del Partito Democratico. E, nulla, volevo anche ringraziare,

cioè no ringraziare, complimentarmi con Muscas per le belle parole e per il supporto dato alla mozione. Mi dispiace, invece, sentire le contraddizioni del capogruppo di Sesto Siamo Noi, Baronti, che trovo veramente fuori luogo in quanto partecipante ad una coalizione di Centro Sinistra. Io non trovo veramente parole di Sinistra in tutto questo. Perchè se si vuole essere la voce, si vuole parlare a questa minoranza, bisogna aiutarla, non rimandare il problema. Questo è il mio pensiero. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Do la parola al Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Innanzitutto perchè sono rimasto, grazie Presidente innanzitutto. Innanzitutto per un attimo sconcertato al fatto che il Sindaco va via, e manco chiede scusa perchè va via durante il dibattito in Consiglio Comunale. E' una cosa abbastanza anomala, che un primo cittadino, anche se impegnato in affari istituzionali, che capiamo, però almeno avvisare il Consiglio sarebbe stata almeno buona prassi ed educazione istituzionale. Detto ciò, ci ha abituato a tante altre belle perle questo Sindaco. Andando al tema della mozione, io invito un attimo ad una riflessione i colleghi Consiglieri, in quanto si va ad approvare un atto che cerca di aggirare in maniera molto farlocca, un po' all'italiana, la normativa nazionale. Ora, lo Stato Italiano è uno Stato di diritto, a che ne so io, una istituzione che va ad aggirare la legge di un'altra istituzione, che è quella del Parlamento mi sembra abbastanza strano. Amici miei, cioè è una cosa che non sta, a mio parere, nè in cielo e nè in terra. Quindi, invito tutti alle riflessioni e non entro poi nel merito della questione, che ne vorrei comunque entrare, ma io parto da proprio un altro livello, il livello appunto che si va ad aggirare la normativa vigente italiana con questo atto. Potrebbe essere tranquillamente impugnabile anche in altre sedi. Per questa ragione, ora poi, visto che siamo in dichiarazione di voto mi pare, no? Allora, dopo vediamo la dichiarazione di voto. Bene. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliera Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (PD):

<< Buonasera. Volevo soltanto fare una precisazione quando si parla di minoranze. Cioè sicuramente in questo momento dobbiamo prendere in considerazione l'unione tra non solo eterosessuali, ma anche omosessuali. Dovremmo prendere in considerazione un domani anche matrimoni non dico di altre religioni o musulmani, dove è previsto la poligamia. Per cui, a questo punto, dobbiamo prendere in considerazione anche questo ed attrezziamoci per accogliere anche questo problema quando sarà il momento. >>

Parla la Presidente Bruschi:  
<< Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):  
<< Grazie. Io volevo replicare alle osservazioni fatte dai Consiglieri e sgombrare il campo da quelle che possono essere discriminazioni ideologiche, che ho sottolineato, assolutamente non sono nel nostro interesse, proprio per la garanzia che intendiamo dare alle minoranze. Riteniamo che questo problema debba essere affrontato in maniera più approfondita, non in maniera superficiale. Perché affrontato così riteniamo che sia (parola non comprensibile) e che sia solo, diciamo, in questo momento fine a sè stesso. Per cui, assolutamente, la tutela dei diritti va fatta, anzi, come ci aspettiamo anche che venga fatta la legge sull'omofobia, cosa che oggi ancora non è stata fatta. Sul fatto che il Consigliere Madau si meravigli del fatto della dichiarazione, delle parole, che ho detto che appartengo alla coalizione di Centro Sinistra, volevo dire che noi siamo una lista civica, che non è detto che determinate posizioni generali e su temi sociali come questi possa in qualche maniera, non (parola non comprensibile) nella lista di Centro Sinistra, debbano essere sempre per forza uguali. >>

Parla la Presidente Bruschi:  
<< Consigliere Corsi. >>

Parla il Consigliere Corsi (SEL):  
<< Io sono, anch'io sono rimasta un po' male da queste dichiarazioni, intanto anche della Consigliera Biagiotti che, insomma, l'omosessualità non è una religione, intanto. Insomma, non è un credo religioso, no? E fin qui, insomma, parlare in questi termini mi sembra un po' che ci abbia un sapore grottesco quasi di zuppa medioevale, no? Medioevale. Sicuramente noi vorremmo fare

di più, però per arrivare a quel più ci sono dei passaggi intermedi. Allora se possiamo, intanto, al livello anche comunale avvicinarci a, boh, forse con superficialità ancora, non so, però ad aiutare insomma, sicuramente anche se sono minoranze noi non ce le possiamo scrollare di dosso in quanto minoranze e quindi, dice, va beh tanto sono minoranze a me non mi riguardano, no ci riguardano eccome. Quindi, andiamo nell'ottica di fare un passo verso questa esigenza che c'è e finalmente viene anche da qualcuno riconosciuta. E' inutile continuare a mettere (parola non comprensibile) sotto la sabbia e dire: va beh, ci si penserà, e buttiamo le questioni sotto il tappeto, no? Non le voglio chiamare problemi perchè non sarebbe giusto. Quindi, insomma, va beh io dichiaro anche il voto ovviamente favorevolissimo, nell'ottica di migliorare poi anche le nostre posizioni in futuro e speriamo anche che dalla politica nazionale arrivino dei segnali importanti perchè, insomma, ce n'è veramente bisogno. Perchè se non si tutelano le minoranze, oggi noi nella minoranza, per questo argomento, ma un domani potremo benissimo far parte di un altro tipo di minoranza. Quindi, insomma, è importante prima di tutto tutelare le minoranze. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio la Consigliera Corsi. Se ci sono altri interventi? Allora, io per le dichiarazioni di voto ricordo che è stato fatto una modifica sulla parte finale dell'invita. Quindi, il documento da mettere poi dopo in votazione, io lo rileggerò con la modifica, che è stata fatta.

Passo ora alle dichiarazioni di voto. Nessun intervento? Ah, il Consigliere Quercioli ha chiesto la parola. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Sì, ovviamente, voto a favore evidentemente, ma mi premeva fare una considerazione. Mi è capitato, mi è stato chiesto e l'ho fatto ed ho svolto il ruolo di celebrare un matrimonio proprio sabato mattina. E in quell'occasione ho riletto i tre obbligatori articoli di legge previsti. E mi sono ricordato che quei tre articoli di legge sono stati approvati quarant'anni fa. Allora, era il nuovo Diritto di Famiglia, veniva chiamato così, e fu una grande rivoluzione. Cambiò sostanzialmente i caratteri del tipo di rapporto fra marito e moglie, come era previsto fino ad allora. Ricordo che, precedentemente, si diceva la donna segue il marito e va dove lui dice. In questi qui, invece, finalmente si



recepiva ed arrivavano quegli articoli del nuovo diritto di famiglia arrivavano sulla scorta di un rinnovamento della società italiana notevole. Ci fu in quegli anni un affermarsi, diciamo arrivarono alla fine di un percorso che già la società viveva, già viveva (parola non comprensibile). Furono la presa d'atto di una scelta sociale complessiva.

Ecco, a me sembra ora, leggendoli ora, riconosco perchè ormai sono un po' anziano e mi ricordo quindi cosa significavano, mi rendo conto che ora sono arretrati. Quel Diritto di Famiglia lì non riconosce quello che la società, concretamente, già porta all'attenzione di tutti. Ma non solo per quanto riguarda i diritti di (parola non comprensibile) che sono gli omosessuali, ma anche per quanto riguarda il fatto che nella società ormai tutti noi conosciamo qualcuno che convive con un altro e non si sposa. Cioè non è più il matrimonio l'atto finale una scelta principale. Molte coppie convivono per anni e anni. Quelli che sposai io sabato mattina era 14 anni che convivevano. Hanno deciso di sposarsi, parliamoci chiaro, lo sappiamo tutti, perchè ad un certo punto ad una certa età c'è un problema di riconoscimento legale della pensione, dell'assistenza ecc, ma non è giusto. Se questi hanno vissuto bene per 14 anni, perchè non possono avere gli stessi diritti che sono riconosciuti a chi è sposato. Ecco, quindi ognuno di noi si rende conto, io mi sono reso conto di questo, che la società civile italiana, oggi, è ad un ulteriore passaggio e dobbiamo prendere in mano ed al livello nazionale bisognerà prendere in mano questa situazione. Del resto questo lo riconoscevano tutti, anche interventi di chi poi non è d'accordo con questo ordine del giorno. E quindi, io non so, ma bisognerà fare il possibile per premere in questa direzione. Perchè più tardi si prende atto dei cambiamenti della società, più contraddizione ci sarà e meno (parola non comprensibile) ci sarà nei dirigenti di questa nazione. Cioè se chi governa questa nazione, a tutti i livelli, sia alla maggioranza che all'opposizione in questo caso, se i rappresentanti della nazione non prenderanno atto e non sapranno rispondere a quelle che sono queste realtà oggettive, civili della società, arriveremo tardi e creeremo ulteriori fratture. Ecco, questo anche sul piano dei diritti sono cose fondamentali. In questo caso, ovviamente, voto a favore perchè ovviamente questo non risolve. Questa proposta di ordine del giorno non risolve queste questioni che ho detto fino ad ora. Però è un incentivo, vorrebbe essere un incentivo, vorrebbe essere un invito un po' a tutti i livelli a prenderle in considerazione. Si tratta di semplice civiltà. E' una civiltà reale, insomma. Cioè

scelte di civiltà che vanno incontro a problemi reali di persone, forse di alcune minoranze. Però, come veniva detto, i diritti devono essere di tutti, anche delle minoranze. Se uno stato di diritto si dimentica in sé, non è più stato di diritto. E' giusto ricordarsi della maggioranza, è giusto tenere presente della maggioranza, ma ci sono i diritti fondamentali, che non sono patrimonio di una maggioranza, ma sono patrimonio di un popolo. E se un popolo (parola non comprensibile) questo è finito. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Ceccherini per la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Grazie. Condividiamo quello che ha appena detto, espresso il Consigliere Quercioli ed annunciamo il nostro voto favorevole. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, in realtà, appunto come già avevamo detto il voto del Partito Democratico è un voto favorevole. Però, appunto, dopo avere ascoltato un po' di interventi, mi faceva piacere perché ritengo che serva per chi, appunto, fa politica anche al livello amministrativo, comunale così, bisogna anche avere il coraggio di dirsi le cose per quello che sono. Io non credo assolutamente che questa ordine del giorno, questa mozione sia una mozione superficiale. Al più, se si vuole trovare un difetto di qualche genere, può essere vista come una (parola non comprensibile). Se con utile è soltanto l'acquisizione vera ed oggettiva di una serie di diritti, che noi crediamo debbano avere i cittadini e le persone a prescindere dai loro orientamenti sessuali.

Detto questo, però, la politica non è fatta soltanto di questo. La politica è fatta anche di idee, di prove, di riconoscimenti, di indirizzi, di segnali, di messaggi e credo che (parola non comprensibile) come questa, possa essere davvero anche tradotta verso, insomma anche nei confronti dei cittadini come un ulteriore segnale da parte della maggioranza di chi li rappresenta in Consiglio Comunale a Sesto Fiorentino per dire che chiunque ha il diritto di poter stare e avere gli stessi diritti di un'altra coppia, a prescindere dai propri gusti. Per questo, la vorrei anche evitare di banalizzare

e continuare con la diatriba per cui certi diritti possono essere rappresentati dalla Destra, piuttosto che dalla Sinistra. Su questo campo cerchiamo di fare quel passo ancora più in là. Cerchiamo di raccogliere quella trasversalità sul campo dei diritti che in qualsiasi paese civile e moderno è assolutamente trasversale dalla Destra Conseravatrice fino alla Sinistra Social Democratica. Perché soltanto questo, soltanto una azione mirata e trasversale riuscirà a farci acquisire, a vincere quelle battaglie e acquisire quei diritti. Perché tanto è inutile, basta guardare la storia e la dialettica storica che ci insegna che stiamo andando dalla parte giusta e questi diritti arriveranno. Qualcuno cerca di frenare e noi cerchiamo di accelerare. La nostra speranza è che questi diritti finalmente vengano riconosciuti al livello nazionale nel più breve tempo possibile. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione il documento così emendato:  
nella parte finale, dove c'è scritto INVITA..ah, Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Io le volevo solo limitare a far notare come su un argomento del genere, che è un argomento importante (parola non comprensibile) come tale dei diritti, il nostro Sindaco è assente. E a me piacerebbe che il Sindaco fosse impegnato nel, una volta approvata, ma se è approvata in particolare la delibera si impegnasse a fare quello che nella delibera c'è scritto. Cioè queste sono assenze pesanti che contano per un Consiglio Comunale. Io, francamente, mi sento deligittimato, non voglio usare un termine molto, troppo grosso, però su argomenti di questo genere è importante la presenza. Ecco, mi limito a farlo notare e per una prossima, su argomenti del genere chiedo al Sindaco di essere presente. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, tutti gli atti vengono trasmessi dagli uffici competenti a seconda di quello del si IMPEGNA e si INVITA quindi su questo non ci sono problemi. Stasera...Consigliere Loiero, per favore! L'ha già detto prima, ce l'ha già fatto presente, l'abbiamo recepito rimane a verbale la sua dichiarazione, come la dichiarazione del Consigliere Muscas. Quindi, non c'è bisogno di riintervenire.

L'assenza del Sindaco Biagiotti era dovuto a questo impegno precedente e probabilmente l'errore, che può avere commesso, è stato di non rendere partecipe tutta l'assemblea, di averlo comunicato a me come Presidente del Consiglio, prima della, diciamo dell'inizio dei lavori e quindi è dovuta andare via per quello che riguarda questo incontro. Detto questo, io metto in votazione il documento, che è stato emendato nella parte dove INVITA va sostituito con: **l'amministrazione, per tramite del proprio Servizio Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale, a provvedere alla trascrizione nell'archivio di cui all'art. 10 DPR 396, su richiesta degli interessati previo scrutinio della documentazione prodotta ai sensi degli articoli 21 e 22 del medesimo DPR. Gli atti attestanti la celebrazione dei matrimoni contratti tra persone dello stesso sesso.**

**\* Esce il Consigliere Sacconi.**

Il documento, così emendato, viene messo in votazione. Prego, procedere alla votazione. Votanti 21, favorevoli 18, contrari 3. Quindi, la mozione è stata approvata.

Certo, do la parola all'Assessore Eller. Ah, scusate solo un secondo, scusi Assessore prima, chi deve avere intanto il foglio della presenza del Consiglio Comunale li ho io qua già firmati. Do la parola all'Assessore Eller. >>

Parla l'Assessore Eller:

<< Scusate, come Assessore anziano, sennò c'è anche il Vice Sindaco, che ha più autorità di me, però abbiate pazienza il Sindaco ha chiarito, durante l'intervento su Alfredo Martini, che sarebbe andata a Firenze perchè c'era una occasione. Mi sembra, perdonatemi, tanto non è presente, un pochino indelicato parlare di errori, assenze ecc. Perchè se un argomento è ritenuto da questo consesso così importante, da richiedere la presenza del Sindaco, poteva eventualmente essere fatta una mozione, tirare una riga e riprendere o saltare l'argomento ed andare su un altro. Sennò si cerca una polemica là dove, sinceramente, credo che una persona del genere non la meriti. Quindi, non è una difesa d'ufficio perchè non ne ha certo bisogno, però è un chiarimento che ci tengo a fare. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< No, mi dispiace, io dichiaro chiusi gli interventi su questo argomento perchè non è argomento di Consiglio. Le polemiche le lascio al di fuori del Consiglio. E' stata fatta solamente una precisazione sia da parte mia che da parte dell'Assessore.

Il Consiglio, per quanto riguarda la mozione, che era all'ordine del giorno, a questo punto non viene discussa essendo deciso in Conferenza dei Capigruppo di terminare i lavori diciamo regolari del Consiglio alle ore otto e di non procedere alla discussione (parola non comprensibile). Mentre, invece, verranno discusse ora le interrogazioni, che sono state presentate. >>

**\* Escono i Consiglieri Soldi, Mariani, Giorgetti, Pecchioli e Kapo.**

Parla la Presidente Bruschi:

<< **PUNTO N. 18 - Interrogazione in merito al servizio WI-FI nel parco dell'Oliveta presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.**

La prima interrogazione, che andiamo a discutere, è l'interrogazione, e la stessa interrogazione è stata presentata da due gruppi consiliari diversi. Quindi, io darei per l'illustrazione prima la parola al Consigliere Ceccherini e poi la darei al Consigliere Loiero per presentare la sua. L'interrogazione è in merito al servizio Wi-fi nel parco dell'Oliveta. Quindi, io do la parola prima al Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, al Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Grazie. Delego il collega Policastro ad intervenire al mio posto. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Perfetto. Consigliere Policastro, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie Presidente. Allora, l'interrogazione, che noi poniamo è praticamente riferita ai servizi wi-fi nel parco. Quindi, premesso che il progetto ormai risale al 2011, dopo appunto l'inaugurazione ed attivazione e mettiamo anche il buon funzionamento dello stesso in

questi anni, appunto in una data non stabilita, il servizio veniva praticamente a mancare senza una comunicazione ai cittadini, lasciando ancora la cartellonistica sempre identica e precisa addirittura con l'applicazione del simbolo di Extra, che poi non dovrebbe neanche apparire quel simbolo Extra, perchè non è una pubblicità, perchè appunto è stata commissionata dal Comune di Sesto. (Parola non comprensibile) di 7.000 Euro. Insomma, la zona del parco è molto frequentata da giovani, anche da famiglie e il servizio wi-fi, compreso anche quello qui in piazza, notiamo che il segnale è molto debole. Quindi, aggiungo un ulteriore quesito all'interrogazione, appunto è come mai il segnale sia così debole anche nelle altre zone, c'è il servizio fornito da Extra com.

Quindi noi chiediamo, appunto, alla Giunta ed al Sindaco di poterci, appunto, informare, rispondere (parola non comprensibile) anche per sapere se c'è il servizio di manutenzione prestabilito dal contratto, in maniera tale da poter intervenire e riportare, diciamo, il funzionamento ad essere attivo come lo era in precedenza. L'utilizzo che ne fanno tanti studenti, tanto giovani nell'ora di gioco, di pausa dallo studio. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. La parola al Consigliere Loiero per la presentazione della sua interrogazione.

**PUNTO N. 19 - Interrogazione in merito al mancato funzionamento dei servizi WI-FI presente nel parco dell'Oliveta, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

**\* Escono i Consiglieri Guarducci, Biagiotti Simonetta, Vanni.**

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Grazie signor Presidente. La do diciamo quasi per letta dato che le motivazioni, che hanno spinto il Gruppo Forza Italia e il sottoscritto a presentare una mozione, derivano appunto dalla stessa, le medesime che presentava prima il collega Policastro. Abbiamo un servizio wi-fi di fatto non è presente ormai da tanti mesi. Una presenza comunque lo stesso di una pubblicizzazione di tale servizio, che non è stata oscurata, ma altresì è presente

all'interno del parco, mi dicono ci sia anche qualche problema in Piazza del Comune su tale situazioni. Appunto, se c'è anche degli aggiornamenti, se ce li vuole dire anche l'Amministrazione, ben venga. E, appunto, sapere che il servizio che gli utenti, giovani e meno giovani, che frequentavano il parco, che frequentano le aree dove è disposto le aree wi-fi è molto utilizzato, quando verrà ripristinato io vedevo, appunto, le motivazioni per le quali, appunto, non è attivo il servizio perchè l'Amministrazione non ha oscurato, appunto, momentaneamente i cartelli affissi nel parco, e se l'Amministrazione Comunale intende ripristinare e anche, qualora sì, i tempi. Grazie. >>

**\* Escono i Consiglieri Licciardi, Quercioli e Madau.**

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio il Consigliere Loiero. Risponde l'Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Sì. Il servizio di wi-fi, diciamo su segnalazione era già avvenuta la settimana scorsa, insomma, prima anche della presentazione dell'interrogazione, avevamo segnalato ai nostri uffici e da verifica era venuto fuori che il sistema di alimentazioni degli impianti radio, praticamente, era stato scollegato da ignoti chiaramente. E quindi il nostro ufficio ha provveduto (parola non comprensibile) a segnalare all'assistenza, a chi si occupa dell'assistenza per intervenire e dovrebbe essere tutto ripristinato entro la fine della settimana. Non ho altro da dire, insomma. Abbiamo chiaramente interesse a mantenere i punti di servizi wi-fi presenti sul territorio, se non possibilmente anche ad incrementarne dei nuovi. Quindi, sulla debolezza del segnale, purtroppo, faccio una verifica perchè non era segnato nell'interrogazione, quindi io, sinceramente, questo fatto non era stato rilevato e mi cogliete impreparata, scusate. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio l'Assessore Di Matteo. Credo al Consigliere Policastro ed al Consigliere Loiero se intendono replicare o chiedere ulteriori informazioni all'Assessore. Consigliere Policastro, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< La stanchezza. Un piccolo quesito: ma i tempi di, eventualmente di ripristino del servizio sono? Quindi, tutto verificabile entro, okay grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Ringrazio l'Assessore per la risposta. Mi riserverò di andare ad esaminare le pratiche URP, che sono state aperte, perchè mi era stato detto che era già da molto tempo che la situazione era presente. E' una prassi dell'Amministrazione Comunale, che comunque siedono su quei banchi, di dire che guarda caso c'era già la segnalazione, era già lì per lì, il servizio sarebbe stato ripristinato perchè era l'Amministrazione già a conoscenza. Va beh, ma questo è il gioco della politica e ci sto a questo gioco, ecco, ci sto.>>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) C'era un articolo di giornale.>>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Sì, sì, sì no ma c'erano anche segnalazioni URP che mi erano state dette. Quindi, era già da tempo la cosa. Comunque, ringrazio per la risposta. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie al Consigliere Loiero. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< **PUNTO N. 20 - Interrogazione in merito alle scelte strategiche da parte dell'Amministrazione Comunale sul tema della mobilità, accesso e sosta nel centro cittadino, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Passerei, a questo punto, alla seguente interrogazione in merito alle scelte strategiche da parte dell'Amministrazione Comunale sul tema della mobilità,



accesso e sosta nel centro cittadino. Prego, Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Okay, grazie. Grazie signor Presidente. In merito a tale interrogazione, appunto, il dibattito anche c'è stato nella scorsa campagna elettorale verteva anche su un tema importante come quello della ZTL. Dibattito che non è soltanto passato durante i mesi della campagna elettorale, ma che ha portato a discussione all'interno della città, già dal 2007, quando già l'intervento fu proposto nel primo piano del traffico.

La revisione ha visto una, del piano del traffico è stata fatta nello scorso, nel marzo scorso mi pare, ha visto che tale intervento era stato giudicato strategico per l'Amministrazione Comunale, mi sarei aspettato, forse sbagliando, che appunto dato che si scrive proprio strategico l'intervento di ampliamento e la zona a traffico limitato non soltanto nei tre giorni, che sono attualmente presenti, ma anche in tutta la settimana, che era anche un intervento, vengo un attimo a fare una piccola storia, che era, da un punto di vista storico, che era l'intervento iniziale appunto del Piano del Traffico che voleva appunto che tutta la settimana fosse impegnata ad avere l'attivazione della ZTL, cosa che non si è rivenuta e dico proprio per fortuna. Chiedo quindi all'Amministrazione Comunale, visto che non c'erano nelle scelte programmatiche, appunto, nelle guide di programma per la coalizione 2014-2019, se questo intervento l'Amministrazione Comunale vuole ripensarlo, se l'intervento vuole lo ritiene strategico, se l'intervento invece lo vuole superare o quali sono le decisioni che il Sindaco e la Giunta hanno in merito a questo tema che la cittadinanza si è divisa, ha dibattuto e comunque lo vede come un tema che è importante per il futuro della mobilità, ma anche delle questioni economiche e commerciali e residenziali, che interessano il centro cittadino. Grazie mille. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Risponde l'Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Sì. Allora, relativamente al piano della mobilità, sicuramente per noi è una priorità rivedere il sistema della mobilità e anche della sosta, perchè comunque è importante, alla luce anche di alcuni elementi al livello

macro, strutturale, che sono venuti fuori proprio in questo momento, sto parlando della tramvia per cui con la Regione si sta portando avanti uno studio di fattibilità per il percorso tramviario che comunque arriverà sicuramente da quelle ipotesi, che stiamo analizzando, fino al polo scientifico. Sto parlando di altri interventi che, comunque, interessano il nostro territorio e che non erano stati presi, probabilmente, in considerazione. Per ovvi motivi, perchè non c'era lo scenario, perchè lo scenario è maturato. Per cui al livello macro. Al livello, facendo uno zoom sul centro storico e quindi andando ad analizzare quali sono gli spostamenti, che non sono gli spostamenti casa-lavoro, cioè quelli che tutte le mattine facciamo dalla nostra casa al posto di lavoro o al posto di studio, ma gli spostamenti che noi facciamo per il tempo libero, quindi che coinvolgono le attività commerciali e del centro storico, secondo me è necessario rivedere il sistema della sosta. Perchè comunque, anche il sistema della sosta, è molto coinvolto sia il sistema anche della ZTL. Rivedere, secondo tempi e modi e caratteristiche probabilmente differenti. Non è mia intenzione, questo l'ho detto anche alla CONFCOMMERCIO, sono venuti a trovarmi chiaramente perchè erano interessati alla questione della ZTL, perchè per loro è di primaria importanza. Io non oscurerò la telecamera, nè tanto meno dall'oggi al domani. Tutto deve essere supportato da degli approfondimenti, che ci consentano di capire in quali ore e in quali momenti può essere, può valere la pena chiudere. Io penso il sabato pomeriggio, il sabato mattina effettivamente il centro si vive bene. Quindi, voglio dire, sarebbe una situazione peggiorativa rispetto ad ora farci passare le macchine, questo è indubbio. Chiaramente, si mantiene le isole pedonali esistenti pensando anche, in una logica un pochino più ampia, pensando ad un perimetro ideale, un rettangolo ideale che può racchiudere il centro, non solo Via Gramsci, Via Dante Alighieri, anche di istituire una zona 30. Quindi, dove tranquillamente circolare i mezzi, le biciclette, dove possono circolare i pedoni in sicurezza e dove anche possono circolare le auto. Quindi, questo è come io vedo Sesto futuro. Ovviamente, questa è la mia visione del sistema, tutto deve essere fatto attraverso degli approfondimenti mirati perchè io parto dalla situazione che è adesso. Per cui ci sono persone che hanno lavorato fino ad oggi, hanno lavorato bene e quindi non è mia intenzione cancellare niente di quello che è stato fatto, ma cercare di fare dei passi per migliorare quello che già esiste. Quindi, non è che io voglio rimettere in discussione. Si parte da un punto, da un quadro che è

quello di Sesto di oggi, in una situazione, in una congiuntura economica che è quella che è, quindi ne prendiamo anche atto e si cerca sempre di fare meglio passo dopo passo. Quindi, ho finito.>>

**\* Escono gli Assessori Zambini, Eller, Taiti.**

**\* Escono i Consiglieri Tauriello, Busato, Baronti, Ceccherini, l'Assessore Bicchi, Policastro.**

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio l'Assessore Di Matteo. Consigliere Loiero.

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Per un chiarimento. Quindi, volevo capire, il Piano del Traffico fatto da Polinomia, costato un po' di dindini, verrà visto, quindi da questa Amministrazione, riaggiornato diciamo al 2014-2015 immagino, ormai siamo alle porte con il 2015, rivisto sia il piano della sosta che era un fulcro centrale della revisione, sia anche il sistema dell'ingresso e dell'accesso al centro. Questo era. No, no, no volevo sapere se erano queste le parole, volevo capire. Bene, okay. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Certo, certo. E' suo diritto. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Dicevo che anche con l'elemento strategico della tramvia che per noi, cioè perchè ora si è fatto un ragionamento concentrato sul centro storico. Ovviamente, è interesse di un piano anche considerare in modo importante gli spostamenti casa-lavoro. Quindi, quegli sono gli spostamenti abituali che ci sono tutti i giorni e che incidono tanto sul traffico delle nostre strade. Per cui non è che, cioè l'intenzione è quella di fare degli approfondimenti su questi temi specifici, quindi. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio tutti quanti. Dichiaro la seduta del Consiglio Comunale alle 20,30. Buonasera. Chi deve prendere la dichiarazione per il lavoro può venire qui a ritirarla. No? Bene. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,28.**